

UNITE

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO



**RELAZIONE ATTIVITÀ  
DEL PRESIDIO  
APRILE 2015 - MARZO 2016**



<b>INTRODUZIONE</b>	pag. 4
<b>PARTE I</b>	
Presidio di Qualità Composizione	pag. 4
Struttura Organizzativa e Responsabilità del Sistema di AQ	pag. 5
<b>PARTE II</b>	
Processi del sistema di AQ	pag. 7
Attività del Presidio di Qualità Aprile 2015 marzo 2016	pag. 9
Schede delle attività	pag. 15
Scheda SUA-Cds a.a. 2015-2016 e 2016-2017 (Scheda A )	pag. 15
Rapporto di riesame annuale – RAR – (Scheda B)	pag. 15
Rapporto di riesame ciclico – RCC – (Scheda C)	pag. 29
Relazione annuale commissioni paritetiche (Scheda D)	pag. 30
Rilevazione opinioni studenti (Scheda E)	pag. 38
Rilevazione opinioni docenti (Scheda F)	pag. 41
Scheda SUA-RD (Scheda G)	pag. 41
Simulazione accreditamento periodico	pag. 44
<b>ALLEGATI</b>	
Politiche di Qualità (All. 1)	pag. 48
Struttura organizzativa e responsabilità a livello di ateneo (All. 2)	pag. 59
Scadenario scheda SUA-CdS (All. 3)	pag. 65
Scadenario riesame annuale e ciclico (All. 4)	pag. 68
Linea guida relazione commissioni paritetiche (All. 5)	pag. 70
Scadenario relazioni commissioni paritetiche (All. 6)	pag. 79
Attività del PQA a seguito dei suggerimenti del Nucleo di Valutazione (All. 7)	pag. 80
Relazione rilevazioni opinioni studenti-docenti a.a. 14/15 (All. 8)	pag. 85
Scadenario SUA-RD (All. 9)	pag. 100
Giornata valutazione della didattica (All.10 )	pag. 101
Relazione CEV (All. 11)	pag. 102
Stato Arte AQ (all. 12)	pag. 142
Scheda AQ5 (all.13)	pag.157

ACRONIMO	DENOMINAZIONE
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
ANVUR	Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della Ricerca
DM	Decreto Ministeriale
DLgs	Decreto Legislativo
AVA	Autovalutazione Valutazione Accreditemento
DID	Quantità Massima Didattica Assistita
CP	Commissioni Paritetiche
SUA CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
SUA RD	Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale
CDL	Corso di Laurea
CDLM	Corso di Laurea Magistrale
AQ	Assicurazione della Qualità
RAR	Rapporto Annuale Riesame
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
CEV	Commissione Esperti della Valutazione
VQR	Valutazione Qualità della Ricerca
CdS	Corso di Studio
CFU	Crediti Formativi Universitari
NUVA	Nucleo di Valutazione di Ateneo
NdV	Nucleo di Valutazione
FFO	Fondo di Finanziamento Ordinario

## INTRODUZIONE

Obiettivo della presente relazione annuale è quello da un lato di descrivere le attività realizzate dal Presidio di Qualità nel periodo di riferimento (aprile 2015-marzo 2016) successivo alla precedente relazione annuale, dall'altro di mettere in evidenza, accanto ai profili di debolezza del sistema di assicurazione della qualità dell'Università degli Studi di Teramo, le conseguenti opportunità di miglioramento degli strumenti e nel complesso del sistema di AQ.

Il documento si articola in due parti:

Nella prima parte si descrivono l'approccio che si è mantenuto rispetto ai Processi la struttura organizzativa, il miglioramento dei punti di connessione tra i diversi soggetti concorrenti e lo sviluppo complessivo del sistema applicato nel nostro Ateneo. Procedure, processi e miglioramenti organizzativi che si stanno concentrando sulla diffusione costante di una cultura della qualità non intesa in termini meramente organizzativi o burocratici, bensì tesi a migliorare la consapevolezza sull'importanza dell'intero sistema di autovalutazione e valutazione.

Nella seconda parte si descrivono le attività curate nel periodo aprile 2015 – marzo 2016 per la qualità della didattica e della ricerca, quelle programmate, quelle avviate o concluse nel periodo di riferimento e quelle che si intendono affrontare (o continuare ad implementare) nel periodo intercorrente fra questa e la prossima relazione. Per ciascuna attività sono descritte le fasi del processo e le responsabilità.

## PARTE 1

### PRESIDIO DI QUALITÀ' COMPOSIZIONE

Con Decreto n. 210 del 24 maggio 2013 è stato costituito il Presidio di Qualità dell'Ateneo composto dal Prof. Pasquale Iuso (delegato alla Didattica), Prof.ssa Lorena Ambrosini (Fac. di Giurisprudenza), Dott. Michele Del Carlo (Fac. di Bioscienze e Tecnologie), Prof. Pietro Gargiulo (Fac. di Scienze Politiche), Prof.ssa Silvia Salvatici (Fac. di Scienze della Comunicazione), Prof. Pietro Giorgio Tiscar (Fac. di Medicina Veterinaria), Dott.ssa Gabriella Quietì (Personale TAB). Con D.R. 160 del 15 maggio 2014 il Prof. Pasquale Iuso è stato nominato Presidente dello stesso.

Rispetto alla composizione iniziale sono intervenute le seguenti modifiche:

Prof. Silvia Salvatici trasferimento presso altra Università dal 1 maggio 2014;

Prof. Michele Del Carlo nominato con D.R. 520 del 23 novembre 2015 Presidente del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari. Il Presidente del PQA ha sollecitato, con nota del 28 gennaio 2016 (Prot.1490), il Rettore ed il Direttore Generale ad un reintegro dello stesso.

Con decreto rettorale n. 178 del 22 aprile 2016 la composizione del Presidio di Qualità è stata aggiornata come segue:

Prof. Pasquale Iuso – Delegato del M Rettore alla Didattica – Presidente del PQA

Prof. Pietro Gargiulo – Facoltà di Scienze Politiche

Prof.ssa Lorena Ambrosini – Facoltà di Giurisprudenza

Prof. Pietro Giorgio Tiscar – Facoltà di Medicina Veterinaria

Prof. Paolo Coen – Facoltà di Scienze della Comunicazione

Prof.ssa Maria Angela Perito – Facoltà di Bioscienze e Tecnologie agroalimentari e ambientali.

Il Presidio svolge le funzioni previste dal decreto AVA/ANVUR interfacciandosi e relazionandosi con gli organi di governo dell'Ateneo, con le singole strutture didattiche e con il NUVA al fine di assicurare la realizzazione e l'ottimizzazione di quanto previsto.

Per le sue attività istituzionali è supportato da un ufficio dedicato composto da una unità amministrativa (dott.ssa Gabriella Quietì). A partire dal 21 agosto 2014 l'Ufficio di Supporto al PQA è entrato a far parte di una nuova Area organizzativa dell'Ateneo, prima non esistente, (Area Valutazione e Qualità) al cui interno sono stati collocati anche l'Ufficio Statistico e di Supporto al NUVA e l'Ufficio Sistema Qualità di Ateneo e Trasparenza. È stata individuata una figura apicale di categoria EP responsabile dell'Area che è stata ricoperta dal 21 agosto 2014 al 28 febbraio 2015 dalla Dott.ssa Amalia Cameli e dal 1° marzo 2015 dalla dott.ssa Maria Barbara Mazzarella. La nascita di questa nuova struttura organizzativa ha positivamente raccolto, rendendo più omogenee anche le procedure interne, alcune delle componenti più importanti dell'intero processo di AQ a livello sistemico. A tale indubbio miglioramento derivato dalla creazione e dalla messa in funzione di una specifica Area Valutazione e Qualità, non ha fatto tuttavia seguito un incremento del personale dedicato che addirittura ha dovuto far fronte anche ad assenze connesse a legittimi diritti individuali esercitati dal personale dell'Area costringendo ad un aggravio di lavoro complessivo il responsabile di Area e il Responsabile dell'Ufficio di Supporto al PQA che a partire dall'8 settembre 2015 ha dovuto sostenere anche le attività di supporto al Nucleo di Valutazione. In tal senso il Presidente del Presidio, con nota del 22 gennaio 2016 (prot. 1192) ha segnalato questa problematica relativa alla riduzione complessiva (ancorché temporanea) del personale chiedendo sia il rientro della Dott.ssa Quietì nell'esclusiva attività di supporto al Presidio, sia la necessità di implementare l'Area con almeno un elemento che, a sua volta potesse svolgere e supportare le molteplici attività connesse alla valutazione e qualità nelle loro diverse articolazioni e nei diversi momenti di attività, soprattutto in vista delle prossime visite di Accreditamento Periodico ma anche per il peso che tale Area deve assumere di fronte alle tendenze complessive del sistema universitario nazionale

L'Ufficio di Supporto ha mantenuto le proprie competenze amministrative e di collegamento con i diversi uffici connessi al sistema di AQ (Facoltà, Corsi di Studio, Ufficio coordinamento Servizi agli studenti, Commissioni Paritetiche, NUVA, Ufficio Statistico e di Supporto al NUVA, Area Information and Communication Technology ICT e Area Ricerca per quanto riferibile alla SUA/Rd).

#### **STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ DEL SISTEMA DI AQ**

È compito degli Organi di Governo dell'Ateneo, Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico definire le politiche per la qualità ed i relativi obiettivi. Assumono altresì potere decisionale in merito alla revisione delle suddette politiche anche in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), tenuto conto delle informazioni fornite dal Presidio di Qualità, delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti. Nell'ambito di tali competenze il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato in data 22 luglio 2015 il documento sulle Politiche di Qualità dell'Ateneo (All.1). Il completamento del quadro di riferimento dei documenti di Ateneo sull'AQ si è avuto con il documento di Programmazione Strategica 2016-2018 approvato nella seduta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2015. Lo sfasamento temporale di approvazione dei due documenti potrebbe rendere necessaria una revisione del documento sulle Politiche di Qualità. A livello di Facoltà relativamente alle attività formative i processi ed il sistema di AQ vengono assicurati dai Presidenti di Corso di Studio/Coordinatori che hanno ricevuto incarico e competenze dalle rispettive strutture didattiche di riferimento al fine di procedere al riesame, all'analisi e compilazione di quanto previsto dai singoli quadri della SUA/CdS, ed alle successive fasi di applicazione del sistema di AQ. Nei CdS l'organizzazione e la gestione della qualità è

stata definita attraverso la nomina di referenti (docenti, studenti, personale amministrativo) con competenze di analisi, programmazione e attuazione delle iniziative e degli interventi di miglioramento ed ottimizzazione del sistema di concerto ed intesa con quanto definito a livello di politiche di interventi definite dagli organi di governo dell'Ateneo (Gruppi di Riesame/commissioni AQ).

La struttura amministrativa di riferimento dei singoli Corsi di Studio è il Servizio di Supporto Qualità e Didattica.

Relativamente alle attività di ricerca, la responsabilità del sistema di AQ è in capo al Preside di Facoltà, referente nella compilazione di quanto previsto dai singoli quadri della SUA/RD ed delle successive fasi di applicazione del sistema di AQ.

La struttura amministrativa di riferimento per lo svolgimento delle attività di ricerca delle Facoltà è il Servizio Contabilità e supporto alla ricerca.

A livello di Facoltà ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera g) della legge 240/2010 sono state istituite le Commissioni Paritetiche che svolgono attività di monitoraggio dell'offerta formativa della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti. L'art. 43 del nostro Statuto ne individua le seguenti competenze:

- Attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti;
- Individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di servizio agli studenti da parte dei docenti;
- Formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di Studio.

Le Commissioni Paritetiche attingendo dalla SUA-CdS, dai rapporti di riesame, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, hanno elaborato entro il 31 dicembre 2015 la relazione annuale trasmessa ai sensi dell'art. 13 comma 3 del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n° 19 e del decreto Anvur del 9 gennaio 2013 rispettivamente al Nucleo di Valutazione, al Senato Accademico e al Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Sulla struttura organizzativa e Responsabilità a livello di Ateneo il PQA ha predisposto un documento inserito nel quadro D1 della scheda SUA-CdS a.a. 2015-2016 e 2016-2017 cui si rinvia per maggior dettaglio (All. 2).

Il Presidio svolge le funzioni previste dal decreto AVA/ANVUR interfacciandosi e relazionandosi con gli organi di governo dell'Ateneo, con le singole strutture didattiche e con il NUVA al fine di assicurare la realizzazione e l'ottimizzazione di quanto previsto.

Con lo scopo di avviare una progressiva omogeneizzazione delle procedure, degli interventi e delle problematiche relative alle attività di AQ nelle differenti strutture didattiche raccordate nelle Facoltà, con lettera d'incarico n° 19 del 25 giugno 2014 (successivamente integrata con lettere d'incarico n° 14 del 16 aprile 2015 e n° 7 del 20 gennaio 2016), in riferimento anche a quanto deliberato dal Senato Accademico del 6 maggio 2014, è stato costituito formalmente un Gruppo di Lavoro coordinato dal Presidente del PQA, e composto dai responsabili dei 5 uffici di supporto Qualità e Didattica, dall'Ufficio di Supporto al PQA e dal Responsabile dell'Area Valutazione e Qualità, al fine di:

- assicurare l'omogeneizzazione delle procedure interne del sistema di AQ;
- monitorare l'andamento dell'AQ e degli obiettivi prefissati dalle Politiche di Qualità;
- rendere visibile un sistema di AQ che agisca connettendo le cinque Facoltà;
- permettere una migliore fluidità ed aggiornamento delle informazioni e dei dati;
- contribuire ad una diffusione omogenea della cultura della qualità.

Questo Gruppo ha di fatto avviato un processo di coordinamento a livello di tutte le strutture didattiche, assumendo la funzione di anello di collegamento tra il vertice istituzionale di Ateneo, attraverso il PQA, e le medesime strutture così come previsto nella delibera del S.A.

del 6 maggio 2014. In conseguenza di ciò è nettamente migliorato il flusso informativo/formativo nonché una necessaria omogeneizzazione dei processi con l'individuazione di responsabilità.

## PARTE 2

### PROCESSI DEL SISTEMA DI AQ

I processi curati dal PQA per la didattica sono il Riesame, la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche, la Scheda SUA-CdS, la Rilevazione Opinione studenti/docenti. Relativamente alla ricerca il processo principale attiene alla scheda SUA-RD che è stata seguita dal PQA attenendosi alle attività di organizzazione e verifica del caricamento dei dati attraverso un'attività di coordinamento fra uffici centrali e di Facoltà. Queste attività hanno caratteristiche di continuità perché necessarie per la messa in atto del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, il suo sviluppo, il suo mantenimento ed il miglioramento continuo. Si tratta di norma di attività con scadenze che si ripetono annualmente e che rispondono a precise indicazioni di legge o ministeriali.

Tutti i processi citati sono parte integrante e strumenti per le analisi sia interne di autovalutazione sia esterne di valutazione ANVUR/MIUR sulla messa in qualità delle attività di formazione e di ricerca anche in vista dell'accreditamento periodico.

Tra queste attività si inseriscono la formulazione di linee guida, la revisione della documentazione, la migliore definizione dei ruoli, la formazione, ecc..

Le indicazioni operative sulle modalità di attuazione dei processi sono annualmente aggiornate e comunicate ai soggetti coinvolti attraverso il sito del PQA e/o comunicazioni formali via e-mail recependo eventuali modifiche normative, le indicazioni ANVUR, le considerazioni del NUVA e le attività di autovalutazione da parte del PQA.

Di seguito si riportano le principali attività seguite dal Presidio, rinviando alle singole schede le descrizioni delle azioni, formazione, formulazione di linee guida, dei risultati, delle responsabilità e delle tempistiche per il raggiungimento degli obiettivi.

#### - Scheda SUA-CdS (Scheda A)

La Scheda SUA CdS è finalizzata a raccogliere tutte le informazioni utili agli studenti, alle famiglie e ai valutatori esterni, sul Corso di Studio ed è uno degli strumenti di riferimento nel processo di autovalutazione e valutazione del corso di studio. Compilata e aggiornata in tutte le sue parti contiene le informazioni così suddivise:

- Obiettivi della formazione (domanda di formazione, risultati di apprendimento attesi)
- Esperienza dello studente (ambiente di apprendimento, metodi di accertamento)
- Risultati della formazione (dati in ingresso, percorso, uscita ed esiti lavorativi degli studenti e tutte le altre informazioni riguardanti i requisiti di trasparenza, caratteristica della prova finale)
- Organizzazione del Corso di Studio e della AQ (struttura organizzativa e responsabilità, organizzazione e responsabilità della AQ del Corso di Studio)

#### - Rapporto Annuale Riesame (RAR - Scheda B)

Obiettivo del processo di Riesame Annuale è individuare le azioni di miglioramento del Corso di Studio, attraverso un'attività collegiale di autovalutazione annuale e pluriennale, basato sull'analisi critica di informazioni oggettive, che tengano conto dei risultati della carriera degli studenti e delle loro opinioni in merito all'efficacia del percorso formativo. Viene condotto sotto la guida del docente responsabile del CdS che sovrintende la redazione del rapporto e ne assume la responsabilità.

- *Rapporto Riesame Ciclico (RRC Scheda C)*

Obiettivo del processo di Riesame Ciclico è valutare la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio, a intervalli di più anni, in funzione della durata del Corso di Studio e della periodicità dell'accreditamento. Nel documento Anvur si chiarisce che *"l'elaborazione del rapporto ciclico e' facoltativa ed è chiaramente conseguente alla necessità individuata in uno specifico Corso di Studio di effettuare analisi e riflessioni più approfondite che porteranno ad una riprogettazione del Corso di Studio"*. Inoltre, *"il documento viene redatto tipicamente a intervalli di più anni, in funzione della durata del Cds e della periodicità dell'accreditamento e comunque in preparazione di una visita di accreditamento periodico"*

- *Relazione annuale Commissioni Paritetiche (Scheda D)*

La CP assume il ruolo di primo valutatore interno di Ateneo sulle attività di formazione della Facoltà e ha lo scopo di garantire un monitoraggio complessivo dell'AQ. L'obiettivo di tale valutazione è analizzare l'adeguatezza e la qualità dell'offerta formativa, anche in relazione alle criticità e le azioni correttive individuate nei RAR annuali, l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi e quindi individuare proposte di miglioramento a lungo termine, con particolare attenzione agli attori interni e alle ricadute nel mondo del lavoro.

- *Rilevazione Opinione studenti (Scheda E)*

Il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti contribuisce al miglioramento della qualità della didattica perché permette di conoscere le opinioni espresse, in modo anonimo, su aspetti del processo formativo, fornendo agli Organi di Governo del CdS e di Ateneo gli elementi per individuare le criticità emerse intervenendo in modo puntuale.

- *Rilevazione Opinione Docenti (Scheda F)*

Il processo di rilevazione delle opinioni dei docenti contribuisce al miglioramento della qualità della didattica in quanto consente di conoscere le opinioni espresse su aspetti del processo formativo utili per l'organizzazione dello stesso e come strumento di autovalutazione da parte degli organi di governo del corso e di confronto su elementi cui anche gli studenti sono chiamati a esprimere le proprie valutazioni.

- *Scheda SUA-RD (Scheda G)*

La Scheda SUA-RD è finalizzata a raccogliere tutte le informazioni utili alla valutazione della ricerca e svolge la duplice funzione di strumento atto a facilitare l'autovalutazione da parte delle Facoltà e costruire indicatori necessari alla valutazione periodica annuale che l'ANVUR prevede di utilizzare anche per l'assegnazione di parte della quota premiale FFO. Compilata annualmente contiene:

- Obiettivi di ricerca della Facoltà, attività di riesame;
- Qualità e impatto della produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori che afferiscono alla Facoltà, valutati, anche utilizzando parametri e indicatori riconosciuti



dalla comunità scientifica di riferimento, nell'ambito del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo;

- Responsabilità scientifica di progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari o di comprovata rilevanza scientifica;
- Coordinamento di network internazionali di ricerca;
- Direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- Partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- Partecipazione a comitati di programma di congressi internazionali di riconosciuto prestigio;
- Attribuzione di incarichi di insegnamento o fellowship ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esepri e internazionali, di alta qualificazione;
- Direzione o responsabilità scientifica/coordinamento di enti o istituti di ricerca pubblici o privati di alta qualificazione nazionale o internazionale;
- Partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore;
- Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;
- Risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti, nonché altre attività di terza missione quali attività di servizio al territorio, scavi archeologici, poli museali e altro;
- Attività di formazione permanente.

#### **ATTIVITÀ DEL PRESIDIO DI QUALITÀ APRILE 2015-MARZO 2016**

Le attività del Presidio di Qualità, quale struttura interna dell'Ateneo con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di consulenza agli organi di governo sulle tematiche dell'AQ, di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture nella gestione dei processi di AQ possono quindi, come già in parte anticipato, essere suddivise in due tipologie:

Attività di processo e attività di progetto:

- Attività di processo: si tratta di attività che hanno caratteristiche di continuità perché necessarie per la messa in atto del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, il suo sviluppo, il suo mantenimento ed il miglioramento continuo. Sono realizzate al fine di promuovere la cultura della qualità dell'Ateneo, costruire e migliorare i processi per l'AQ.
- I processi curati dal Presidio sono, relativamente alla didattica il rapporto di riesame annuale e ciclico, la relazione annuale per le Commissioni Paritetiche, la SUA-CdS, la rilevazione dell'opinione studenti/docenti il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i CdS. Relativamente alla ricerca, il principale processo attiene alla SUA-RD.
- Si tratta di norma di attività con scadenze che si ripetono annualmente e che rispondono a precise indicazioni di legge o ministeriali.
- Tra queste attività si inseriscono la formulazione di linee guida, la revisione della documentazione, la migliore definizione dei ruoli, la formazione, ecc...
- In particolare si richiamano:
  - Il supporto nella stesura del rapporto di riesame annuale e ciclico (scadenza 31 gennaio 2016);
  - la rilevazione delle opinioni studenti a.a. 2014/2015 e 2015/2016;

- l'attività di formazione in tema di AVA;
- l'avvio delle procedure di accreditamento della ricerca;
- il supporto alla compilazione della SUA-CdS a.a 2015/2016 e 2016/2017;
- la diffusione dei dati per gli adempimenti AVA;
- il supporto alle Commissioni Paritetiche per la stesura della relazione annuale 2015;
- la formulazione di linee guida, scadenziari, documenti di AQ;
- l'attività di monitoraggio.

Attività di Progetto: rientrano in questa categoria le attività che vivono all'interno di un perimetro preciso in termini di tempo ed obiettivi. Tali attività sono pianificate per rispondere a particolari esigenze, scaturenti nel caso dell'Ateneo di Teramo da scelte strategiche adottate dagli Organi di Governo, volti ad un miglioramento generale del processo di AQ. Nel periodo di riferimento della presente relazione, rientra in tale attività l'organizzazione della simulazione della visita CEV (di cui si parlerà nei successivi paragrafi).

Le attività svolte dal PQA (attività di processo e attività di progetto) nel periodo aprile 2015 marzo 2016 di miglioramento del sistema di AQ vengono evidenziate e descritte nelle schede che seguono.

Sono parte integrante, inoltre, della presente relazione relativamente alle attività svolte i verbali delle riunioni del PQA pubblicati sul sito dello stesso.

Gli incontri ufficiali del PQA nel periodo aprile 2015 marzo 2016 sono stati 9 e si sono svolti secondo il seguente calendario:

SEDUTE UFFICIALI		
Giorno	Mese	Anno
29	Aprile	2015
28	maggio	2015
2	Luglio	2015
29	Settembre	2015
25	Novembre	2015
15	Dicembre	2015
21	Dicembre	2015
14	Gennaio	2016
25	Febbraio	2016

Il Presidio ha infine organizzato incontri di formazione secondo il seguente calendario:

INCONTRI DI FORMAZIONE		
Giorno	Mese	Anno
8*	aprile	2015
4*	giugno	2015
18 *	giugno	2015
14 *	gennaio	2016
21 *	gennaio	2016
27 *	gennaio	2016
28 *	gennaio	2016
03 *	febbraio	2016

\*I contenuti dei singoli incontri sono riportati nella descrizione delle attività svolte dal PQA

Il Presidente – anche nella sua funzione di Delegato alla Didattica – ha partecipato alle riunioni della Commissione Didattica CRUI al cui interno le questioni relative ai processi di AQ e alle diverse scadenze ed obiettivi dell'intero sistema AVA sono state affrontate e discusse con i vertici dell'ANVUR.

Il Responsabile dell'Area Valutazione e Qualità e dell'ufficio di supporto al PQA hanno partecipato ad un importante incontro di formazione organizzato dalla CRUI. In particolare:

- "Le procedure di accreditamento periodico e la valutazione dei requisiti di assicurazione qualità" 14 ottobre 2015- Sede della Fondazione CRUI -Roma"

#### **ATTIVITA' REALIZZATE A SEGUITO DEI SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

Il PQA nella seduta del 25 febbraio 2015 ha approvato un documento riepilogativo delle attività poste in essere in riscontro alle osservazioni e ai suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2015:

<b>CRITICITA' RAPPRESENTATE DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTE DAL PRESIDIO PER LA SOLUZIONE DELLE CRITICITA'</b>
<p><i>Sezione1 Sistema di AQ: "L'Ateneo non si è ancora dotato di un documento organico e completo, che espliciti in maniera chiara, condivisa e verificabile le proprie linee strategiche e programmatiche per la definizione del sistema di AQ di Ateneo in merito alla ricerca, alla didattica, alla formazione, ai servizi. L'assenza del documento in questione non rende possibile, contestualmente, la chiara definizione delle responsabilità e delle relazioni tra i diversi attori coinvolti nel sistema di AQ"</i></p>	<p>Il PQA (tramite il suo Presidente) e l'Area Valutazione e Qualità hanno collaborato nella stesura di una proposta agli organi di governo del documento sulle Politiche di Qualità. Il documento è stato approvato nella seduta del 22 luglio 2015. Per il completamento del quadro di riferimento dei documenti di Ateneo sull'AQ, il Presidente del PQA ha inviato una nota al magnifico Rettore e al Direttore Generale (prot.11381 del 30 novembre 2015) con la quale ha sollecitato l'Ateneo a dotarsi di un documento di Programmazione Strategica che individuasse la posizione del nostro Ateneo sulla formazione, ricerca, e servizi agli studenti. Nella seduta del S.A e del CdA del 16 dicembre u.s. è stato deliberato il Piano Strategico 2016-2018.</p>
<p><i>Sezione1 Sistema di AQ: "Non emerge in maniera chiara, non essendovi traccia documentale la consapevolezza che gli organi di governo hanno rispetto alle criticità evidenziate nei rapporti di riesame, nelle relazioni CP, nelle relazioni del PQA ..."</i></p>	<p>Il PQA al fine di mettere al corrente gli organi di governo sullo stato dell'AQ del nostro Ateneo, analizza annualmente le relazioni delle CP e tramite il proprio ufficio di supporto istruisce una pratica che viene presentata agli organi di governo dell'Ateneo. Relativamente</p>

	<p>alle Relazioni CP 2015 il PQA nella seduta del 25 novembre ha formulato, dopo attenta analisi, le proprie osservazioni su ciascuna delle relazioni prodotte dalle CP. Tali osservazioni sono state sottoposte al S.A e al CdA nella seduta del 27 gennaio 2016. Il deliberato degli organi insieme alle osservazioni del PQA è stato inviato a tutti i coordinatori delle CP.</p> <p>Il PQA annualmente predispose una relazione sulle proprie attività trasmessa al NUVA e agli organi di governo nella quale riassume lo stato dell'arte dell'AQ, le proprie attività e le eventuali criticità riscontrate. Nell'ambito di tale relazione vengono riportate anche tutte le criticità riscontrate dal PQA nei rapporti di riesame.</p>
<p><i>Sezione1 Sistema di AQ: "per una non adeguata organizzazione delle tempistiche, le relazioni CP non sono state utilizzate dal Gruppo di riesame ai fini della redazione del proprio rapporto"</i></p>	<p>A partire dall'anno 2015 le tempistiche sono state riallineate. E' stata anticipata al 30 luglio la trasmissione (da parte degli uffici competenti) alle CP del flusso dei dati/indicatori necessari alla loro attività e fissata al 30 Ottobre la data per la predisposizione della Relazione CP e il relativo invio ai Presidenti dei CdS per l'utilizzo nelle attività di riesame.</p>
<p><i>Sezione1 Sistema di AQ:..."Va evidenziato che le schede SUA-CdS non risultano visibili nel sito di Ateneo a tutte le parti interessate (famiglie, studenti,ecc..)"</i></p>	<p>Il PQA anche per favorire il raggiungimento del requisito AQ1.B.2 "L'Ateneo rende pubbliche e facilmente accessibili le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA CdS)" ha integrato con i contenuti della SUA CdS la sezione del nostro sito relativa a "Informazioni sul Corso di Studio". Nello specifico sono stati inseriti nuovi link (Requisiti di ammissione, Sbocchi occupazionali, Prova finale). In queste pagine</p>

	<p>è stato riportato quanto presente nella scheda SUA-CdS 2015-2016. E' stato anche inserito il link "il Corso su University" che rinvia al portale del Ministero creato appositamente per accompagnare gli studenti nel loro percorso di studi, una porta d'ingresso che permette agli studenti e alle famiglie di conoscere l'offerta formativa della nostra Università</p>
<p><i>Sezione1 Sistema di AQ:..“Compiti e responsabilità, otre che dalla normativa, devono essere stabiliti dai regolamenti interni e, soprattutto dal documento sulle politiche di qualità dell’Ateneo”</i></p>	<p>Il Sistema delle Responsabilità dei diversi attori del sistema di AQ è stato delineato nell’ambito del quadro D1 delle singole schede SUA-CdS 2015-2016.</p>
<p><i>Sezione1 Sistema di AQ: “La maggior parte delle CP, inoltre non ha ancora individuato e definito gli indicatori per la valutazione dei risultati delle strutture e questo problema persiste nonostante il PQA ha provato a suggerire loro alcuni indicatori...”</i></p>	<p>Anche per l’anno 2015 il PQA (tramite il proprio Presidente e ufficio di supporto) ha avuto specifici incontri sul punto con le CP e con i manager di Facoltà (incontro del 4 e del 18 giugno 2015) che hanno portato alla individuazione di un elenco di indicatori ritenuti dalle CP utili alle loro attività di analisi. Tutti i dati/indicatori richiesti sono stati trasmessi alle CP entro il 30 luglio 2015.</p>
<p><i>Sezione 4 punto 5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati: Uno dei problemi più gravi è dato dalla difficoltà di differenziare tra gli insegnamenti impartiti nel I e nel II semestre. Ricordiamo infatti che l’Anvur ha previsto per le rilevazioni delle opinioni studenti/docenti due momenti distinti: la prima relativa agli insegnamenti svolti nel I semestre con chiusura al 30 settembre di ogni anno, la seconda relativa agli insegnamenti che si sono svolti nel II semestre con chiusura al 28 febbraio dell’anno successivo; tuttavia il rilevamento per</i></p>	<p><u>Differenziazione I e II semestre.</u> La criticità è stata risolta con l’introduzione di una apposita colonna aggiuntiva “<i>primo e secondo semestre</i>” valorizzata e verificata dalle Facoltà ed utilizzate per il successivo popolamento delle tabelle di riferimento. Sulla base di tale indicazione l’Ufficio Statistico potrà fornire elaborazioni in linea con quanto previsto dall’Anvur che ha previsto per le rilevazioni delle opinioni studenti/docenti due momenti distinti: la prima relativa agli insegnamenti svolti nel I semestre con chiusura al 30 settembre di ogni anno, la seconda relativa agli insegnamenti che si sono svolti nel II semestre con chiusura al 28 febbraio dell’anno</p>

<p><i>l'a.a.2013-2014 è stato svolto in Ateneo su base annua. Il Presidio, che dallo scorso a.a. ha in carico la procedura di rilevamento, deve attivarsi in tempi rapidi per ovviare a tale problema. Un'altra criticità è stata evidenziata nella impossibilità di rilevare i moduli d'insegnamento interni ai cosiddetti Corsi integrati. Tale problematica è particolarmente evidente nelle facoltà appartenenti al polo scientifico e, anche in questo caso, il Presidio è chiamato a trovare una rapida soluzione</i></p>	<p>successivo.  <u>Rilevazione Moduli:</u> A tale criticità non si è riusciti a trovare ancora una soluzione poiché l'attuale sistema di prenotazione esame non consente la rilevazione dei moduli d'insegnamento interni ai cosiddetti Corsi Integrati. In data 31 marzo 2015 e' stata trasmessa al Direttore Generale una nota, a firma del Presidente del Presidio di Qualità, nella quale si è auspicato un intervento per la migliore soluzione a questa problematica che vede il nostro Ateneo privo, per quasi tre anni accademici (2013-2014, 2014-2015 e 2015-2016), della rilevazione dei singoli moduli. La richiesta è stata ulteriormente reiterata in data 24 febbraio 2016 prot. n. 2798 nei termini di richiesta o di un intervento sull'attuale sistema informatico, o avere quanto prima l'attivazione del nuovo sistema ESSE 3 che risolverebbe tale problematica.</p>
<p><i>Sezione 4 punto 5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati "Allo stato attuale a nessun docente è stato ancora fornito il risultato della rilevazione della propria disciplina dello scorso a.a.....Il Presidio deve attivarsi per una più rapida ed efficace comunicazione dei dati della rilevazione ai docenti, ai Presidi, ai Presidenti dei CdS"</i></p>	<p>Con delibera del PQA del 12 marzo 2015 i cui contenuti sono stati ulteriormente confermati nella seduta del 25 febbraio 2016 sono stati individuati i seguenti periodi di estrazione:</p> <p>I<sup>a</sup> estrazione 15 aprile 2015 (data valida solo per l'a.a. 2014-2015, mentre a regime viene fissata al 15 marzo di ogni anno);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• II<sup>a</sup> estrazione 23 luglio di ogni anno accademico;</li> <li>• III<sup>a</sup> estrazione: ultimo giorno di febbraio di ogni anno (per il 2016 trattandosi di anno bisestile, viene fissata al 29 febbraio 2016)</li> </ul> <p>La prima e la seconda estrazione sono necessarie alla compilazione della cosiddetta "pagella del docente" che per l'a.a. 2014-2015 è stata trasmessa dall'Ufficio Statistico a tutti i</p>

	docenti interessati.
<i>Sezione 3 punto 1 Raccomandazioni e suggerimenti: Si suggerisce alle CP di snellire le relazioni annuali, uniformandone il più possibile al format (che deve essere elaborato dal Presidio)..</i>	Il PQA già dal 2014 ha predisposto un format per la predisposizione della relazione annuale da parte delle CP sulla base dell'allegato V del documento Anvur del 9 gennaio 2013 "Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti". Tale format, è stato confermato anche per l'anno 2015.

## SCHEDE DELLE ATTIVITA' 2015-2016

### SCHEDE SUA-CdS a.a. 2016-2017 (Scheda A)

In relazione al compito attribuito dal decreto ANVUR al PQA di organizzare e verificare il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella scheda SUA-CdS, il Presidio ha supervisionato le attività di compilazione della Scheda preoccupandosi soprattutto della sensibilizzazione e diffusione della cultura della qualità e quindi concepire le attività legate all'aggiornamento della scheda SUA-CdS non come semplici adempimenti burocratici, ma uno strumento guida ad un percorso di quality assurance del CdS, aiutando chi opera all'interno del CdS ad esaminare e riflettere i propri dati e andare poi a progettare eventuali interventi di miglioramento.

Dopo la chiusura della SUA-CdS 2015-2016 il PQA ha provveduto a predisporre un apposito scadenziario per la SUA CdS 2016-2017 all'interno del quale sono state individuate le tempistiche (interna di Ateneo e ministeriale), i contenuti di ciascuna sezione in scadenza e la struttura responsabile alla compilazione del riquadro (All. 3). Alla data di predisposizione della presente relazione sono stati correttamente compilati i riquadri in scadenza al 29 febbraio 2016 e 15 marzo 2016.

### **FASI DEL PROCESSO E RESPONSABILITÀ**

#### 1. Analisi documentale e programmazione delle attività

Il PQA analizza le indicazioni ministeriali e programma con appositi documenti comunicati ai soggetti coinvolti, le tempistiche, modalità e responsabilità del processo.

I singoli CdS, attraverso la propria Facoltà e il personale TAB, organizzano la Scheda SUA-CdS, colloquiando costantemente con il PQA per definire linee d'indirizzo condivise e trovare soluzioni comuni. Il PQA supporta i CdS nella compilazione, sia da un punto di vista contenutistico che tecnico.

#### 2. Compilazione della Scheda SUA-CdS e monitoraggio

Il PQA supporta i Presidenti e referenti dei CdS al fine di chiarire i punti di attenzione di contenuto e di metodo da considerare per la definizione della propria programmazione didattica dell'a.a. di riferimento e assicurare un confronto diretto e un'immediata soluzione di problemi eventuali. Il PQA sulla base degli scadenziari predisposti verifica la compilazione dei diversi riquadri in scadenza.

#### 3. Chiusura

Il PQA attraverso l'ufficio coordinamento e servizi agli studenti, procede ad un ultimo controllo delle schede SUA-CdS compilate, prima della chiusura definitiva alla scadenza ministeriale prevista.

### RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE – RAR - (Scheda B)

La revisione condotta con il RAR è un processo sviluppato annualmente dal CdS e coordinato dal docente Responsabile delle attività del CdS che si conclude con la redazione di un documento annuale consuntivo e riepilogativo (Rapporto annuale riesame - RAR) che deve essere approvato collegialmente dalla struttura che detiene la responsabilità di progettazione e implementazione del CdS. Il documento viene redatto al fine di tenere sotto controllo le attività di formazione, i loro strumenti, i servizi e le infrastrutture. Sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel Corso di Studio, regolarità nel percorso di studio, uscita dal Corso di Studio e ingresso nel mercato del lavoro) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti, delle criticità osservate o segnalate sui singoli segmenti del percorso di studio e sul loro coordinamento nel corso dei periodi didattici, il Rapporto annuale documenta, analizza e commenta:

- gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame annuali precedenti;
- i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi dell'anno accademico in esame;
- gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti

Nell'anno trascorso il PQA ha:

- Verificato la corretta costituzione dei gruppi di riesame;
- Supportato i responsabili di CdS al fine di una loro sensibilizzazione sull'importanza dello strumento e delle analisi che si apprestavano a compiere.

Il Presidio, nella consapevolezza che il Riesame è un atto essenziale del sistema di AQ e finalizzato a valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Corso di Studio al fine di mettere in atto tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, ha condotto un'attenta analisi comparativa tra i successivi rapporti di riesame che desse conto per ciascuna sezione Ingresso/percorso/uscita dal CdS, Esperienza dello studente, accompagnamento al mondo del lavoro delle azioni correttive intraprese e degli esiti delle stesse, dell'analisi della situazione sulla base dei dati forniti per coorte dai diversi uffici dell'Ateneo e di ulteriori interventi correttivi da proporre. Sono stati esaminati 14 riesami annuali (LM62, L18, L36, LMG01, L14, L20, LM59; LM42, L2, LM09, L38, L26 Viticoltura ed enologia, L26 Scienze e Tecnologie Alimentari e LM70) e 9 riesami ciclici (L15, LM62, L18; L36, LM16; L20, LM42, L38, LM70)

A conclusione dell'analisi il Presidio ha formulato una serie di rilievi procedendo ad alcuni rinvii ai CdS (RAR annuale Economia L18, e RRC Economia L18) ed alla validazione degli altri (Verbale PQA del 15 dicembre 2015, 21 dicembre 2015 e 14 gennaio 2016); In particolare ad alcuni di questi riesami ciclici ha fatto seguito una richiesta di modifica di ordinamento (LM 62, L20, L18, ed LM70). Di seguito le analisi del PQA ai RAR annuali e ciclici in scadenza al 31 gennaio 2016:

FACOLTA'	CORSO DI STUDIO/ PRESIDENTE/ TIPOLOGIA RR	ANALISI DEL PQA
SCIENZE POLITICHE	SCIENZE DEL TURISMO (L15) ANDREA CICCARELLI RAPPORTO CICLICO DI RIESAME	Il Presidio, nel prendere atto dal riesame ciclico presentato per la L15 all'interno del quale si evidenziano le esigenze di rivedere la collocazione didattica delle conoscenze acquisite nel campo delle



		<p>scienze del turismo, all'interno della Offerta Formativa della Facoltà di Scienze Politiche, evidenzia come tale prospettiva non era presente nel RR per l'anno 2014. Il Presidio può quindi solo prendere atto della proposta di disattivazione del CdS in L15, e della contestuale proposta di apertura di un curriculum in turismo all'interno del CdS L18 in Economia.</p>
	<p>SCIENZE POLITICHE INTERN. E DELLE AMMINISTRAZIONI (LM62) GABRIELE CARLETTI RAPPORTO ANNUALE RIESAME</p>	<p>il rapporto analizza in maniera adeguata tutti gli ambiti richiesti, in particolare facendo riferimento ai punti di forza ed alle aree da migliorare, proponendo opportune azioni correttive. Si segnala in particolare che dall'analisi del RR risulta un approfondimento adeguato dei punti critici rilevati nel precedente riesame, indicando i risultati raggiunti attraverso le azioni correttive individuate, prestando particolare attenzione alle azioni da porre in essere in futuro, anche alla luce delle osservazioni contenute nella relazione annuale della Commissione Paritetica.</p>
	<p>SCIENZE POLITICHE INTERN. E DELLE AMMINISTRAZIONI (LM62) GABRIELE CARLETTI RAPPORTO RIESAME CICLICO</p>	<p>Nel complesso il riesame ciclico della LM 62 (Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche Internazionali e delle Amministrazioni) appare adeguato.</p> <p>In particolare, nel quadro 1 (La domanda di formazione), il punto 1-b (Analisi della situazione) si fornisce una precisa analisi delle iniziative di consultazione del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli interventi correttivi individuati (punto 1-c) appaiono coerenti con l'analisi svolta. Per quanto concerne il quadro 2 (I risultati di apprendimento attesi o accertati), al punto 2-b (analisi della situazione) si fornisce un quadro adeguato delle azioni volte a promuovere l'informazione sull'ordinamento didattico e sull'articolazione degli insegnamenti. Gli obiettivi individuati per le azioni correttive appaiono coerenti. In relazione al quadro 3 (Il sistema di gestione del CdS) si fornisce una descrizione puntuale degli organi e delle relative responsabilità.</p>
	<p>CORSO DI STUDIO ECONOMIA (L18) FABRIZIO ANTOLINI RAPPORTO ANNUALE RIESAME RINVIATO IL 15 DICEMBRE 2015 E VALIDATO IL 14 GENNAIO 2016</p>	<p>ANALISI PQA 15 DICEMBRE 2015 il rapporto analizza in maniera adeguata gli ambiti richiesti, in particolare facendo riferimento ai punti di forza ed alle aree da migliorare, proponendo opportune azioni correttive. Si segnala tuttavia che sia la presenza di errori nel riquadro iniziale (date delle riunioni) e la poca chiarezza delle azioni concrete da intraprendere in merito alla soluzione indicata all'obiettivo n.2 ("potenziamento e miglioramento della governance tra CdS e CdF"), inducono il Presidio stesso a rinviare il RR per una maggior precisazione sui punti, specificando che – trattandosi di una scheda di riesame del CdS – non sembrano pertinenti i richiami alle diverse competenze degli organi (ad esempio il ruolo del CdF in riferimento all'Offerta Formativa) che andrebbero rilevate nelle sedi opportune. Il Presidio rinvia quindi il suddetto RR al Presidente del CdS in Economia.</p> <p>ANALISI PQA 14 GENNAIO 2016 Nel complesso il riesame annuale della L 18 (Corso di Laurea in</p>

		<p>Economia) appare adeguato così come evidenziato nella precedente riunione del Presidio cui si rinvia, e ulteriormente precisato ed integrato.</p> <p>In merito alle criticità rilevate che hanno indotto il Presidio a rinviare al Presidente del CdS il Rapporto Annuale (Errori Materiali, e Obiettivo n.2: potenziamento e miglioramento della Governance tra CdS e CdF), le stesse risultano parzialmente superate nelle precisazioni richieste. Il Presidio mantiene delle perplessità sulla pertinenza di alcune delle indicazioni fornite con l'attività di riesame annuale del CdS. Si sottolinea rispetto alla precedente versione l'obiettivo dichiarato (n.5) relativo all'intenzione del CdS di proseguire lungo la strada dell'internazionalizzazione nonché una miglior precisazione dell'analisi della situazione alla luce dell'introduzione di un nuovo curriculum derivato dalla chiusura del corso triennale in Scienze del Turismo.</p>
	<p>CORSO DI STUDIO ECONOMIA (L18) FABRIZIO ANTOLINI RAPPORTO RIESAME CICLICO RINVIATO IL 15 DICEMBRE 2015 E VALIDATO IL 14 GENNAIO 2016</p>	<p>ANALISI PQA DEL 15 DICEMBRE 2015 il rapporto pur analizzando la domanda di formazione e i risultati di apprendimento attesi, nonché le ipotesi di modifica dell'Offerta Formativa alla luce delle nuove proposte di modifica avanzate dalla Facoltà di Scienze Politiche ed approvate dal Senato Accademico, si sofferma nel riquadro n.3 ("Sistema di Gestione del CdS") su aspetti che il Presidio ritiene o già coperti da apposita regolamentazione primaria e secondaria (competenze degli organi), ovvero relativi a rapporti tra gli organi stessi che dovrebbero essere fatti valere nelle opportune sedi deliberative, e non riportate in un RC. Anche per questo rapporto sono presenti errori nel riquadro iniziale (date delle riunioni). Il Presidio rinvia quindi il suddetto RC al Presidente del CdS in Economia, perché venga meglio chiarito in che modo le supposte criticità evidenziate producano effetti sulla gestione del CdS nei termini di azioni correttive all'interno di un Rapporto Ciclico.</p> <p>ANALISI PQA 14 GENNAIO 2016 Nel complesso il riesame ciclico della L 18 (Corso di Laurea Economia) appare adeguato così come evidenziato nella precedente riunione del Presidio cui si rinvia, e ulteriormente precisato ed integrato (specie rispetto alla trasformazione della proposta formativa con l'introduzione di un nuovo curricula, ed alla prosecuzione verso una internazionalizzazione del corso mediante convenzione con università straniera in grado di offrire allo studente la possibilità di conseguire un titolo di studio indubbiamente importante). Le criticità rilevate che avevano indotto il Presidio stesso a rinviare il documento al Presidente del CdS (Errori materiali e Riquadro 3. Sistema di Gestione del CdS), risultano parzialmente superate in quanto permangono al suo interno alcuni riferimenti che il Presidio ritiene non pertinenti con le attività del riesame ciclico. Il Presidio approva il Rapporto ciclico presentato dal Corso di Studio Economia L18 suggerendo di</p>

		<p>seguire nella compilazione della scheda le istruzioni contenute per ciascun quadro, con particolare attenzione alla verificabilità dei risultati.</p>
	<p>CORSO DI STUDIO SCIENZE POLITICHE (L36) MARCO CASERTA RAPPORTO ANNUALE RIESAME</p>	<p>il rapporto analizza in maniera adeguata tutti gli ambiti richiesti, in particolare facendo riferimento ai punti di forza ed alle aree da migliorare, proponendo opportune azioni correttive. Si segnala in particolare che dall'analisi del RR risulta un approfondimento adeguato dei punti critici rilevati nel precedente riesame, indicando i risultati raggiunti attraverso le azioni correttive individuate, prestando particolare attenzione alle azioni da porre in essere in futuro anche alla luce delle osservazioni contenute nella relazione annuale della Commissione Paritetica. Il Presidio approva il suddetto riesame.</p>
	<p>CORSO DI STUDIO SCIENZE POLITICHE (L36) MARCO CASERTA RAPPORTO RIESAME CICLICO</p>	<p>In particolare, nel quadro 1 (La domanda di formazione), il punto 1-b (Analisi della situazione) si fornisce una precisa analisi delle iniziative di consultazione del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli interventi correttivi individuati (punto 1-c) appaiono ben strutturati e coerenti con l'analisi svolta. Per quanto concerne il quadro 2 (I risultati di apprendimento attesi o accertati), al punto 2-b (analisi della situazione) si fornisce un quadro adeguato delle azioni volte a promuovere l'informazione sull'ordinamento didattico e sull'articolazione degli insegnamenti. Gli obiettivi individuati per le azioni correttive sono indirizzati a un rafforzamento del monitoraggio e dell'accertamento dei risultati di apprendimento. In relazione al quadro 3 (Il sistema di gestione del CdS) si fornisce una descrizione puntuale degli organi e delle relative responsabilità.</p> <p>Il Presidio approva il Rapporto ciclico presentato dal Corso di Studio Scienze Politiche L36.</p>
	<p>FINANZA DELLE AZIENDE E DEI MERCATI (LM16) GIOVANNI PIERSANTI</p>	<p>Il Presidio evidenzia quanto segue: il Presidio prende atto del RC presentato dal CdLM in Finanza delle Aziende e dei Mercati (LM16), ponendo in luce come la disattivazione del corso si renda</p>

	RAPPORTO RIESAME CICLICO	necessaria per la criticità rappresentata dalle coperture docenti (pensionamenti e trasferimenti).
GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA (LMG01) PAOLO MARCHETTI RAPPORTO ANNUALE RIESAME	<p><u>VERIFICA ASPETTI GENERALI</u></p> <p>L'analisi effettuata dal Gruppo di riesame appare articolata e sufficientemente completa.</p> <p>La Commissione si è riunita diverse volte (come brevemente rappresentato nella scheda) ed ha lavorato tenendo conto dei dati (che si segnalano trasmessi con regolarità).</p> <p>L'indicazione punti di forza e di criticità del CdL appare ben rappresentata e vengono individuati i soggetti responsabili delle azioni correttive individuate.</p> <p>Il controllo dei processi (monitoraggio delle azioni) viene demandata al Gruppo AQ all'esito delle rappresentazioni fornite dai responsabili.</p> <p>Suggerimenti</p> <p>Nella scheda non risultano presenti – anche se implicitamente se ne deduce la conoscenza – riferimenti specifici relativi alla Relazione della CP e ad eventuali ulteriori indicazioni derivanti da Organi dell'Ateneo, che sarebbe opportuno introdurre anche per sottolineare l'allineamento delle azioni e degli interventi alle indicazioni medesime.</p> <p><u>VERIFICA DEI SINGOLI QUADRI</u></p> <p>1. L'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS</p> <p>L'analisi risulta corredata da una buona lettura dei dati, anche in chiave comparativa.</p> <p>Il rinvio delle azioni da intraprendere con riferimento alla criticità nell'organizzazione del piano di studio è adeguatamente giustificata con riferimento alla sua prossima rimodulazione.</p> <p>Suggerimenti</p> <p>Si potrebbe verificare la proponibilità di azioni correttive volte ad implementare l'internazionalizzazione, che risulta in leggera flessione ed andrebbe invece promossa (anche attraverso una maggiore informazione da fornire agli studenti relativamente all'aumento del punteggio curriculare in sede di laurea per coloro che partecipano ai programmi Erasmus e Placement).</p> <p>2. L'esperienza dello studente</p> <p>L'analisi e le azioni da intraprendere risultano adeguate.</p> <p>Suggerimenti</p> <p>Sebbene le criticità evidenziate per la sede di Avezzano siano certamente legate alle questioni logistiche che la interessano, sembra opportuno operare un monitoraggio costante della situazione, anche attraverso il Docente referente che tuttavia non appare indicato nella scheda.</p> <p>3. L'accompagnamento al mondo del lavoro</p> <p>L'analisi è adeguata e gli interventi programmati appaiono ben orientati.</p> <p>Suggerimenti</p>

		<p>Per completezza, si potrebbero indicare nella scheda (anche se si ricavano in parte implicitamente) le consultazioni con i portatori di interesse, ovvero fare riferimento a documenti che ne contengano le risultanze.</p>
	<p>CORSO DI STUDIO SERVIZI GIURIDICI (L14) GINO SCACCIA RAPPORTO ANNUALE RIESAME</p>	<p><u>VERIFICA ASPETTI GENERALI</u></p> <p>L'Analisi effettuata dal Gruppo di Riesame appare sufficientemente completa e rappresenta con chiarezza i punti di forza e di criticità del CdS.</p> <p>In particolare, l'esame dei dati mostra come si sia tenuto conto delle opinioni della Commissione Paritetica, come si siano analizzate le condizioni specifiche nelle quali il Corso si trova ad operare, come vi sia contezza e percezione delle azioni da intraprendere.</p> <p>L'individuazione dei soggetti responsabili viene effettuata con riferimento ai singoli interventi correttivi e/o di implementazione, con previsione di successiva valutazione delle azioni e del loro esito da parte del Comitato AQ e del Presidente.</p> <p>Suggerimenti</p> <p>Al fine di un più incisivo controllo dei processi e del documentato monitoraggio delle azioni, si suggerisce che il gruppo di Riesame preveda incontri a scadenza semi-fissa conservandone traccia, ovvero che indichi brevemente nella scheda le modalità e l'esito delle riunioni tenute nel corso dell'A.A.</p> <p><u>VERIFICA DEI SINGOLI QUADRI</u></p> <p>1. L'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS</p> <p>Con riferimento alle azioni già intraprese, il Gruppo di Riesame segnala l'abbattimento del tasso di abbandono - con una riduzione di oltre il 40% - ed il miglioramento degli esiti didattici, oltre al gradimento della didattica espresso dagli studenti.</p> <p>Per quanto riguarda, invece il dato relativo al drastico calo degli iscritti, il previsto intervento di potenziamento dell'attrattività del Corso andrebbe meglio specificato nelle modalità operative, per le quali si auspica un proficuo confronto all'interno della Commissione AQ all'esito dei riferimenti che saranno forniti dal soggetto responsabile.</p> <p>Suggerimenti:</p> <p>Nella scheda non sono riportati i dati relativi alle competenze</p>

		<p>iniziali possedute dagli studenti ovvero alla loro provenienza scolastica, essendoci il solo riferimento alla provenienza territoriale e l'indicazione della necessità di agevolare gli studenti part time/lavoratori o non frequentanti.</p> <p>Potrebbe essere utile verificare i dati sopra indicati (in particolare, gli istituti di istruzione superiore di provenienza; la condizione di studente lavoratore anche se iscritto full time; ecc.) anche al fine di individuare interventi correttivi specifici e mirati, nonché le azioni per implementare le iscrizioni.</p> <p>2. L'esperienza dello studente</p> <p>Il Gruppo di Riesame segnala l'incidenza positiva del Patto sul tasso di abbandoni e rinunce, individuando altresì una serie di azioni specifiche rivolte agli studenti non frequentanti, con analisi adeguata.</p> <p>Suggerimenti</p> <p>Con riferimento alla diffusa percezione di inadeguatezza del sistema bibliotecario, facendo salve le competenze di Ateneo, si potrebbe verificare se gli studenti hanno piena contezza degli strumenti a loro disposizione, anche predisponendo corsi di formazione rivolti agli studenti medesimi in accordo con la Responsabile della Biblioteca ed in sinergia con identica iniziativa in tal senso già prevista da altri CdS.</p> <p>3. L'accompagnamento al mondo del lavoro</p> <p>L'analisi e le azioni da intraprendere risultano adeguate.</p> <p>Suggerimenti:</p> <p>Per completezza, si potrebbero indicare nella scheda le consultazioni con i portatori di interesse, ovvero fare riferimento a documenti che ne contengano le risultanze.</p>
<p>SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE</p>	<p>SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (L20) ANDREA SANGIOVANNI RAPPORTO ANNUALE RIESAME</p>	<p>Il Gruppo di Riesame ha svolto una serie di riunioni periodiche, molto intense nell'ultimo periodo, che denota attenzione alla stesura del documento, regolarmente approvato in CdS il 29 novembre 2015. Si suggerisce – tuttavia - di organizzare riunioni anche in altre fasi dell'anno al fine di valutare l'andamento complessivo del CdS, rispetto agli obiettivi prefissati.</p> <p>Gli obiettivi prefissati e riportati nel riquadro 1.a sono stati valutati dal Gruppo di Riesame e considerati parzialmente raggiunti. La crescita degli iscritti riscontrata per il 2014-2015 (in attesa dei risultati definitivi per questo a.a.) viene valutata positivamente. Le criticità emergono – ancorché di diverso peso – in merito alla partecipazione degli studenti al Bando Erasmus, ed alle performances degli stessi rispetto all'acquisizione dei CFU. Il Presidio ritiene, in particolare, che il CdS debba prestare ancor più energie nel miglioramento dell'acquisizione di CFU da parte degli studenti, collegando tale azione con il contenimento o riduzione dei prossimi fuori corso.</p> <p>Interessante l'analisi dei dati rispetto alla popolazione studentesca soprattutto in merito alla differenziazione della provenienza</p>

		<p>geografica, alla stabilità del tasso di abbandono ed alla riduzione degli studenti F.C. nell’arco di un triennio. Nel complesso, rispetto a questi indicatori, il CdS si presenta in termini positivi e le azioni poste in essere efficaci. Gli interventi correttivi proposti (1.c) sono coerenti con quanto emerge dall’analisi degli obiettivi prefissati.</p> <p>In merito al riquadro 2 (Esperienza dello studente), il Presidio valuta positivamente l’andamento generale e il metodo di analisi adottato circa la valutazione delle opinioni studenti, che si incrocia con la ricezione da parte del Gruppo di Riesame di quanto analizzato e suggerito dalla propria Commissione Paritetica. Gli interventi correttivi che si prefigurano nel RAR sono congrui con le analisi (in particolare i monitoraggi sul Patto con lo Studente); In merito al raggiungimento del primo intervento (calendario didattico per studenti non frequentanti) il Presidio suggerisce di procedere ad un’azione che progressivamente coinvolga tutti i CdS a livello di Ateneo o di facoltà attraverso il coinvolgimento degli organi deputati in quanto una politica di reclutamento per studenti lavoratori (e quindi in gran parte rientranti nei non frequentanti) fa parte integrante dei processi di miglioramento della qualità.</p> <p>In merito all’accompagnamento al mondo del lavoro il Presidio ritiene che sulla base dei dati analizzati e contenuti nel RAR (3.b) , rapportati agli obiettivi prefissati (3.a) ed alle azioni correttive da intraprendere (3.c) il quadro sia in generale coerente, sembra tuttavia essere necessaria un’attività complessiva maggiormente incisiva in termini soprattutto di azioni nei confronti degli studenti.</p> <p>Alla luce di quanto contenuto nel RAR 2015, il Presidio ritiene di approvare il Rapporto stesso, suggerendo al CdS di prendere fortemente in considerazione e monitorare quanto dichiarato, comparando gli interventi e le analisi con quanto contenuto nella relazione della Commissione Paritetica della Facoltà (relazione 2015)</p>
	<p>MANAGEMENT AND BUSINESS COMMUNICATION (LM59) RAFFAELE MASCELLA RAPPORTO ANNUALE RIESAME</p>	<p>Il gruppo di riesame ha svolto una serie di riunioni periodiche, molto intense nel mese di novembre, che denotano attenzione alla stesura del documento, regolarmente approvato in CdS il 25 novembre 2015. Si suggerisce di organizzare riunioni anche in altre fasi dell’anno al fine di valutare l’andamento complessivo del CdS, rispetto agli obiettivi prefissati.</p> <p>Quanto indicato nel riquadro 1, relativo alle azioni correttive già intraprese, è stato valutato dal Gruppo di Riesame e dal CdS, ferme restando le future analisi che potranno essere svolte con l’aumento delle sessioni di laurea (obiettivo 1), come pienamente raggiunte; il Presidio ritiene tuttavia che il CdS dovrà, appena lo riterrà possibile e opportuno, valutare in modo più esteso i risultati delle azioni poste in essere. Gli interventi correttivi proposti (1.c) in base all’analisi dei dati (1.b), e seguendo il sistema di analisi FMEA, hanno permesso di individuare due aree di intervento molto precise, che il CdS (anche alla luce di quanto adombrato dalla</p>

		<p>Commissione Paritetica, relazione 2015) ritiene di affrontare con l'indicazione di puntuali interventi.</p> <p>Rispetto al riquadro 2 (esperienza dello studente) il Rapporto evidenzia come nel primo caso si sia raggiunto l'obiettivo, mentre nel secondo (accesso aule informatiche) la situazione sia bloccata per motivi non direttamente riguardanti il CdS. Molto interessante e da mettere in rilievo nel complesso del procedere del sistema di valutazione e autovalutazione del CdS (recepito dal Gruppo qualità e riportato nel RAR) è l'ampio spazio al contributo della CP, e la convergenza rilevata rispetto alle criticità. Tale aspetto denota come sia in sviluppo un percorso positivo nello scambio di informazioni tra i diversi attori del sistema AVA a livello di CdS (Tale punto è peraltro inserito negli obiettivi prefissati per questo riquadro). L'applicazione del metodo di analisi FMEA ha permesso inoltre l'individuazione delle criticità e la definizione degli interventi concentrandosi sul miglioramento delle conoscenze iniziali per l'area logico-matematica.</p> <p>Rispetto all'accompagnamento al mondo del lavoro (Riquadro 3), l'analisi svolta mostra attenzione alle problematiche degli studenti in uscita. Il riferimento ai contatti con i portatori di interesse e le osservazioni che ne sono derivate (e riportate sinteticamente nel RAR), l'applicazione del metodo FMEA, e l'indicazione di obiettivi compatibili, il Rapporto Annuale evidenzia come il CdS sia molto attento anche a questo tipo di problematiche.</p> <p>Alla luce di quanto contenuto nel RAR 2015, il Presidio ritiene di approvare il Rapporto stesso, suggerendo al CdS di procedere ad una costante attività di monitoraggio delle azioni proposte, sviluppando ancor più il coordinamento con la CP e ponendo una particolare attenzione all'andamento degli studenti iscritti al CdS rispetto all'introduzione della lingua inglese.</p>
	<p>SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (L20) ANDREA SANGIOVANNI RAPPORTO RIESAME CICLICO</p>	<p>Il gruppo di riesame ha svolto una serie di riunioni periodiche, molto intense nel mese di novembre, che denota attenzione alla stesura del RAR Ciclico, regolarmente approvato in CdS il 25 novembre 2015. Si suggerisce, vista l'importanza di tale documento, che in futuro questa analisi finale giunga al termine di una serie di valutazioni e monitoraggi lungo l'intero anno accademico, ancor più in assenza di particolari criticità (così come si evince dalla sintesi della discussione in Consiglio di CdS e riportato nel riquadro 2b del RAR ciclico). Indubbiamente la consultazione con le parti interessate ha stimolato l'analisi nella direzione che il RR Ciclico pone in chiara luce, soffermandosi in particolare sulla esigenza di formare figure professionali in grado di collocarsi nelle nuove nicchie che si vanno delineando nel mondo del lavoro. Un'analisi che si è sviluppata anche prendendo a riferimento dati e rapporti nazionali. Queste analisi ed incontri hanno indotto il Consiglio di CdS a proporre importanti modifiche della propria proposta formativa, riprogettando il Corso di Studi su</p>



		<p>due curricula, uno dedicato all'ambito economico-organizzativo in continuità con il successivo Corso Magistrale, l'altro orientato verso i media e le piattaforme digitali. Tutto questo va collegato logicamente come modifiche proposte nel quadro del nuovo Corso di Studio in L3, che la Facoltà ha ritenuto di proporre all'Ateneo. Gli obiettivi prefissati nel RR ciclico (riquadro 3) sono in linea con lo sviluppo del sistema di assicurazione della qualità; si sottolineano molto positivamente, in questo caso: la scelta di costituire un Comitato di Indirizzo composto da un gruppo selezionato di portatori di interesse (cfr. 3.b), che non esclude il ricorso ad incontri periodici con una selezione più ampia di questi ultimi; l'idea di rafforzare il collegamento con la CP di Facoltà; l'azione di offrire la massima continuità possibile al percorso didattico rispetto agli obiettivi specifici della formazione. Il Presidio suggerisce una attenta e tracciabile azione di monitoraggio di quanto proposto.</p>
<p>BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO- ALIMENTARI E AMBIENTALI (INTERFACOLTA')</p>	<p>BIOTECNOLOGIE (L2) PRESIDENTE ALDO CORSETTI RAPPORTO ANNUALE RIESAME</p>	<p>Il Presidio evidenzia quanto segue: A fronte di problematiche complesse, quali la forte numerosità delle iscrizioni al primo anno seguita da una forte emorragia di iscritti al secondo anno (pari al 50%) e una scarsa occupabilità dei laureati il CdS propone differenti soluzioni e pratica differenti percorsi finalizzati alla risoluzione dei problemi tra i quali la differenziazione del terzo anno in due curricula formativi ed il rafforzamento dei contatti con il mondo del lavoro. Il PQA evidenzia e condivide il rischio elevato di sostenibilità per il CdS così come posto in luce dalla CP e dal NUVa. Il PQA sottolinea con forza la criticità espressa alla luce del sistema e dei processi di AQ che dovranno garantire un rapporto ideale studente/docente, invitando il CdS a formalizzare agli organi competenti le soluzioni che intende percorrere.</p>
	<p>REPRODUCTIVE BIOTECHNOLOGIES ( LM09) ALESSIA COLOSIMO RAPPORTO ANNUALE RIESAME</p>	<p>Con il fine di aumentare il bacino delle possibilità lavorative dei laureati, si è avviato un percorso di internazionalizzazione della didattica del Corso innanzi tutto caratterizzato dall'erogazione delle lezioni in lingua inglese oltre che dalla possibilità di attuazione di accordi bilaterali con Atenei stranieri. Si sottolineano il basso livello di abbandoni o inattività degli iscritti.</p>
<p>MEDICINA VETERINARIA</p>	<p>TUTELA E BENESSERE ANIMALE (L38) FULVIO MARSILIO RAPPORTO ANNUALE RIESAME</p>	<p>Gli obiettivi prefissati, consistenti principalmente nell'aumentare il numero di CFU acquisiti dagli studenti così come nell'incrementare le conoscenze sul mondo del lavoro al fine di produrre laureati nel giusto tempo e già focalizzati alla creazione di un percorso lavorativo, stanno fornendo risultati tangibili. Verrà confermato rispetto all'anno trascorso l'impegno nell'investimento in modalità formative post-lauream quali i Master.</p>
	<p>TUTELA E BENESSERE ANIMALE (L38) FULVIO MARSILIO RAPPORTO ANNUALE CICLICO</p>	<p>A seguito di consultazione telematica avvenuta nel 2015 con le principali parti sociali coinvolte, il Corso ha avuto modo di presentare e discutere il proprio ordinamento didattico in funzione dei principali sbocchi lavorativi indicati (conduzione di imprese caratterizzate da interazione con animali, pet therapy, fecondatore</p>

		<p>laico, ecc.) che hanno trovato approvazione dalle parti sociali consultate. Gli interventi correttivi ipotizzati si sono quindi rivolti a aumentare il grado di interconnessione del Corso con il mondo del lavoro oltre che ad aumentare il livello di conoscenza degli studenti sulle possibilità lavorative. Una criticità avvertita in termini acuti è rappresentata dalla inadeguata logistica delle strutture di supporto nei termini di laboratori e aule.</p>
	<p>CORSO DI STUDIO MEDICINA VETERINARIA (LM42) ANDREA BOARI RAPPORTO ANNUALE RIESAME</p>	<p>Con lo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati, il Corso ha ritenuto di integrare con propri monitoraggi atti a meglio definire le carriere dei singoli studenti oltre che a raccogliere criticità, problematiche e suggerimenti. Il PQA si riserva di approfondire le problematiche connesse a questa esigenza.</p> <p>Da sottolineare come il Corso ha subito recentemente un forte danno conseguente alla riorganizzazione logistica di vari laboratori che, al momento, appaiono non utili e inadeguati all'offerta formativa.</p>
<p>MEDICINA VETERINARIA</p>	<p>CORSO DI STUDIO MEDICINA VETERINARIA (LM42) ANDREA BOARI RAPPORTO RIESAME CICLICO</p>	<p>Al fine di creare un collegamento maggiormente serrato tra la didattica svolta e la professione, oltre che per acquisire le informazioni più dettagliate sul mondo del lavoro, il Corso ha organizzato ripetutamente invii di questionari ai principali interlocutori rappresentativi della categoria veterinaria. Inoltre, nel mese di dicembre 2015, è stato organizzato uno specifico convegno rivolto agli studenti, presenti i vertici delle associazioni nazionali veterinarie, con lo scopo di illustrare e discutere le problematiche legate alla professione veterinaria. Dall'incontro è scaturita la volontà di organizzare un tavolo di lavoro permanente rivolto alla definizione delle competenze utili allo svolgimento delle varie professionalità veterinarie.</p> <p>Le criticità fornite dall'elevato numero di studenti fuori corso appaiono oramai in via di risoluzione, mentre forniscono grande preoccupazione le conseguenze sulla didattica derivante dalle carenze logistiche scaturite dall'imprevisto trasferimento di alcune componenti del Corso. Continuano, comunque, le azioni di risoluzione dei problemi didattici indicati sia dalle schede di consultazione degli studenti, sia da monitoraggi condotti internamente in modo autonomo.</p>
<p>BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO ALIMENTARI E AMBIENTALI</p>	<p>VITICOLTURA ED ENOLOGIA (L26) GIOVANNA SUZZI RAPPORTO ANNUALE RIESAME</p>	<p>Confermando i dati positivi pregressi, il CdS ha soprattutto focalizzato la sua attenzione sui processi di internazionalizzazione: in questo senso appare di rilievo la decisione di finanziare 1-2 borse di studio specificatamente indirizzate a sostenere il programma Erasmus.</p>
<p>BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO ALIMENTARI E AMBIENTALI</p>	<p>SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (L26) MICHELE DEL CARLO RAPPORTO ANNUALE RIESAME</p>	<p>Il CdS ha condotto azioni correttive relativamente all'internazionalizzazione ed al miglioramento dell'acquisizione dei CFU da parte degli studenti. Al fine, poi, di garantire una migliore continuità verso la prospettiva lavorativa, si è introdotto il corso a scelta "Turismo enogastronomico e sviluppo rurale" che, facendo partecipare alla didattica portatori di interesse, avvicina lo studente</p>

		alle tematiche del lavoro.
BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO ALIMENTARI E AMBIENTALI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (LM70) PAOLA PITTIA RAPPORTO ANNUALE RIESAME	Partendo dai giudizi degli studenti, molto positivi nei confronti del CdS, si vuole mantenere il livello di soddisfazione attuale riducendo i margini dello scadimento qualitativo: le azioni migliorative si sono quindi indirizzate verso il mondo lavorativo e l'internazionalizzazione.
BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO ALIMENTARI E AMBIENTALI	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (LM70) PAOLA PITTIA RAPPORTO RIESAME CICLICO	il Corso, a seguito di consultazioni con i portatori di interesse della filiera agro-alimentare, ha introdotto attività formative destinate alla professionalizzazione. Inoltre il Corso, a partire dal 2014, si fregia della certificazione EQUAS_Food. A fronte, quindi, anche della necessità presentata dalle aziende del settore agro-alimentare di acquisire laureati con capacità di interazione con mercati extra-nazionali, il Corso propone la revisione del percorso formativo con l'introduzione della didattica erogata in lingua inglese oltre che l'ottimizzazione degli accordi bilaterali Erasmus.

Il PQA ha svolto un'attività di supporto ai diversi corsi di studio nella compilazione dei suddetti rapporti sia fornendo una serie di informazioni di carattere procedurale sia soprattutto dando risposta alle richieste di chiarimento pervenute in merito alle diverse sezioni della scheda di riesame, sempre nella direzione di una sensibilizzazione ad un percorso di quality assurance del CdS. Per l'anno accademico 2015-2016, nel quadro dell'impostazione che è stata data al processo di AQ, il PQA ha impostato il suo lavoro verso i CdS, non solo rispetto all'affermarsi e radicarsi di una "cultura della qualità", precisando nel modo migliore possibile i contenuti e i referenti/responsabili di ogni azione, ma anche verso il pieno rispetto dei tempi e delle modalità formali. Riguardo a questo ultimo aspetto il PQA nella seduta del 29 settembre 2015 ha approvato uno scadenziario relativo all'attività di riesame annuale e ciclico comprensivo anche della tempistica antecedente relativa alla predisposizione da parte degli uffici coinvolti dei dati necessari alla suddetta attività (All. 4).

## FASI DEL PROCESSO E RESPONSABILITÀ

### 1. Analisi documentale da parte del PQA

Il PQA analizza i documenti e le indicazioni ANVUR e predispone le richieste agli uffici coinvolti dei dati necessari alle attività di riesame riferiti ai seguenti indicatori (anno 2015)

INDICATORI
<p><b>A) INDICATORI EFFICIENZA ANDAMENTO CORSO DI STUDIO</b></p> <p>IN TERMINI DI ATTIVITA' DIDATTICA</p> <p>a) Rispondenza tra il programma di esame e il contenuto delle lezioni b) Rispetto degli orari e del giorno di ricevimento dei docenti</p> <p>IN TERMINI DI TRASPARENZA E QUALITA'</p> <p>a) Quota percentuale degli insegnamenti per i quali viene rilevato il parere degli studenti b) Quota percentuale degli insegnamenti con valutazione complessivamente positiva</p> <p><b>B) INDICATORI SULLE STRUTTURE E I SERVIZI AGLI STUDENTI</b></p>

- a) Efficacia dei sussidi didattici utilizzati a lezione
- b) Dotazione delle aule per l'utilizzo di strumenti informatici e sussidi didattici
- c) Chiarezza delle informazioni circa i programmi d'esame
- d) Adeguatezza delle aule
- e) Adeguatezza delle attrezzature
- f) Gradimento del servizio bibliotecario

Per gli indicatori sopra riportati sono state prese in considerazione le seguenti annualità 2011/2012 - 2012/2013 (dall' a.a.2013- 2014 si è passati ai nuovi questionari Anvur)

**C) ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

- a) Statistiche in ingresso dei laureati nel mercato del lavoro
- b) % laureati occupati ad 1 anno dalla laurea
- c) % laureati occupati a 3 anni dalla laurea

Per gli indicatori sopra riportati sono state prese in considerazione le seguenti annualità 2011, 2012,2013,2014

- D)** dati relativi alla rilevazione opinione studenti frequentanti/non frequentanti suddivisi per Facoltà e Corso di Studio a.a. 2013-2014 e 2014-2015.

**E) INDICATORI EFFICIENZA ANDAMENTO CORSO DI STUDIO**

**IN TERMINI DI ATTRATTIVITA'**

- a) numerosità degli studenti in ingresso: immatricolati puri, nuove carriere e iscritti a primo anno
- b) dati e informazioni sulle caratteristiche degli immatricolati (provenienza geografica, per tipo di scuola, tipologia diploma)
- c) dati e informazioni sulle caratteristiche degli iscritti al I anno lauree magistrali (provenienti da corsi di studio dell'Ateneo di Teramo o di altro Ateneo)

**IN TERMINI DI ESITI DIDATTICI – REGOLARITA' DEI PROCESSI FORMATIVI:**

- a) numero di studenti iscritti distinti per anno di corso, (part-time, full-time, ripetenti, regolari, lavoratori, non lavoratori, pattizi, non pattizi, fuori corso) anche in termini percentuali;
- b) passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita, rinunciatari;
- c) andamento delle carriere degli studenti: quantità di CFU maturati dagli iscritti per anno di corso (es. esami sostenuti a.a. 2010/2011 dagli studenti iscritti al I anno, esami sostenuti a.a. 2011/2012 dagli studenti iscritti al II anno, esami sostenuti a.a. 2012/2013 dagli studenti iscritti al III anno);
- d) medie e deviazioni standard dei voti positivi (>17) ottenute negli esami;
- e) Numero medio annuo CFU/studente (media, mediana, istogrammi per anno, pattizi, non pattizi);
- f) Percentuale di iscritti al II anno con 40 CFU;
- g) Quota dei CFU effettivamente acquisiti dagli studenti sul totale CFU previsti (espresso come % per anno)
- h) Tasso di abbandono dei corsi di laurea tra I e II anno;
- i) Tempo medio di conseguimento del titolo;
- j) Percentuale di laureati nella durata normale e oltre la durata normale (dopo 1,2,3 anni) del Corso di Studio;
- k) Rapporto tra il numero dei laureati nella durata legale del corso di studio e il numero di iscritti della coorte di riferimento;

Per gli indicatori sopra riportati sono state prese in considerazione le seguenti annualità 2011/2012 - 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015,

**F) MOBILITA' INTERNAZIONALE**

- a) Studenti Erasmus in entrata (per provenienza)
- b) Studenti Erasmus in uscita (per destinazione sulla disponibilità dei posti)
- c) Numero CFU acquisiti all'estero
- d) Docenti in mobilità Erasmus (durata del soggiorno all'estero)

Per gli indicatori sopra riportati sono state prese in considerazione le seguenti annualità 2011-2012, 2013/2014, 2014/2015.

Il PQA invia o acquisisce l'informazione che gli stessi siano stati estratti e trasmessi ai soggetti interessati secondo la tempistica indicata negli appositi scadenziari.

**2. Autovalutazione e riesame da parte dei CdS**

Il Gruppo del Riesame analizza l'andamento del CdS in base ai dati forniti e ai dati gestiti internamente dal CdS e individua i punti di forza, di debolezza e le criticità su cui è necessario intervenire con azioni correttive. Analizza lo status di avanzamento delle azioni correttive individuate nel riesame precedente ed eventuali risultati già raggiunti; conseguentemente determina le nuove azioni definendone obiettivi, responsabilità e tempi di raggiungimento attesi.

Sulla base delle analisi effettuate il Gruppo del Riesame predispone il RAR che invia al PQA.

**3. Monitoraggio e revisione**

Il PQA verifica:

- la corretta composizione del gruppo del riesame;
- la presenza di contenuto e di forma secondo i modelli ANVUR ed alla luce delle indicazioni modellistiche fornite;
- la coerenza interna alla singola sezione e tra le diverse sezioni del documento;
- che le azioni correttive rispondano alle criticità emerse nell'analisi dei dati e quelle programmate in precedenza.

Il PQA valida o rinvia ai presidenti di CdS e alle relative Facoltà i RAR per le eventuali incongruità rilevate e per la messa a punto definitiva

**4. Confronto finale con i CdS**

Si apre un eventuale confronto tra i gruppi di riesame e il PQA in caso di necessità di maggiori approfondimenti.

Il Gruppo di Riesame del CdS aggiorna e predispone il rapporto e lo porta in discussione del Consiglio di CdS che lo approva nella versione definitiva.

Il Gruppo del Riesame del CdS invia la versione approvata dal Consiglio al PQA.

**5. Chiusura**

Il PQA, attraverso l'ufficio Coordinamento e Servizi agli Studenti inserisce il documento nella procedura ministeriale.

**RAPPORTO DI RIESAME CICLICO – RRC - (Scheda C)**

Obiettivo del riesame ciclico è valutare la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio a intervalli di più anni, in funzione della durata del CdS e della periodicità dell'accreditamento. L'Anvur chiarisce che l'elaborazione del Rapporto riesame ciclico è facoltativa ed è anche chiaramente conseguente alla necessità, individuata in uno specifico CdS, di effettuare analisi e riflessioni più approfondite che porteranno ad una riprogettazione del CdS. Il Rapporto di riesame ciclico mette quindi in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal CdS per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità

della domanda di formazione che sta alla base del CdS, le figure professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione del CdS. Per ciascuno di questi elementi il RRC documenta, analizza e commenta:

- Gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di riesame ciclico precedenti;
- I punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- Gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Per la redazione del RRC è stato utilizzato lo schema tipo fornito dall'Anvur suddiviso in tre sezioni: Domanda di formazione, risultati di apprendimento attesi e accertati, sistema di gestione del CdS.

Per quanto riguarda l'attività di Riesame Ciclico il Presidio ha analizzato 9 riesami ciclici proposti dai seguenti CdS: CdS Scienze del Turismo L15; CdS Scienze Politiche Internazionali e delle Amministrazioni LM62; CdS Economia L18; CdS Scienze Politiche L36; CdS Finanza dell'Azienda e dei mercati LM16; CdS Scienze della Comunicazione L20; CdS Medicina Veterinaria LM42; CdS Tutela e Benessere Animale L38; CdS Scienze e Tecnologie Alimentari (Magistrale) LM70.

Le proposte giunte sono state esaminate e validate nelle riunioni del 15 dicembre 2015, 21 dicembre 2015 e del 14 gennaio 2016. In particolare ad alcuni di questi riesami ciclici ha fatto seguito una richiesta di modifica di ordinamento (LM 62, L20, L18, ed LM70). Il riesame ciclico del CdS L18 è stato rinviato al Presidente del CdS per una miglior precisazione e puntualizzazione dei contenuti. In data 14 gennaio 2016 il PQA ha validato anche il suddetto Rapporto di Riesame Ciclico. Relativamente ai contenuti delle analisi del PQA e dello scadenziario predisposto si rinvia a quanto detto nella "scheda B rapporto annuale di riesame".

## FASI DEL PROCESSO E RESPONSABILITÀ

### 1. Analisi documentale da parte del PQA

Il PQA analizza i documenti e le indicazioni ANVUR e predisporre le richieste dei dati necessari alla procedura di RAR Ciclico. Fonte prioritaria sono anche i RAR annuali.

Ambito	Fonte	Responsabilità
Domanda di formazione	Scheda SUA-CdS (quadri A1, A2-a) Schede insegnamenti Verbali consultazioni parti sociali	Presidente CdS/Gruppo del Riesame/Consiglio CdS
Risultati di apprendimento attesi e accertati	Scheda SUA-CdS (quadri A4-a, A4-b, A5) Schede insegnamenti	
Sistema di gestione del CdS	Scheda SUA-CdS (quadro D2 e D3) Regolamento didattico del CdS (ad oggi ancora non disponibili) Organizzazione interna	

### 2. Autovalutazione e riesame da parte dei CdS

Il Gruppo del Riesame analizza e commenta l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del corso, le figure professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal corso di studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione. Per ciascuno di questi elementi il Gruppo del

Riesame individua i punti di forza, le aree da migliorare e le azioni correttive rispetto agli elementi critici rilevati e i cambiamenti ritenuti necessari.

Sulla base delle analisi effettuate il Gruppo del Riesame predispone il RAR ciclico che invia al PQA.

### 3. Monitoraggio e revisione

Il PQA verifica:

- la presenza di contenuto e di forma secondo i modelli ANVUR;
- la coerenza interna alla singola sezione e tra le diverse sezioni del documento;
- che le azioni correttive rispondano alle criticità emerse nell'analisi dei dati e quelle programmate in precedenza.

Il PQA valida o rinvia ai presidenti di CdS e alle relative Facoltà i RAR Ciclici per le eventuali incongruità rilevate e per la messa a punto definitiva

### 4. Confronto finale con i CdS

Si apre un eventuale confronto tra i gruppi di riesame e il PQA in caso di necessità di maggiori approfondimenti.

Il Gruppo di Riesame del CdS aggiorna e predispone il rapporto ciclico e lo porta in discussione del Consiglio di CdS che lo approva nella versione definitiva.

Il Gruppo del Riesame del CdS invia la versione approvata dal Consiglio al PQA.

### 5. Chiusura

Il PQA, attraverso l'ufficio coordinamento e Servizio agli Studenti inserisce il documento nella procedura ministeriale.

## **RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONI PARITETICHE (scheda D)**

La Commissione Paritetica assume il ruolo di primo valutatore interno di Facoltà sulle attività formative della stessa e ha lo scopo di garantire un monitoraggio complessivo dell'AQ. L'obiettivo di tale valutazione è di analizzare l'adeguatezza e la qualità dell'offerta formativa, anche in relazione alle criticità e le azioni correttive individuate nei rapporti di riesame, l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi e quindi individuare proposte di miglioramento a lungo termine, con particolare attenzione agli attori interni e al follow up nel mondo del lavoro. La Commissione Paritetica Docenti - Studenti, previste dall'art. 2, comma 2, lettera g), della legge 30 dicembre 2010, n° 240, redige una relazione annuale che contiene proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico produttivo. L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza di cui all'art. 12, comma 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n° 19 e anche sulla base di questionari e/o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'Ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato. Ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n° 19 e del documento approvato dal Consiglio Direttivo Anvur del 9 gennaio 2013 le relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti vengono trasmesse ai Nuclei di valutazione interna, al Senato Accademico e al Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Il PQA, come già fatto lo scorso anno, ha sollecitato le CP ad individuare indicatori propri e specifici utili in termini di unità di misurazione a livello di singole strutture (Facoltà e CdS) del grado di raggiungimento degli obiettivi (criticità rilevata anche dal Nucleo di Valutazione nell'ambito della relazione). Il PQA nell'anno 2016, a fronte della criticità rilevata dal NUVA e sulla base del DM 47/213 allegato F "indicatori e parametri per la valutazione periodica delle

attività formative” ha organizzato il 22 aprile 2016 un incontro con i Coordinatori delle CP al fine di individuare gli indicatori utili alle loro analisi garantendo, secondo una specifica tempistica concordata, il corretto flusso dei dati necessari.

Le relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche sono state oggetto di analisi da parte del PQA nella seduta del 25 novembre 2015, l’attività ha evidenziato complessivamente un giudizio positivo del lavoro svolto. La maggior parte delle criticità di tipo organizzativo evidenziate lo scorso anno dalla Relazione del NUVA sono state risolte. L’analisi del PQA è stata trasmessa e discussa al Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo in data 27 gennaio 2016. Di seguito i contenuti dell’esame delle relazioni delle CP da parte del PQA:

FACOLTA'	ANALISI PRESIDIO DI QUALITA'
<p>FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE</p>	<p>Il Presidio evidenzia che:</p> <p>La relazione è chiara e completa sia nelle indicazioni delle fonti utilizzate, sia nei dati presi in esame, sia negli obiettivi che si prefigge. In aggiunta si sottolinea la costanza del lavoro svolto nel corso dell’anno, con la dichiarata redazione di verbali delle riunioni. La stessa relazione è organizzata seguendo i punti richiesti, articolati al suo interno per singolo CdS L e LM.</p> <p>Quadro 1. Relativo alle prospettive occupazionali ed all’analisi del sistema produttivo. In generale la CP osserva come, al di là delle analisi specifiche cui si rimanda, come l’analisi sulle competenze attese dal sistema produttivo sia ancora limitata, così come è da ampliare la consultazione delle organizzazioni datoriali e di interesse a livello nazionale e internazionale. Risulta peraltro un recente impegno dei CdS in questa direzione che prefigura come l’intero aspetto sia uno degli obiettivi principali da perseguire. Precisi i suggerimenti cui i CdS dovrebbero adeguarsi.</p> <p>Quadro 2. La CP svolge un’analisi adeguata sia rispetto alle criticità sia rispetto alle proposte che devono essere valutate dai CdS, rispetto alle aspettative di apprendimento. In particolare evidenzia un poco chiaro collegamento tra L e LM (punto 2,3,4 delle criticità), posto in luce nelle successive proposte, che dovrà essere preso in considerazione in vista del futuro Accreditamento Periodico.</p> <p>Quadro 3. Analisi e proposte sulla qualificazione docenti e sui metodi di trasmissione. L’analisi svolta pone in luce i miglioramenti complessivi ed ulteriori elementi di valutazione tendenzialmente positivi che fanno presagire ulteriori incrementi.</p> <p>Quadro 4. Le analisi e le proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite in relazione ai risultati di apprendimento attesi, pongono in luce alcune criticità (eccessivo numero di prove in itinere,</p>



	<p>scarso coordinamento tra docenti nella fissazione delle date delle medesime prove, persistente e già segnalata (scarsa omogeneità nell'applicazione delle modalità di verifica previste dal Patto con lo Studente) ed altrettante proposte che i singoli CdS dovranno valutare.</p> <p>Quadro 5. Le analisi sulla completezza e sull'efficacia dei rapporti di Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento sono dettagliate con proposte in linea con il complessivo miglioramento del sistema di AQ. Si segnala l'invito a identificare i responsabili degli interventi correttivi posti in essere e di procedere in modo dettagliato al monitoraggio degli interventi stessi. In tal senso si auspica anche un miglioramento della comunicazione tra CdS e CP, che porterebbe ad una continuità e sistematici il confronto fra i Consigli di Corso di Studio e la Commissione Paritetica.</p> <p>Quadro 6. Le analisi delle opinioni studenti necessitano da parte dei CdS di ulteriori approfondimenti in grado di far emergere le differenze di condizione e percorsi degli studenti iscritti ai CdS, anche ampliano il numero di domande non previste dalla tabella ANVUR. Si auspicano iniziative che possano migliorare l'approccio dello studente al significato della rilevazione della propria opinione.</p> <p>Quadro 7. La valutazione è complessivamente positiva pur segnalando la necessità di implementare alcune informazioni</p> <p>In conclusione si tratta di una relazione completa in ogni suo aspetto (con una particolare attenzione dedicata all'applicazione del Patto con lo Studente). Si segnala l'attenzione che la Commissione Paritetica ha voluto dare alle criticità ed alle proposte, fatto che segnala una piena attenzione al valore dei processi di Valutazione e Autovalutazione.</p>
--	---

<p>FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE</p>	<p>Il Presidio rileva che:</p> <p>La Commissione paritetica della Facoltà di Scienze politiche ha presentato un rapporto in conformità con le indicazioni di cui alle "Linee guida" elaborate dall'Area Valutazione e qualità dell'Università degli studi di Teramo. Sul piano generale si tratta di un ottimo documento, molto analitico, che presenta un'analisi approfondita delle performance dei cinque corsi di studio della Facoltà nel periodo 2011-2015. La mole di documenti esaminati – Schede SUA, Rapporti di riesame, Schede indicatori di efficienza dell'andamento dei corsi di studio, Schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, Dati Erasmus sulla mobilità di studenti e docenti, Statistiche sull'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati, Schede di rilevazione dell'attività di stage e tirocini – ha consentito un esame corretto metodologicamente e l'elaborazione di proposte e suggerimenti sicuramente pertinenti e utili. La relazione si sviluppa seguendo i quadri prefissati segnalando quanto segue:</p> <p>Quadro A. L'analisi mette in rilievo un impegno comune, sebbene differenziato, di tutti i CdS. Le proposte nella gran parte dei casi invitano a consolidare o incrementare le attività poste in essere relativamente all'informazione per l'accesso al mondo del lavoro, l'ampliamento del rapporto con gli enti e aziende del territorio e, in alcuni casi, di provvedere alla nomina del responsabile con i rapporti con il territorio;</p> <p>Quadro B. Va sottolineata la proposta comune ai CdS sui test d'ingresso per approfondire l'analisi sulla coerenza tra domanda di formazione e la progettazione dell'offerta formativa. Nel complesso si fornisce un giudizio positivo mettendo in rilievo: la sostanziale e diffusa coerenza fra attività formative e specifici obiettivi formativi; i risultati di apprendimento sono efficaci; la coerenza e pertinenza della didattica con gli obiettivi di apprendimento. Sul piano delle proposte formulate è utile sottolineare l'indicazione delle specifiche azioni adottate per il monitoraggio e il miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa; l'aggiornamento dei programmi sulla base della consultazione dei portatori di interesse; la disponibilità dei dati sui test d'ingresso;</p> <p>Quadro C. Va anzitutto evidenziato quanto messo in rilievo per i singoli corsi di studio sulla base dell'analisi svolta e tenuto conto delle opinioni degli studenti. Per la LM16 si nota una flessione nel gradimento degli studenti e si suggerisce di provvedere a una analisi e di individuare i correttivi. Per la L36 si rileva un calo nello</p>
--------------------------------------	--

	<p>stimolo dell'interesse da parte dei docenti. Per la L36 e la LM62 si segnala l'esigenza di provvedere a corsi serali. Per la L18 e la L15 l'esigenza che viene in rilievo è quella di una maggiore conoscenza di base;</p> <p>Quadro D Su un piano generale è opportuno segnalare le iniziative che la CP richiede per quanto concerne: la verifica dei requisiti necessari per affrontare il percorso di studi, le prove e le modalità di verifica; le modalità di recupero; il superamento degli esami e dell'esame di laurea; le questioni tutor-studenti;</p> <p>Quadro E In questo Quadro sembrano rilevanti le proposte della CP volte a favorire, anche attraverso un più intenso confronto con gli studenti, una più ampia diffusione delle informazioni delle azioni correttive, una funzione più attenta rispetto al mercato del lavoro e ai bisogni formativi manifestati da enti pubblici e privati e una maggiore chiarezza sulle azioni correttive. Tra le proposte della CP vanno evidenziate, quella volta a sollecitare i CdS a monitorare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel riesame e la richiesta di stabilire un maggiore collegamento con la CP;</p> <p>Quadro F Rispetto a questo Quadro ritorna nuovamente la questione di tenere degli incontri sulla questione dell'importanza dei questionari e per assicurare gli studenti sul loro anonimato;</p> <p>Quadro G Rispetto a tale Quadro si evidenzia la richiesta di dare opportuna diffusione dell'informazione su chi sono i rappresentanti degli studenti, di fare in modo che tutte le parti della scheda SUA CdS siano consultabili e che alcune di esse siano anche tradotte in inglese per favorire l'internazionalizzazione e ERASMUS.</p>
<p>FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA</p>	<p>Il Presidio evidenzia quanto segue:</p> <p>La Relazione della Commissione Paritetica della Facoltà di Giurisprudenza si presenta articolata e sufficientemente corredata dal riferimento agli indicatori di efficienza dell'andamento dei Corsi di Studio, di cui emerge la valutazione anche se a volte in modo non esplicito.</p> <p>L'apporto della componente studentesca risulta ugualmente rintracciabile, sia pure all'interno di determinazioni e proposte necessariamente collegiali.</p> <p>I punti di forza e di criticità appaiono chiaramente indicati, e fanno riferimento sia alle strutture che all'attrattività, nonché all'efficienza dell'attività didattica ed alla regolarità dei processi formativi.</p> <p>Vengono evidenziati, in particolare, la coerenza fra attività formative e obiettivi dei corsi, la qualificazione dei docenti, il miglioramento dell'efficienza del processo</p>

	<p>formativo, specie nella sede di Teramo; per altro verso, si segnalano la necessità di migliorare l'organizzazione delle verifiche intermedie e dei carichi di lavoro legati al Patto, nonché l'esigenza di incrementare il sistema informatico e bibliotecario.</p> <p>Qualche appunto viene rivolto alla indicazione generica dei soggetti responsabili con riferimento alle azioni correttive individuate nelle schede di riesame dei singoli Corsi di studio, suggerendosi altresì di potenziare l'attrattività in entrata specie con riferimento al Corso di Laurea triennale in Servizi Giuridici; viene inoltre sottolineata la criticità relativa alle strutture ed ai servizi relativa alla sede di Avezzano.</p> <p>Fra le richieste, si segnala l'esigenza di accedere a dati disaggregati per singolo insegnamento, onde operare una valutazione più puntuale degli esiti didattici.</p>
<p>FACOLTÀ DI BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI ED AMBIENTALI</p>	<p>Il Presidio evidenzia quanto segue:</p> <p>la relazione è articolata dalla CP per i quattro corsi di Studio della Facoltà ed è stata redatta formalmente in conformità con le indicazioni concordate con il PQA nelle riunioni del 4 e 18 giugno 2015;</p> <p>in alcuni casi l'attività propositiva della CP appare migliorabile;</p> <p>la relazione, considerando le SUA-CdS e i Rapporti di Riesame 2014, rileva il sostanziale andamento positivo delle politiche di qualità messe in atto dai CdS della Facoltà e individua come appropriate le azioni correttive proposte. Per quanto riguarda l'attività propositiva della CP è da sottolineare quanto riportato nei quadri F relativi ai 4 CdS analizzati dove la CP rileva: a) la necessità di introdurre la valutazione per singolo modulo nel caso dei corsi integrati; b) la criticità legata al momento di svolgimento dei questionari spesso temporalmente distante dal momento dell'erogazione della didattica; c) la necessità di introdurre domande specifiche per i singoli CdS;</p> <p>In particolare per i singoli CdS la relazione della CP pone in evidenza: a) CdS L26 in Viticoltura ed Enologia: quadro A) invita il CdS ad una estensione geografica degli stakeholder da consultare; quadro C) invita il CdS a recepire quanto emerso dall'indagine valutativa degli studenti. Il PQA ritiene che su questo specifico punto la CP potrebbe avere un ruolo proattivo stimolando, con suggerimenti, la discussione in CdS; b) CdS L2 in Biotecnologie: quadro E rileva e sottolinea e invita il CdS a prendere in considerazione la criticità legata all'elevato numero di immatricolati che eccede di gran lunga il</p>

	<p>numero massimo di studenti (75). In relazione a questa criticità la CP valuta positivamente il monitoraggio effettuato dalla Commissione AQ di CdS pur richiamando al necessità di utilizzare, per questa specifica criticità, oltre alla valutazione con il metodo FMEA anche un monitoraggio sui dati reali della numerosità degli studenti; c) CdS L26 in Scienze e Tecnologie Alimentari: quadro C evidenzia e analizza pienamente la problematica relativa alla qualità della didattica e delle infrastrutture, ma non avanza proposte di miglioramento come richiesto; anche per gli altri quadri non è evidenziata un'attività propositiva della CP; d) CdS LM70 Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari: quadro A sottolinea il raggiungimento dell'accREDITAMENTO EQAS da parte del CdS senza fornire proposte di contesto al fine del pieno sfruttamento dello stesso e delle attività necessarie alla sua implementazione.</p>
<p>FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA</p>	<p>Il Presidio evidenzia che:          La Commissione Paritetica della Facoltà di Medicina Veterinaria ha prodotto la sua relazione annuale 2015 esaminando i CdS di Medicina Veterinaria (MV), di Tutela e Benessere Animale (TBA) e di Biotecnologie della Riproduzione (BR).          Nel complesso il lavoro svolto appare completo e approfondito andando a sviluppare tutte le tematiche richieste dalla compilazione delle varie sezioni del documento.          La Commissione Paritetica propone soluzioni concrete alle criticità osservate nei differenti CdS in linea con le specifiche peculiarità culturali ed operative dei docenti coinvolti ed in continuità con le politiche adottate dai singoli CdS.          Risulta, infine, da sottolineare come in più parti della relazione venga esposta l'esigenza di una migliore e più puntuale organizzazione dei questionari compilati dagli studenti finalizzata a dotare la Commissione di strumenti valutativi più efficaci.</p>

Il Presidio di Qualità dell'Ateneo al fine di agevolare il lavoro delle CP ha predisposto delle linee guida per la redazione della relazione 2015 esplicative dei contenuti di ciascun riquadro (All. 5) nonché della tempistica e modalità operative di trasmissione della Relazione annuale (All. 6).

## FASI DEL PROCESSO E RESPONSABILITÀ

### 1. Analisi documentale da parte del PQA

Il PQA analizza i documenti e mette a disposizione delle CP, laddove necessario, le fonti utili alle loro attività. Rispetto a ciascuna sezione della Relazione CP vengono di seguito riportate le fonti disponibili:

Ambito/Quadri	Fonte	Responsabilità
<i>A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda SUA-CdS</li> <li>- Rapporto di riesame annuale</li> <li>- Ogni altra fonte a disposizione del CdS (es. verbali, Almalaurea, ecc...)</li> </ul>	CP di Facoltà
<i>B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda SUA-CdS e dettaglio insegnamenti</li> <li>- Siti web schede insegnamenti</li> <li>- Ogni altra fonte a disposizione del CdS</li> </ul>	
<i>C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Opinione Studenti</li> <li>- Rapporto di riesame</li> <li>- Ogni altra fonte a disposizione del CdS</li> </ul>	
<i>D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>		
<i>E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riesami annuali</li> <li>- Riesami ciclici (quando predisposti)</li> </ul>	
<i>F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione studenti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risultati Opinione studenti</li> <li>- Rapporto di riesame</li> <li>- Ogni fonte a disposizione del CdS</li> </ul>	
<i>G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>	Scheda SUA-CdS	

### 2. Valutazione da parte della CP

La CP di Facoltà procede a un'analisi di contesto per l'identificazione aggiornata delle esigenze formative del mondo delle istituzioni, delle professioni e dell'industria attraverso la valutazione sugli obiettivi formativi dei CdS compatibili con le competenze richieste dal mercato e con le

prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale del corpo studentesco. Gli obiettivi formativi devono essere adeguati anche in base alle risorse di cui la Facoltà dispone.

La CP deve valutare la qualità dell'erogazione dell'offerta tramite il monitoraggio delle opinioni degli studenti e l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi sia in termini oggettivi di competenze acquisite, sia alla luce delle carriere dei laureati.

In particolare il documento ANVUR dettaglia gli argomenti da considerare a regime, affinché la CP valuti che:

- il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e dell'abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico informazioni aggiornate su ciascun CdS.

La CP esprime le proprie valutazioni e formula le proposte di miglioramento attraverso la relazione annuale; il PQA, per ogni singolo quadro, presenta ed eventualmente fornisce indicazione delle fonti principali di riferimento.

### 3. Monitoraggio a cura del PQA

Il PQA verifica la presenza di contenuto e di forma nel rispetto delle indicazioni ANVUR e di quanto indicato in altra documentazione di progetto e di qualità rispetto alle linee di Ateneo.

### 4. Chiusura

Il PQA, attraverso l'ufficio di coordinamento agli Studenti, inserisce il documento nella procedura ministeriale.

## **RILEVAZIONE OPINIONI STUDENTI (Scheda E)**

A partire dall'a.a. 2013/2014 è stata avviata la rilevazione delle opinioni studenti/docenti. A fronte delle competenze stabilite dall'Anvur il PQA ha mantenuto una costante attenzione nei confronti di questo processo. L'attività di rilevazione opinione studenti-docenti a.a.2014-2015 è stata oggetto di una prima analisi nella seduta del PQA del 25 febbraio 2016. In detta seduta si è approvato un documento riepilogativo delle attività poste in essere dal PQA in riscontro alle osservazioni e ai suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2015 (All. 7)

Successivamente nella seduta del 13 aprile 2016 è stata approvata la relazione complessiva del PQA sulla rilevazione opinione studenti-docenti a.a. 2014-2015 inviata al NuVa, Rettore, Direttore Generale, Presidi, Presidenti di CdS, Coordinatori Cp e Responsabili del Servizio Qualità e Didattica (All. 8).

A seguito della predisposizione della relazione il PQA ha affrontato ulteriori due problematiche, la prima relativa all'attività del monitoraggio, così come richiesto dall'Anvur, che sarà avviata

dall'Ufficio Statistico a partire dalla rilevazione opinione studenti a.a.2015-2016 sulla base dei seguenti indicatori:

- Numero degli insegnamenti rilevati
- Numero dei questionari compilati

e secondo il calendario di seguito riportato comunicato dall'ufficio statistico in data 10 giugno 2016

Numero degli insegnamenti rilevati a due settimane dall'inizio della rilevazione (1° controllo):

I semestre	II semestre
Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali 11/12/2015	Facoltà di Bioscienze 16/05/2016
Facoltà di Giurisprudenza 14/12/2015	Facoltà di Giurisprudenza 11/05/2016
Facoltà di Scienze politiche 10/12/2015	Facoltà di Scienze politiche 16/05/2016
Facoltà di Scienze della Comunicazione 8/12/2015	Facoltà di Scienze della Comunicazione 6/05/2016
Facoltà di Medicina Veterinaria 14/12/2015	Facoltà di Medicina Veterinaria 17/05/2016
Corso di laurea in Reproductive Biotechnologies 31/03/2016	Corso di laurea in Reproductive Biotechnologies 16/06/2016

Numero degli insegnamenti rilevati metà della prima sessione di esami (2° controllo):

I sessione (gennaio-febbraio)	II semestre
Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali 01/02/2016	Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali 4/07/2016
Facoltà di Giurisprudenza 08/02/2016	Facoltà di Giurisprudenza 27/06/2016
Facoltà di Scienze politiche 08/02/2016	Facoltà di Scienze politiche 22/06/2016
Facoltà di Scienze della Comunicazione 8/02/2016	Facoltà di Scienze della Comunicazione 15/06/2016
Facoltà di Medicina Veterinaria 15/02/2016	Facoltà di Medicina Veterinaria 13/07/2016

L'altra problematica affrontata è conseguente al suggerimento del NuVa di escludere dalla rilevazione gli insegnamenti con un numero di frequentanti pari o inferiore a cinque. In tal senso il PQA prima di sottoporre la questione agli organi di Ateneo ha preliminarmente cercato di verificare l'impatto di tale esclusione in quanto i docenti interessati rimarrebbero privi della valutazione da parte dello studente, chiedendo all'ufficio statistico di estrapolare, dai file della rilevazione opinione studenti a.a.2015-2016, il numero di insegnamenti che presentano un numero di frequentanti pari o inferiore a cinque. Successive analisi del PQA sono rinviate alla trasmissione del file da parte dell'Ufficio Statistico.

## **FASI DEL PROCESSO E RESPONSABILITÀ**

### 1. Analisi documentale e programmazione della piattaforma

Il PQA coordina gli uffici coinvolti per l'aggiornamento della piattaforma informatica in base alle indicazioni MIUR/ANVUR, mantenendosi in stretto contatto con il Responsabile dell'area Information and Communication Technology, con il Responsabile dell'Area Valutazione e Qualità, con il Responsabile dell'ufficio Statistico.

### 2. Corsi di studio e metodologie operative

Il PQA monitora la predisposizione corretta dell'applicativo che dovrà essere attivo simultaneamente sia per la rilevazione dell'opinione degli studenti sia dei docenti.

Le fasi propedeutiche alla valutazione dello studente sono:

- *Caricamento appelli* - I referenti della Facoltà caricano gli appelli del CdS per tutto il semestre di riferimento
- *Finestre temporali di valutazione* - Il PQA sulla base dei calendari didattici delle singole Facoltà configura le finestre di valutazione al fine di permettere la rilevazione a partire dai 2/3 delle lezioni.



- Il PQA comunica alle strutture e ai servizi coinvolti ogni informazione utile relativa alle date entro le quali inizieranno le procedure di valutazione e le relative modalità di accesso al questionario.

### 3. Valutazione da parte degli studenti

Lo studente esprime la propria valutazione accedendo all'applicativo che presenta due questionari diversi a seconda della percentuale di frequenza alle lezioni dichiarata all'inizio del questionario (questionario frequentanti/questionario non frequentanti se la frequenza dichiarata è > o < al 50%).

Lo studente compila il questionario e invia la propria valutazione tramite l'applicativo.

### 4. Iscrizione dello studente all'appello

Lo studente, terminata la procedura di valutazione, può iscriversi all'appello.

A partire dall'a.a. 2013/2014, come suggerito dall'Anvur, è stato attivato il blocco informatico che impedisce allo studente di iscriversi all'appello senza essere preventivamente entrato nella procedura della valutazione e aver compilato il questionario.

Il blocco è stato attivato per tutti gli studenti iscritti ad insegnamenti attivi

### 5. Risultati della valutazione

L'applicativo rilascia, alla chiusura della finestra temporale di rilevazione, la reportistica con i risultati della valutazione che viene trasmessa dall'Area ICT all'ufficio Statistico per quanto di sua competenza e per l'elaborazione degli stessi.

I risultati sono presentati sia a livello di singolo insegnamento sia in forma aggregata su più livelli (CdS/Facoltà /Ateneo).

L'accesso immediato ai risultati è modulato a cascata a seconda del ruolo ricoperto dall'utente:

- il singolo docente riceve i report di tutti i suoi insegnamenti;
- il Preside della Facoltà, riceve tutti i report;
- Tutti i soggetti di AQ (Presidio, NUVa, Presidenti CP, Presidenti CdS...accede ai dati aggregati.

Il PQA ha proposto al Magnifico Rettore l'estensione dei dati disaggregati prima riservati solo ai Presidi di Facoltà e ai docenti interessati ai Presidenti di CdS e ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche cfr. Verbale PQA del 28 gennaio 2014 e successiva nota del Presidente del PQA del 24 febbraio 2016 prot. 2798 al Rettore e al Direttore Generale. Su indicazione della Direttrice Generale della questione è stato anche coinvolto l'Ufficio legale per un supporto di tipo tecnico-giuridico (Richiesta parere del PQA del 16 aprile 2015 nuovamente reiterato per ulteriori approfondimenti in data 21 aprile 2016 prot. n° 5937). La questione, attraverso l'inserimento di uno specifico punto all'odg e la predisposizione della relativa pratica sarà portata all'attenzione del Senato Accademico del 29 giugno 2016.

### 6. Pubblicazione e utilizzo risultati indagine

I risultati dell'indagine, trattati in forma aggregata per singolo Corso di Studio, sono pubblicati sia sul sito del Presidio di Qualità dell'Ateneo all'interno del link "Valutazione della Didattica" sia sul sito "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Altri Contenuti" e vengono poi utilizzati per le attività legate ai Rapporti di Riesame, per la Relazione Annuale redatta delle CP e per le attività legate alla compilazione della scheda SUA-CdS.

## **RILEVAZIONE OPINIONI DOCENTI (SCHEDA F)**

A partire dall' a.a. 2013/2014 viene compilata da ciascun docente, per ogni insegnamento attivo con un numero di CFU superiore a quattro la scheda n. 7 relativa all'opinione del docente. L'attività di rilevazione opinione studenti-docenti a.a.2014-2015 è stata oggetto di una

specificazione, approvata nella seduta del PQA del 13 aprile 2016 e trasmessa al NUVA, al Rettore, Direttore Generale, Presidi, Presidenti di CdS, Coordinatori CP e Responsabili Servizio Qualità e Didattica al cui contenuto si rinvia (cfr All. 8).

### **FASI DEL PROCESSO E RESPONSABILITA'**

#### 1. Analisi documentale e programmazione della piattaforma

Il PQA coordina gli uffici coinvolti per l'aggiornamento della piattaforma informatica in base alle indicazioni MIUR/ANVUR.

#### 2. Corsi di studio e metodologie operative

Il PQA monitora la predisposizione corretta dell'applicativo che dovrà essere attivo simultaneamente sia per la rilevazione dell'opinione degli studenti sia dei docenti.

L'area Information and Communication Technology assicura che siano completate tutte le fasi del processo e fornisce assistenza tecnica.

Il PQA ha ritenuto di introdurre un "blocco" per la compilazione della scheda, al momento del caricamento del primo verbale di esame della prima sessione di riferimento dell'esame stesso.

#### 3. Valutazione da parte dei docenti

Il docente, al momento del caricamento dei risultati del primo appello utile, riceve l'invito a compilare il questionario.

Il docente compila il questionario e invia la propria valutazione; procede quindi al caricamento degli esami sostenuti dagli studenti in quell'appello.

#### 4. Risultati della valutazione

L'applicativo rilascia, alla chiusura della finestra temporale di rilevazione, la reportistica con i risultati della valutazione che viene trasmessa dall'Area ICT all'Ufficio Statistico per quanto di sua competenza e per l'elaborazione degli stessi.

I dati elaborati sono trasmessi dall'Ufficio Statistico ai Presidi e ai Presidenti di CdS.

### **SCHEDA SUA-RD (SCHEDA G)**

La Scheda Unica della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) contiene le informazioni e i dati utili per la valutazione della ricerca all'interno del sistema AVA, sia in termini di Accredimento Periodico delle Sedi, e quindi di valutazione del sistema di Assicurazione di Qualità degli Atenei, sia per quanto riguarda la verifica annuale dei risultati della ricerca al fine della valutazione periodica. La SUA RD è parte integrante del sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA) e come tale prepara gli Atenei alle visite CEV come previsto dalle norme vigenti. L'elaborazione della SUA-RD è prevista dai seguenti articoli del DM 47/2013 (rimasti invariati nel successivo DM 1059/2013 di aggiornamento):

*Art. 3, comma 5:*

L'accredimento periodico viene conseguito, nell'arco di cinque anni, dalle sedi che soddisfano i requisiti per l'accredimento iniziale e quelli previsti per l'Assicurazione della Qualità (QA) di cui all'allegato C, a seguito della verifica da parte dell'Anvur sulla base dei seguenti criteri:

- a) Esito delle visite in loco delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV);
- b) Analisi dei dati della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (di seguito NdV), trasmessa entro il 30 aprile di ogni anno;
- c) Valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali relative ai Corsi di Studio (SUA-CDS), anche in relazione ai rispettivi Rapporti di Riesame;
- d) Valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca dei Dipartimenti

- e) Analisi delle risultanze dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità dell'attività didattica e di ricerca svolta da tutti i soggetti coinvolti nel sistema di qualità di Ateneo;
- f) Analisi dei risultati derivanti dall'applicazione degli indicatori previsti per la valutazione periodica delle attività formative e di ricerca, adottati dal Ministero su delibera dell'Anvur e aventi valenza triennale.

*Art. 5, comma 1:*

L'Anvur trasmette al MIUR annualmente entro il 31 luglio i risultati della valutazione periodica, condotta sulla base:

- a) della verifica dell'efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti nell'ambito delle attività di didattica e ricerca;
- b) dell'esito delle visite in loco delle Commissioni di Esperti della Valutazione;
- c) della relazione annuale di NdV, trasmessa entro il 30 aprile di ogni anno;
- d) delle informazioni contenute nelle SUA-CdS dell'a.a. precedente con i relativi Rapporti di Riesame;
- e) delle informazioni contenute nelle SUA-RD dell'a.a. precedente;
- f) delle risultanze dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità dell'attività didattica e di ricerca.

*Art. 8, comma 1:*

Le schede SUA-CdS e SUA-RD contengono gli elementi informativi necessari al sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento, nonché alla definizione dell'offerta formativa (dalla fase di istituzione a quella di attivazione dei corsi di studio) secondo il principio della semplificazione e dell'efficienza delle procedure di inserimento dei dati.

Un ulteriore aspetto normativo da tenere in considerazione riguarda il nesso tra scelte dell'Ateneo sulla politica della ricerca (presenti, ad esempio, nel Piano Strategico o nella Programmazione triennale) e le scelte di programmazione dei Dipartimenti. Esso costituisce uno dei requisiti di Assicurazione della Qualità ai fini dell'Accreditamento Periodico delle Università (DM 1059/2013):

**Allegato C – Requisiti di Assicurazione della Qualità**

**AQ6 – Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità**

- L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca;
- L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche della ricerca sono effettivamente realizzate dai dipartimenti e dalle strutture di ricerca;
- L'Ateneo chiede e attua politiche e azioni verso i dipartimenti e le strutture di ricerca finalizzate al miglioramento continuo della qualità della ricerca, puntando verso risultati di sempre maggior valore.

Per quanto riguarda il processo AVA, il documento Anvur Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano precisa i compiti del PQA a riguardo della AQ della ricerca al paragrafo:

**C.3.2 – Il Presidio della Qualità e le attività di ricerca**

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio della Qualità di Ateneo verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD di ciascun Dipartimento e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato, e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.

La compilazione della SUA-RD insieme a quella della scheda SUA-CdS, ha come primo e diretto effetto quello di rendere il processo AVA più semplice e regolare, evitando agli

atenei lo sforzo di predisporre i documenti preparatori alla visita. Essa permette inoltre a Atenei e Facoltà, soprattutto nella sua prima parte, di riflettere sul grado di consapevolezza della loro attività programmatica in materia di ricerca, e fornisce, nella seconda parte, i dati necessari ad ancorare tale riflessione a indicatori e dati reali. I dati contenuti nella SUA-RD che l'Anvur ha intenzione di promuovere, forniranno ai soggetti interessati (studenti, famiglie, aziende, enti pubblici,..) informazioni più tempestive circa le competenze esistenti nelle varie Facoltà/Dipartimenti e gli indirizzi delle loro ricerche, contribuendo quindi a rafforzare e a rendere più agevole e mirata la collaborazione tra Università, ricerca e società civile. A fronte della rilevanza di tale attività, nel mese di marzo 2014 a seguito di una richiesta da parte dell'ANVUR di avviare una fase di sperimentazione, già annunciata a cavallo del 2013-14, L'Ateneo di Teramo ha accolto l'invito coinvolgendo in questa sperimentazione, attraverso l'attività di raccordo e coordinamento del PQA, le Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro- Alimentari e Ambientali e di Scienze della Comunicazione. La sperimentazione si è chiusa nel settembre 2014 ad eccezione dell'attività di terza missione proseguita fino al 30 gennaio 2015. A partire dal mese di novembre una volta giunta la comunicazione da parte dell'ANVUR di avvio della SUA-RD a livello nazionale, il PQA ha organizzato alcune riunioni informative/formative sulla scheda della Ricerca ed ha organizzato la rete interna per la compilazione e implementazione delle diverse sezioni della SUA-RD (anni 2011-2013) che hanno visto coinvolto le Facoltà relativamente al Servizio Contabilità e Supporto alla Ricerca e L'Area Ricerca relativamente al Servizio Valutazione e Valorizzazione della Ricerca. Sono stati organizzati dal PQA due incontri aventi ad oggetto le attività di compilazione della scheda SUA-RD (anni 2011-2013): il 21 gennaio 2015 per le scadenze della parte I (A,B,C) e parte II (D,E,F) e l' 8 aprile 2015 per le scadenze della parte II (G,H) e parte III (Terza missione).

All'interno di ciascuna Facoltà si sono costituiti dei gruppi di lavoro formati da personale docente con il compito di supportare le attività "amministrative" di compilazione della SUA RD. Il PQA è stato al centro di questo sistema, garantendo un'attività di coordinamento, raccordo e formativa/informativa; anche per la SUA/RD sono state elaborate le richiamate linee guida interne nelle quali per ciascun riquadro in scadenza (parte I e II) sono state individuate responsabilità e tempistiche. A fronte di posticipi nella scadenza ministeriale anche i suddetti scadenziari sono stati aggiornati, con comunicazioni via mail ai soggetti interessati. Relativamente alla terza missione le attività sono state programmate nell'incontro dell'8 aprile 2015 e la scadenza per le attività di compilazione interne all'Ateneo è stata fissata al 22 aprile 2015, a fronte di una scadenza ministeriale al 30 aprile 2015.

A partire dal mese di dicembre 2015 in vista delle attività di terza missione nell'ambito della VQR 2011-2014, a partire da lunedì 23 novembre 2015 è stata attivata la compilazione della Scheda SUA-RD per le attività di terza missione con riferimento agli anni 2011-2012. La rilevazione ha riguardato solo alcuni ambiti: private vegetali, attività conto terzi, strutture di intermediazione (uffici per il trasferimento tecnologico, uffici di placement, incubatori, consorzi, parchi scientifici). Il termine di scadenza fissato inizialmente al 29 febbraio 2016 è stato successivamente posticipato al 11 marzo 2016.

Sempre nel mese di dicembre è stata attivata anche la compilazione della scheda riferita all'anno 2014. Il termine di compilazione è stato fissato all'11 marzo 2016 (inizialmente 29 febbraio 2016) per i dati riferiti alla valorizzazione della ricerca (brevetti, private vegetali, spin off, conto terzi, strutture di intermediazione) e venerdì 15 aprile 2016 per i dati riferiti alla produzione di beni pubblici di natura educativa, culturale e sociale (poli museali, scavi, edifici storici, trial clinici, centri di ricerca clinica e bio-banche, formazione medica,

formazione continua, public engagement). Il Presidio ha coordinato e scadenziato le attività predisponendo uno specifico scadenziario (all.9). La scheda SUA-RD per le parti in scadenza l'11 marzo 2016 sono state validate dal PQA nella seduta del 25 febbraio 2016. La restante parte in scadenza il 15 aprile 2016 è stata validata nella seduta del PQA del 13 aprile 2016. Per tutte le attività in scadenza l'Anvur e il Cineca hanno predisposto delle linee guida/note tecniche, FAQ, inviate dal PQA a tutti i soggetti coinvolti.

Ulteriore lavoro, comunque, dovrà essere svolto per ottimizzare i flussi di informazioni relativi alle potenzialità effettive delle Facoltà nei termini di produttività scientifica, alle scelte politiche di Ateneo sull'argomento ed alle scelte di programmazione delle Facoltà stesse.

#### **FASI DEL PROCESSO E RESPONSABILITA'**

Analisi documentale programmazione dei lavori e monitoraggio delle attività

Il PQA analizza i documenti, le indicazioni ANVUR e programma le attività con incontri, linee guida e scadenziari. Individua gli uffici coinvolti nelle attività e li abilita alla compilazione.

Il PQA affianca per quanto di sua competenza, l'Area Ricerca (nei suoi uffici preposti), e i singoli Uffici di Supporto alla Ricerca presenti nelle Facoltà. Il PQA svolge una funzione di raccordo e di connessione, monitorando le diverse fasi applicative e di "carico" dei dati necessari alle diverse Sezioni della SUA-RD

Compilazione della Scheda SUA-RD e monitoraggio

L'Area Ricerca e le Facoltà (Responsabili i Presidi di Facoltà) caricano i dati di propria competenza.

Il Presidio verifica l'aggiornamento dei riquadri in scadenza.

### **SIMULAZIONE ACCREDITAMENTO PERIODICO RISULTATI, IMPOSTAZIONE DEL LAVORO E ATTIVITA' CONNESSE**

Il Senato Accademico nella seduta del 6 maggio 2014 aveva deliberato l'avvio di una sperimentazione di Accredimento Periodico. La progettazione e realizzazione di questa sperimentazione è stata finalizzata a fotografare lo stato dell'arte dei processi di AQ relativamente alle attività formative, puntando all'individuazione delle lacune esistenti, al miglioramento dei processi e dell'organizzazione, ad un ampliamento del dibattito e della informazione/formazione sulla Qualità intesa nel senso più diffuso del termine, allargando la partecipazione e mettendo per la prima volta a confronto diretto, in diverse fasi, tutti gli attori dei processi di AQ. Per tutta questa attività si rinvia alla relazione annuale del Presidio di Qualità (anno 2015)

Successivamente agli incontri di preparazione alla visita di simulazione il Rettore ha proceduto alla individuazione e comunicazione al Presidente del PQA dei nominativi dei simulatori CEV (componenti del PQA dell'Università Chieti-Pescara) che hanno tenuto un primo incontro di presentazione delle attività di simulazione il 1° luglio 2014. Le visite di simulazione inizialmente previste nello stesso 2014, si sono effettivamente svolte dal 24 al 26 marzo 2015 secondo il programma allegato alla precedente relazione annuale del Presidio.

Nel corso dell'incontro programmato per il 27 maggio 2015 (all.10), i simulatori CEV hanno illustrato i risultati della Visita di Simulazione (all.11). In quest'occasione il confronto con i partecipanti e con tutti i responsabili dei processi di AQ ha posto in luce le problematiche e i punti di attenzione connessi al sistema AVA (complessità e articolazione eccessivamente burocratizzata), nonché le questioni più direttamente attinenti l'Ateneo teramano e gli aspetti che – in prospettiva – andavano maggiormente curati ai diversi livelli. Nel corso

della relazione introduttiva, inoltre, sono stati posti in luce quelli che tutti i partecipanti hanno condiviso essere gli elementi strutturali ancora indispensabili ad una completa attivazione del sistema.

Il Presidente del Presidio, nel concludere la giornata, ha riassunto tutti questi aspetti, concentrandosi in particolare sul lavoro che il PQA ed i soggetti coinvolti nel sistema dovranno affrontare nei prossimi mesi. La sperimentazione che l'Ateneo ha voluto fare sui propri livelli di AQ e sull'applicazione del sistema AVA è risultata essere non solo importante, ma estremamente stimolante per tutti i partecipanti (docenti, personale TAb, studenti) che, nei diversi ruoli, hanno posto in luce gli aspetti di maggior rilievo sui quali lavorare.

In tale contesto, il Presidio ha proceduto a porre in evidenza quanto emerso lavorando su due binari paralleli. Il primo dedicato all'analisi degli interventi da effettuare a livello di sistema (AQ1, AQ2, AQ3, AQ4, AQ6)), il secondo rivolto ai CdS (AQ5).

Nel primo caso, dopo un'analisi svolta a livello di Area Qualità, di Ufficio Supporto al Presidio, Responsabili Servizio Qualità e Didattica, e con il Presidio stesso che ha riguardato l'identificazione dei punti di attenzione e criticità esistenti a livello di Sistema e che si è svolta nel periodo estivo-autunnale, parallelamente alle attività istituzionali del PQA, il Presidente del Presidio in data 16 dicembre 2015 è intervenuto in Senato Accademico sull'Accreditamento Periodico della Sede e dei Corsi di Studio, ricordando che l'accREDITamento periodico è la verifica, con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i Corsi di Studio, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accREDITamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte in relazione agli indicatori di cui all'allegato C del DM 47/2013 e successive modifiche. Il Presidente ha ricordato che con l'accREDITamento iniziale il MIUR ha autorizzato l'attivazione di Sedi e Corsi di Studio a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico-finanziaria di cui agli allegati A e B del DM 47/2013 e successive modifiche. I requisiti per l'accREDITamento periodico sono invece finalizzati porre in luce i principi fondamentali attorno ai quali sono costruite le Politiche per la qualità dell'Ateneo, i processi e il sistema di Assicurazione della Qualità messo in atto, con particolare riferimento alla politica adottata, al sistema di relazioni e di responsabilità tra gli organi e le strutture periferiche, alla programmazione, progettazione e gestione dei Corsi di Studio, alla sostenibilità della didattica rispetto alla quantità massima di didattica assistita erogabile e al programma di sviluppo della ricerca scientifica. Sulla base di quanto descritto nelle Linee Guida per l'accREDITamento periodico, l'Anvur annualmente individua quali Atenei riceveranno le visite e questi potranno chiedere di procastinarle all'anno successivo una sola volta. Poiché L'Anvur, nei prossimi anni, valuterà tutti gli Atenei italiani che saranno quindi coinvolti nelle procedure di accREDITamento periodo, il Presidente sottolinea come sia necessario organizzare e pianificare per tempo le attività necessarie che hanno come obiettivo quello di creare un'organizzazione trasparente, accessibile, con un chiaro sistema di responsabilità mettendo anche in evidenza le criticità per la successiva individuazione delle soluzioni e il monitoraggio dell'efficacia delle soluzioni stesse.

In questa occasione il Presidente del Presidio, prof. Pasquale Iuso ha illustrato lo stato dell'arte del sistema di AQ a livello di Ateneo successivo alle visite CEV (All. 12), sottoponendo altresì all'attenzione del Senato un programma di incontri con i Corsi di Studio preparatori alle future visite di AccREDITamento

A seguito della delibera positiva del Senato Accademico è stato predisposto un calendario di incontri con i Corsi di Studio, con i seguenti obiettivi: predisposizione e verifica dello stato dell'arte dell'applicazione del sistema AVA a livello di CdS (AQ.5); necessità di conoscere

tutti gli elementi a corredo del quadro di Ateneo in vista delle visite CEV di Accreditamento Periodico della sede e dei corsi di studio; punti di attenzione generali, al di là di quanto analizzato nello "Stato dell'Arte a livello di Sistema (AQ1-AQ4)"; sensibilizzare una più forte e costante sinergia con l'Area Ricerca per quello che attiene alla SUA-RD e quant'altro collegato alla componente ricerca del sistema di Valutazione; sensibilizzazione dei CdS sulla necessità di un costante contatto con gli Stakeholders e sull'importanza di eventuali riprogettazioni dei Corsi e/o sulla proposta di attivazione di nuovi Corsi di Studio.

Gli incontri si sono svolti con una calendarizzazione diversa rispetto a quanto deliberato nella seduta del 16 dicembre 2015 e nello specifico come di seguito riportato:

- Facoltà di Giurisprudenza il 14 gennaio 2016 alle ore 12.30 presso l'aula 8 della Facoltà di Giurisprudenza;
- Facoltà di Scienze della Comunicazione il 21 gennaio 2016 alle ore 9.00 presso l'aula 9 della Facoltà di Scienze della Comunicazione;
- Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali il 27 gennaio 2016 alle ore 15.00 presso l'auletta parlamentare della Facoltà di Scienze Politiche;
- Facoltà di Medicina Veterinaria il 28 gennaio 2016 alle ore 10.00 presso l'aula tesi della Facoltà di Medicina Veterinaria - Piano D'Accio;
- Facoltà di Scienze Politiche il 3 febbraio 2016 alle ore 15.00 presso l'aula parlamentare della Facoltà di Scienze Politiche

Il Presidente del PQA ha predisposto materiale esplicativo e di approfondimento disponibile sul sito dello stesso al seguente link <http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/313581UTE0400/M/247831UTE0400>

In occasione di questi incontri il Presidio ha sottoposto a tutti i Corsi di Studio una tabella all'interno della quale inserire/allegare le indicazioni necessarie al fine di consentire al Senato Accademico attraverso il Presidio stesso, di avere piena conoscenza dello stato dell'arte dell'attivazione e sviluppo del sistema di AQ a livello di ogni Corso di Studio (All. 13), concordando con tutti i Corsi che tale tabella dovrà essere ritrasmessa al Presidio entro il 30 giugno 2016

# ALLEGATI





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO



**Politica per la Qualità**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO**

**POLITICHE PER LA QUALITÀ**

## SOMMARIO

Introduzione

Politica di Ateneo per la qualità – Finalità e Principi generali

Politiche per la qualità - Collegamento con il Sistema di programmazione di Ateneo

Politiche per la Qualità della didattica e degli interventi in favore degli studenti

Politiche per la Qualità della ricerca

Politiche per la Qualità dell'internazionalizzazione

## INTRODUZIONE

L'Università degli Studi di Teramo è una istituzione senza scopo di lucro finalizzata alla libera ricerca scientifica e alla libera formazione per il progresso culturale, civile ed economico della Repubblica<sup>1</sup>.

L'Ateneo ha come propri fini primari e inscindibili l'organizzazione, la realizzazione e la promozione della ricerca scientifica e tecnologica, l'elaborazione e trasmissione delle conoscenze, ivi incluse quelle sui metodi di ricerca, e l'istruzione superiore e postlaurea, nel quadro della formazione e preparazione culturale, professionale e abilitante, nonché per l'innovazione culturale, scientifica e tecnologica<sup>2</sup>. L'Università riconosce la propria appartenenza allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e ne fa propri principi e strumenti. Considera l'internazionalizzazione della ricerca e della formazione superiore quale obiettivo strategico da perseguire in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del Processo di Bologna<sup>3</sup>.

Tenuto conto della sua missione istituzionale, l'Università di Teramo, in linea con le finalità indicate nell'art. 33 della Costituzione, prospetta in questo Documento le principali linee politiche d'azione in merito al perseguimento degli obiettivi di Qualità relativamente alla didattica e agli interventi in favore degli studenti, alla ricerca e all'internazionalizzazione.

## POLITICA DI ATENEO PER LA QUALITÀ – FINALITÀ E PRINCIPI GENERALI

L'Ateneo promuove la diffusione di una cultura della Qualità nella gestione di tutte le attività istituzionali e nel perseguimento delle proprie finalità strategiche.

L'Università intende ispirare ai principi della Qualità l'intera propria azione, in tutti gli ambiti in cui la stessa si articola.

In coerenza con i principi espressi nello Statuto di Ateneo e con le proprie linee strategiche di sviluppo, l'Università stabilisce una Politica per la Qualità attraverso la quale intende diffondere, in tutte le componenti della comunità, una cultura organizzativa che punti al miglioramento continuo e all'innovazione dei servizi offerti.

L'Università di Teramo, nell'assolvimento della sua missione, mira a perseguire la convergenza di due diverse linee d'azione:

- da un lato punta a migliorare i risultati delle due attività caratterizzanti la sua vocazione istituzionale (ricerca e didattica, con l'ausilio di un graduale ma deciso rinforzo della dimensione internazionale), inquadrandole in un miglioramento progressivo dei servizi agli studenti;
- dall'altro tende a dare maggiore impulso al ruolo di promotrice dello sviluppo del territorio, tanto in chiave economica quanto sociale. Di conseguenza, è ritenuto di assoluto interesse valorizzare le intese e gli accordi di collaborazione con le altre Università e gli altri enti di ricerca e formazione superiore che operano sul territorio abruzzese al fine di mettere in

<sup>1</sup> Art. 1 comma 1 Statuto Università degli Studi di Teramo.

<sup>2</sup> Art. 2 comma 1 Statuto Università degli Studi di Teramo.

<sup>3</sup> Art. 2 comma 2 Statuto Università degli Studi di Teramo.

comune risorse ed esperienze e di definire con maggiore chiarezza la specializzazione delle competenze<sup>4</sup>.

Si tratta di azioni complesse rese ancor più importanti alla luce del profondo processo di trasformazione avviato dall'Università degli Studi di Teramo all'indomani dell'approvazione del nuovo Statuto, che ha ridisegnato la *governance* dell'Ateneo ed introdotto una diversa articolazione interna.

Nel contesto della natura e delle finalità richiamate, l'Università di Teramo intende garantire la Qualità delle proprie attività istituzionali attraverso il controllo, la trasparenza e il miglioramento continuo di tutti i processi, con particolare attenzione alle aree della didattica, della ricerca, dell'internazionalizzazione e dei servizi.

Nel presente Documento l'Università definisce Politiche per la Qualità in linea con quanto previsto dai requisiti di accreditamento del sistema AVA, finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità dei propri servizi e delle proprie attività di formazione, ricerca, terza missione, nell'interesse di tutte le parti interessate.

Il presente Documento sulle Politiche per la Qualità di Ateneo fa propri i principi in materia di Assicurazione della Qualità degli Atenei di cui al Decreto Legislativo 19/2012, ai Decreti Ministeriali 47/2013, 1059/2013 e 194/2015, esplicitati nelle Linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei Corsi di studio, al fine di migliorare l'organizzazione dell'Ateneo e rafforzare la garanzia di qualità alla base dei servizi erogati a favore degli studenti e di tutti i portatori di interesse.

In attuazione delle logiche sottese ai processi di Assicurazione della Qualità, attraverso la programmazione, il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività, si mira a far sì che:

- siano esplicitati efficacemente a tutti gli attori interessati gli obiettivi per l'Assicurazione della Qualità;
- gli attori interessati siano in grado di porre in essere le Politiche per la Qualità e di gestire in maniera efficace le proprie attività all'interno di un disegno comune;
- l'organizzazione verifichi che le Politiche per la Qualità siano state efficacemente interiorizzate e poste in essere da tutti i soggetti a ciò preposti;
- venga effettuato un riesame sui risultati raggiunti per porre in essere i necessari correttivi ed avviare le conseguenziali azioni correttive.

La Politica per la Qualità, definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo, è comunicata a tutti i livelli dell'organizzazione allo scopo di una piena conoscenza e condivisione.

La Qualità infatti, assumendo una dimensione trasversale rispetto a tutti gli ambiti di azione dell'Ateneo, richiede il coinvolgimento attivo di tutto il personale dell'Ateneo per il perseguimento delle relative Politiche.

La Politica per la Qualità è soggetta a revisione periodica in funzione anche del mutamento dei piani e programmi di sviluppo e dei risultati raggiunti.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto delle finalità, delle risorse disponibili e dei piani e programmi di sviluppo, sono definite le Politiche per la Qualità di seguito indicate in materia di didattica e di interventi in favore degli studenti, di ricerca e di internazionalizzazione.

---

<sup>4</sup> In questa prospettiva è stato definito il programma triennale 2013-2015, adottato ai sensi dell'art. 1-ter del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, che rappresenta un prezioso strumento operativo. Il programma, strutturato in sinergia con il *Piano della performance* dell'Amministrazione, consente all'Ateneo di definire le proprie politiche di assicurazione della qualità, gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo in grado di valorizzare le proprie caratteristiche e di predisporre le azioni necessarie per superare le aree di criticità presenti al suo interno.

**POLITICHE PER LA QUALITA' –  
COLLEGAMENTO CON IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE DI ATENEO**

Il Documento sulle Politiche della Qualità di Ateneo, che discende dalle linee strategiche dell'Ateneo, completa il quadro dei documenti programmatori dell'Università.

L'attuazione delle Politiche per la Qualità contenute nel presente Documento viene perseguita dall'Ateneo attraverso il principio della programmazione, con il coinvolgimento di tutti i soggetti preposti, la definizione di obiettivi coerenti con le proprie finalità e la gestione di attività di valutazione e auto-valutazione.

L'Ateneo collega le Politiche per la Qualità ed il sistema degli obiettivi mediante l'assegnazione di obiettivi / progetti coerenti con gli indirizzi contenuti nelle Politiche per la Qualità nonché di obiettivi relativi all'implementazione ed attuazione In Ateneo del sistema AVA.

**POLITICHE PER LA QUALITA' DELLA DIDATTICA E DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DEGLI STUDENTI**

L'Ateneo considera di prioritaria importanza la Qualità della didattica offerta agli studenti. L'Università degli Studi di Teramo con le sue cinque Facoltà ha sempre posto particolare attenzione alla strutturazione delle attività formative da offrire agli studenti, nella consapevolezza che percorsi ben progettati e coerenti con le esigenze del mondo del lavoro rappresentano il miglior sostegno per lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze dei giovani. In parallelo ritiene di rilievo porsi il costante obiettivo di migliorare il complesso dei servizi e degli interventi a favore degli studenti. Le direttive AVA/ANVUR in materia di autovalutazione per l'accreditamento dei Corsi di studio rappresentano per l'Ateneo non un mero strumento volto esclusivamente alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti per le attività formative, ma un'opportunità in grado di permettere il raggiungimento di standard di Qualità elevati e di una cultura diffusa della Qualità.

Le Politiche che l'Ateneo intende perseguire nell'ambito della Qualità della didattica e degli interventi in favore degli studenti sono le seguenti:

- favorire il raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni per la condivisione degli obiettivi formativi e per facilitare l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro;
- promuovere e garantire un'offerta formativa rispondente alle esigenze delle parti interessate, dall'ingresso all'uscita del percorso di studio;
- garantire percorsi formativi di elevato livello qualitativo attraverso adeguate modalità di insegnamento;
- promuovere iniziative volte alla valorizzazione e incentivazione della produttività e del merito nei percorsi formativi;
- incentivare l'orientamento in entrata e in itinere ed il servizio di tutorato;
- incrementare la valutazione e l'autovalutazione della didattica rendendone trasparenti gli esiti e utilizzando i risultati nell'ottica del miglioramento continuo;
- assicurare un adeguato processo comunicativo dei contenuti dell'offerta formativa ai fini del miglioramento della visibilità della stessa.
- valorizzare ed incrementare i servizi agli studenti;
- incentivare l'orientamento in uscita verso il mondo del lavoro;
- accrescere la cultura della Qualità;
- coinvolgere gli studenti nell'erogazione dei servizi dell'Ateneo;

- attivare politiche tese a consentire allo studente di vivere il *Campus* oltre le normali attività accademiche attraverso iniziative formative e culturali.

Nell'ambito del miglioramento della Qualità della didattica e degli interventi in favore degli studenti l'Ateneo incentiva in particolare i seguenti strumenti.

### *Patto con lo Studente*

L'Ateneo considera l'ideazione del *Patto con lo studente* la novità più significativa nell'ambito della didattica e pertanto ne prevede il consolidamento e la progressiva estensione.

Il *Patto*, basato su un rapporto diretto tra ogni singolo studente e l'Ateneo, è incentrato su un innovativo modello di erogazione e gestione dei percorsi offerti, attraverso un massiccio ricorso ad alcuni strumenti di didattica ispirata.

Il *Patto con lo studente* mira ad innovare le modalità di erogazione dei percorsi istituzionali, sia con riferimento alle modalità organizzative sia con riferimento agli strumenti didattici impiegati.

Il progetto è pensato anche per soddisfare i requisiti extracurricolari che il mercato del lavoro richiede ai laureati in uscita: si prevede infatti che gli studenti possano arricchire la preparazione istituzionale con abilità e competenze coerenti con i nuovi scenari competitivi. Ne deriva una struttura didattica fortemente elastica che è in grado di assicurare il pieno e contestuale soddisfacimento sia delle esigenze di formazione istituzionale, sia del fabbisogno di formazione linguistica.

A livello operativo si prevede una didattica molto assistita. Ai vari momenti nei quali si attiva la relazione diretta tra docente e studenti, se ne aggiungono altri, finalizzati in particolare allo snellimento del trasferimento delle nozioni anche grazie al supporto di appositi tutorial e di risorse elettroniche, come:

- video tutoriali registrati dai docenti;
- una serie di attività da svolgere all'interno della piattaforma on-line <http://patto.unite.it/> (integrata nel sito web di ateneo).

Anche il sistema di valutazione dello studente si basa sui principi di condivisione e di trasparenza che caratterizzano il complessivo processo di formazione. Sono previste prove intermedie, almeno una per ciascuna unità didattica in cui il docente immagina di articolare l'insegnamento.

Il sistema di valutazione è pensato, infatti, per contribuire al raggiungimento dell'eccellenza sostanziale dell'apprendimento: si esalta pertanto la valenza *formativa* delle prove in quanto consentono di adeguare tempestivamente la didattica in funzione dell'andamento del processo di apprendimento rendendolo più efficace. L'ambiente didattico, soprattutto in un'ipotesi di approccio ispirato, risulta particolarmente dinamico, per questo, anche grazie a rilevazioni del clima d'aula e le prove di valutazione intermedia, si vuole far emergere tempestivamente il fabbisogno di adattamenti e correzioni della didattica e del metodo di preparazione degli studenti.

Infine il processo di valutazione si fonda anche sul ricorso a prove di tipo *sommativo*, finalizzate più direttamente a formulare il necessario "giudizio complessivo" sul livello di profitto raggiunto dallo studente, che fa apparire tutto funzionale al raggiungimento di votazioni soddisfacenti.

Il modello generale del *Patto con lo Studente* adottato dall'Ateneo viene da ciascuna Facoltà declinato ed applicato di concerto con i CdS ad esse afferenti.

Questo nuovo modello di erogazione della didattica consente allo studente oltre al raggiungimento dell'eccellenza nella preparazione anche di contenere i tempi complessivi per il conseguimento del titolo entro la durata legale del corso di studi, con conseguenti migliori possibilità occupazionali anche per un inserimento più precoce nel mondo del lavoro.

Il meccanismo premiale del patto prevede inoltre che lo studente che raggiunge entro il 30 settembre dell'anno accademico il 100% dei crediti formativi stabiliti, benefici di esenzioni e di bonus di tasse.

### *Coinvolgimento degli studenti nella vita dell'Ateneo*

Una linea di intervento, innovativa e di carattere generale, è diretta a ripensare radicalmente il ruolo dello studente e il suo rapporto con l'Ateneo. Di qui la spinta alla valorizzazione del potenziale della popolazione studentesca attraverso il coinvolgimento, in attività di supporto alla didattica, di progettazione delle iniziative culturali, di gestione di alcuni servizi, nell'ottica strategica di rafforzamento della percezione dell'Ateneo quale comunità entro cui affiancare al percorso formativo quel bagaglio di esperienze utili sia per affrontare efficacemente i percorsi lavorativi, sia per completare quella crescita culturale che nell'Università trova il luogo ideale di realizzazione.

Dal punto di vista operativo la linea di intervento in questione prevede il coinvolgimento e la partecipazione sia degli studenti *senior* nelle attività di promozione dell'offerta formativa, presso i vari istituti scolastici, sia degli studenti *junior* in una serie di progetti e attività che li accompagneranno nel loro percorso<sup>5</sup>.

### *Orientamento in entrata*

Per quel che concerne l'attività di orientamento in entrata, volta a consolidare il rapporto con le scuole secondarie ed a stabilire un canale di comunicazione permanente con imprese, aziende ed enti, al fine di capire quali siano i risultati attesi dalla formazione universitaria, l'Ateneo punta su un modello dai tratti altamente innovativi, rispetto al passato, che pone ogni singolo studente nella condizione di essere protagonista del proprio percorso formativo universitario, ridefinendo in modo significativo il rapporto Ateneo/studente, con un focus particolare su quelli che rappresentano gli impegni reciproci, le responsabilità e le aspettative, in modo tale da favorire una interazione più dinamica e diretta tra università e studente. Il modello in questione prevede il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti *senior* nelle attività di promozione dell'offerta formativa.

### *Orientamento in itinere*

Altrettanto strategica, al fine di pervenire ad un miglioramento qualitativo dell'offerta didattica proposta dall'Ateneo, è l'azione dell'orientamento in itinere da esplicarsi attraverso una più incidente attività di tutorato, uno dei cardini del sistema di AQ, da affiancare ad un monitoraggio costante dell'andamento dei Corsi di studio.

### *Orientamento in uscita*

Particolare attenzione deve essere riservata al servizio di orientamento in uscita.

E' ritenuto strategico aumentare la capacità di azione dell'Ateneo nel passaggio dello studente neolaureato dalla fase formativa al mondo del lavoro, inteso non in senso passivo o meramente informativo, bensì attraverso interventi che prevedano progetti formativi post curriculari, finanziati con voucher e su progetti predeterminati, co-gestiti e rientranti nelle linee di sviluppo identificate dalla Regione. Altrettanto rilievo è attribuito al perseguimento dello sviluppo di progetti di alto apprendistato (post magistrale) finanziabili attraverso contratti a tempo determinato su progetti co-definiti e co-gestiti tra l'Ateneo e la singola impresa o settore della Pubblica Amministrazione.

### *Servizi online*

Altra linea di intervento attiene al potenziamento dei servizi online offerti agli studenti: libretto elettronico, informatizzazione delle procedure di partecipazione e iscrizione ai corsi di

---

<sup>5</sup> Tali iniziative potranno essere garantite attraverso l'attribuzione di borse di studio ex art. 11 del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68, proprio allo scopo di coinvolgere gli studenti in attività di sviluppo dell'Ateneo.



dottorato, istituzione di una student card elettronica che consenta l'accesso all'intero sistema bibliotecario regionale.

### POLITICHE PER LA QUALITÀ DELLA RICERCA

Le linee politiche di intervento dell'Ateneo rispetto alla ricerca si riassumono nell'obiettivo di porre l'Università di Teramo in linea con i nuovi criteri di assegnazione delle risorse ministeriali, che sono sempre più collegate alla qualità della ricerca e alla qualità e quantità dei prodotti scientifici.

Il potenziamento dell'Area Ricerca e degli aspetti connessi allo sviluppo dei programmi e dei progetti sovranazionali anche ai fini dell'internazionalizzazione dell'Ateneo sono da considerare una delle declinazioni di queste politiche. Essi, inoltre, corrispondono alla volontà di intraprendere una politica più incisiva e fattiva rispetto alla raccolta fondi, secondo modalità che tengano conto delle peculiarità dei due Poli, umanistico e scientifico, dell'Università di Teramo.

La strategia perseguita è quella di migliorare la diffusione delle informazioni circa i bandi e le call dei principali enti finanziatori e di affiancare in modo personalizzato i docenti durante la fase di progettazione. Tale scelta politica tende, quindi, ad impegnare nella progettazione le migliori professionalità disponibili per rendere più agevole l'accesso ai programmi di ricerca nazionali e internazionali su cui si misurerà la capacità di affiancare alla quota di FFO un crescente flusso di risorse finanziarie aggiuntive.

Un'ulteriore linea politica di intervento è quella di allineare ai criteri di premialità ministeriali la gestione strategica delle risorse interne di Ateneo; un obiettivo che si intende raggiungere con l'introduzione di meccanismi valutativi interni sulla ricerca, in grado di assicurare coerenza tra premialità interna e premialità di sistema. Tale impostazione, inoltre, assume un'importante valenza programmatica, in quanto permette all'Ateneo di:

- a) rispondere in modo razionale alla disciplina in materia di valutazione della qualità della ricerca;
- b) monitorare i punti di forza e debolezza dell'attività di ricerca dell'Ateneo;
- c) valorizzare l'attività di ricerca;
- d) monitorare il posizionamento dei prodotti di ricerca rispetto ai ranking nazionali ed internazionali<sup>6</sup>.

Al fine di rafforzare e diffondere la cultura della valutazione della ricerca:

- è stato istituito l'Osservatorio della ricerca che – posizionato all'interno della relativa Area – opera al fianco degli organismi già esistenti (NUVA, PQA, Facoltà), supportandoli nell'azione di monitoraggio e nell'individuazione di parametri e criteri di misurazione della qualità della produzione scientifica;
- si mira ad incentivare l'attività volta ad attrarre finanziamenti dall'esterno attraverso il potenziamento delle attività di fund raising, mediante la diffusione delle informazioni circa i bandi e le call dei principali enti finanziatori e a potenziare la struttura di progettazione per consentire, anche a livello internazionale, di attivare un rapporto costante con le principali istituzioni finanziatrici e ad orientare verso quelle forme di aggregazione su linee di ricerca vincenti e consolidate;
- si intendono ripristinare ed accrescere le azioni di progettualità programmatica congiunta tra gli Atenei abruzzesi e la Regione Abruzzo volte al rafforzamento dei fondi strutturali; con questa modalità si è avviata la discussione sui tavoli di partenariato al fine di definire un documento di indirizzo comune sulla programmazione 2014-2020 relativamente ai fondi UE ricompresi nel Quadro strategico che rappresentano il vero sostegno finanziario del sistema universitario abruzzese.

<sup>6</sup> Per raggiungere l'obiettivo indicato l'Ateneo si è dotato dello strumento informatico U-Gov.

Le Politiche che l'Ateneo intende perseguire nell'ambito della Qualità della ricerca sono le seguenti:

- promuovere la ricerca attraverso politiche di sostegno alla formazione alla ricerca;
- promuovere azioni mirate al mantenimento e miglioramento della competitività dell'Ateneo sul fronte della ricerca internazionale, in particolare sui programmi comunitari di ricerca e cooperazione;
- incentivare la diffusione nazionale e internazionale dei risultati della ricerca;
- valorizzare i risultati della ricerca attraverso le attività di "terza missione";
- valorizzare la capacità di attrazione di risorse su bandi competitivi comunitari;
- ampliare il rapporto con enti di ricerca, enti locali e imprese del territorio sui temi dell'innovazione e internazionalizzazione;
- accrescere la cultura della Qualità.

#### POLITICHE PER LA QUALITÀ DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nella Legge di riordino del sistema universitario l'internazionalizzazione è un asse strategico per lo sviluppo tanto della didattica quanto della ricerca. Per un piccolo Ateneo, in particolare, un'adeguata politica di internazionalizzazione può costituire un volano fondamentale in grado di alimentarne la crescita.

In tale prospettiva è di primaria importanza investire in accordi internazionali che possano portare ad intensificare i programmi di scambio e favorire la mobilità transnazionale di studenti, dottorandi, ricercatori, docenti e del personale amministrativo. Un'opportunità che deve sfruttare la posizione geografica dell'Ateneo che si apre naturalmente alla contaminazione culturale con l'area dei paesi balcanici, considerando, altresì, che le università di quell'area sono state in passato tra gli interlocutori privilegiati del nostro Ateneo.

Per avviare un percorso virtuoso nelle politiche di internazionalizzazione occorre, in primo luogo, procedere a sensibilizzare docenti e personale amministrativo sull'importanza di accrescere l'attrattività dell'Ateneo nei confronti di studiosi, ricercatori e studenti stranieri.

E' importante attivare corsi in lingua, integrali e non, anche opzionali, che possano attrarre studenti stranieri presenti in Ateneo e studenti dell'Università di Teramo che vogliano costruirsi un percorso di studi mirato.

Stessa capacità attrattiva deve essere sviluppata da master e dottorati, con la riserva agli studenti stranieri di una quota delle borse bandite.

La somministrazione dei corsi in lingua è anche una delle condizioni da soddisfare per incrementare il numero dei *visiting professors* in Ateneo, la cui presenza è fondamentale non solo per il valore culturale aggiunto che forniscono alla preparazione dei nostri studenti ma anche per la funzione di attrazione che possono esercitare nell'incoraggiarli a trascorrere un periodo di studi all'estero.

Va altresì considerato che la mobilità all'estero dei nostri studenti (*outgoing*), in particolare quella ERASMUS, va incentivata ricorrendo anche ad una tipologia di contribuzione aggiuntiva da raccordare alle politiche di coinvolgimento degli studenti nella gestione dell'Ateneo<sup>7</sup>. Di conseguenza, sul fronte della strategia comunicativa, occorre predisporre delle campagne di sensibilizzazione sulla scadenza dei diversi bandi Erasmus.

<sup>7</sup> Associandole all'Erasmus, l'erogazione di "borse lavoro" potrà portare allo studente una maggiorazione del 100% in caso di partecipazione al Programma, a condizione però che abbia completato la collaborazione con l'Ateneo prima dell'inizio della mobilità.

Attraverso nuovi accordi bilaterali si intende favorire e concretizzare la possibilità di procedere nella costruzione di un percorso formativo comune con Atenei stranieri ponendo le basi per il rilascio dei diplomi di laurea comuni o congiunti (nella forma del *double degree* o *joint degree*) e di dottorato. Sempre in tale ottica non minore importanza assumono le collaborazioni con centri di ricerca internazionali pubblici e privati per la realizzazione di progetti comuni.

Le Politiche per la Qualità che l'Ateneo intende perseguire per favorire il processo di internazionalizzazione sono le seguenti:

- valorizzare ed incrementare il processo di internazionalizzazione;
- potenziare e migliorare la comunicazione per le attività connesse ai processi di internazionalizzazione;
- orientare i percorsi formativi alla spendibilità internazionale;
- orientare le competenze del personale TAB a supporto dell'avvio e gestione di progetti in network internazionali;
- incrementare gli scambi internazionali e la definizione di reti;
- incrementare il numero degli studenti in/out anche col supporto di borse lavoro messe a disposizione dall'Ateneo;
- favorire accordi bilaterali con università straniere finalizzati allo sviluppo di attività didattiche congiunte;
- incentivare start-up bilateral agreements per joint Master e PhD programmes;
- promuovere l'adesione ai programmi europei e internazionali cofinanziabili e l'incremento della partecipazione ai bandi UE.



## STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEO

L'Università degli Studi di Teramo, per assolvere i propri fini primari quali la ricerca scientifica, il trasferimento dei suoi risultati e la formazione superiore, si è data una struttura articolata, a livello generale, in:

- Organi di governo;
- Organi di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia;
- Strutture Didattiche e di Ricerca;
- Strutture e Servizi di Supporto alla Didattica e alla Ricerca
- Amministrazione centrale

i cui compiti sono di seguito descritti:

### ORGANI DI GOVERNO

Gli Organi di Governo, definiti nello Statuto e nel Regolamento Generale di Ateneo, sono:

**IL RETTORE:** è il rappresentante legale dell'Università, è titolare delle funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche ed è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Presiede e convoca il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori al fine di assicurare l'unitarietà e la coerenza degli indirizzi e vigila sulla corretta attuazione delle loro delibere.

**SENATO ACCADEMICO:** è organo di rappresentanza della comunità universitaria e concorre al governo generale dell'Ateneo, svolgendo funzioni di indirizzo generale, programmazione, coordinamento, raccordo delle attività istituzionali e controllo.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** è organo di governo dell'Ateneo con funzioni di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria, di vigilanza e controllo sull'attività amministrativa, sulla sostenibilità finanziaria e sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ateneo.

### ORGANI DI GESTIONE, DI CONTROLLO, CONSULTIVI E DI GARANZIA

Gli organi in questione, definiti nello Statuto e nel Regolamento Generale di Ateneo, sono:

**DIRETTORE GENERALE:** sulla base dei programmi e degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile e provvede alla gestione complessiva e alla organizzazione dei servizi, delle risorse e del personale tecnico, amministrativo, e di biblioteca, assicurando la legittimità, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ateneo.

**COLLEGIO DEI REVISORI:** è organo di controllo della gestione amministrativo-contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo.

**NUCLEO DI VALUTAZIONE:** è organo di valutazione interna delle attività didattiche, della ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, verifica altresì anche mediante analisi comparative dei costi e dei benefici, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e l'efficacia della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

**COLLEGIO DI DISCIPLINA:** svolge l'istruttoria dei procedimenti disciplinari nei confronti dei professori e dei ricercatori, ad eccezione di quelli cui fa seguito un provvedimento non superiore alla censura, di competenza del Rettore; esprime parere motivato in ordine alla rilevanza degli addebiti disciplinari contestati e alle sanzioni eventualmente irrogabili ovvero all'archiviazione del procedimento. Trasmette gli atti al CdA per la decisione.

**CONSIGLIO DEGLI STUDENTI:** garantisce l'autonoma partecipazione degli studenti alla organizzazione dell'Università ed è organo consultivo del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Su tutte le materie di competenza può formulare proposte e sollecitare controlli, indagini ed ispezione sull'efficacia dei servizi amministrativi e logistici a tutti gli organi ed a tutte le strutture dell'Università.

**CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO E DI BIBLIOTECA:** è organo collegiale di rappresentanza del personale tecnico, amministrativo e di biblioteca con funzioni propositive e consultive.

**COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ:** promuove e tutela all'interno della comunità universitaria, le pari opportunità e le attività di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione, diretta e indiretta. Promuove le azioni per la valorizzazione di un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo.

## STRUTTURE DIDATTICHE E DI RICERCA

**FACOLTA':** L'Università degli Studi di Teramo si articola in 5 Facoltà, che costituiscono le strutture organizzative fondamentali finalizzate a perseguire gli obiettivi di qualità delle attività di ricerca scientifica e di didattica dell'Ateneo. Sono costituite da professori e ricercatori dell'Ateneo che appartengono a settori scientifico-disciplinari omogenei per area o per metodi di ricerca anche interdisciplinari, o per coerenza con i corsi di laurea o di formazione che saranno attivati presso la stessa. Curano l'organizzazione, la gestione e il coordinamento delle attività di ricerca dei professori e ricercatori che ad essi afferiscono, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo e del suo diritto di accedere direttamente ai finanziamenti di ricerca; La Facoltà ha autonomia finanziaria, amministrativa di spesa e con il Bilancio Unico di Ateneo, anche gestionale e amministrativa.

Sono Organi della Facoltà il Consiglio, il Preside, La Giunta e la Commissione Paritetica docenti studenti.

*Il Consiglio di Facoltà:* programma e coordina tutte le attività della Facoltà ed esercita le attribuzioni previste dalla legislazione vigente e dallo Statuto. Esprime pareri richiesti dagli organi di governo su questioni attinenti le Facoltà.

*Il Preside:* rappresenta la Facoltà, presiede il Consiglio di Facoltà, la Giunta e il collegio dei coordinatori delle unità di ricerca e cura l'esecuzione delle rispettive delibere. In particolare nell'ambito della Facoltà il Preside vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto, dei regolamenti e del Codice Etico, in specie sulla disciplina della didattica e della ricerca, curando il rispetto di tutte le norme che ne riguardano l'ordinamento ed il funzionamento e organizza lo svolgimento dei relativi servizi.

*La Giunta:* coadiuva il Preside nell'esecuzione delle delibere del Consiglio di Facoltà, istruisce le pratiche da sottoporre al Consiglio, svolge le funzioni che le sono attribuite dal Regolamento di Facoltà e le ulteriori funzioni da essa delegate.

*Commissione Paritetica docenti-studenti:* è istituita presso ogni Facoltà con le seguenti funzioni:

- Attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti;
- Individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di servizio agli studenti da parte dei docenti;
- Formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di Studio.

Alla fine di ciascun anno accademico la Commissione redige una relazione sullo stato dell'attività didattica e sul complesso dei servizi didattici e di tutorato forniti dalla Facoltà, con le indicazioni ritenute utili al loro miglioramento.

**CORSO DI LAUREA:** nell'ambito delle strutture didattiche troviamo i Corsi di laurea, laurea magistrale e di laurea a ciclo unico che sono organi deliberativi dei rispettivi corsi e sono costituiti da tutti i titolari degli insegnamenti attivi.

**UNITA' E CENTRI DI RICERCA:** possono essere istituite Unità di ricerca, prive di rappresentanza esterna, caratterizzate da obiettivi scientifici, metodi operativi e aspetti organizzativi, logistici e strumentali comuni. Le Unità di Ricerca possono essere anche

organizzate con la partecipazione di più Facoltà fermo restando che una di esse deve assolvere la funzione di coordinamento. Il Senato Accademico può deliberare la costituzione di Centri di Ricerca tra una o più facoltà dell'Università con uno o più dipartimenti o Facoltà di altre Università italiane o straniere o con uno o più centri di Ricerca italiani o stranieri per lo svolgimento di attività di ricerca sulla base di progetti di durata almeno triennale.

#### STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA

Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto dell'Università degli Studi di Teramo sono strutture e servizi di supporto alla Didattica e alla ricerca:

*Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA)*: è la struttura finalizzata ad assicurare la fruizione del patrimonio librario di proprietà dell'Ateneo e delle Facoltà attraverso la gestione delle biblioteche esistenti presso le strutture didattiche e di ricerca;

*Il Centro linguistico di Ateneo (CLA)*: risponde ai bisogni di apprendimento e di pratica delle lingue espressi istituzionalmente ed individualmente dalle varie componenti dell'Università, fornendo servizi didattici, tecnici ed organizzativi appropriati e avvalendosi del contributo della ricerca scientifica più qualificata negli ambiti pertinenti e del concorso dei mezzi tecnologici più efficaci ed avanzati.

*Ospedale Veterinario Universitario Didattico (O.V.U.D)*: è finalizzato all'espletamento dell'attività di ricerca e formativa teorico-pratica correlata al corso di laurea in Medicina Veterinaria.

#### STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Al vertice della struttura amministrativa dell'Ateneo c'è il Direttore Generale che sulla base dei programmi e degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile e provvede alla gestione complessiva e alla organizzazione dei servizi, delle risorse e del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario, assicurando la legittimità, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ateneo. Il dettaglio delle strutture che gerarchicamente si trovano sotto la Direzione Generale può essere visionato all'indirizzo web: [http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/DDG/Organigramma\\_13marzo2015.pdf](http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/DDG/Organigramma_13marzo2015.pdf)

#### STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SISTEMA DI AQ

E' compito degli Organi di Governo dell'Ateneo, Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico definire le politiche per la qualità ed i relativi obiettivi. Gli organi di governo garantiscono la revisione delle politiche, nonché l'attuazione e l'aggiornamento di un efficace ed efficiente sistema di gestione per la qualità, finalizzato al conseguimento degli obiettivi e al miglioramento continuo. Questi Organi assumono potere decisionale in merito alla ridefinizione del sistema di gestione per la qualità, sulle azioni relative alle politiche ed agli obiettivi, sulle azioni di miglioramento, anche in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), sulla base dei dati forniti dal Presidio di Qualità, delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti. E' in via di definizione da parte degli organi di governo il documento sulle Politiche di Qualità dell'Ateneo predisposto anche sulla base del documento di programmazione Triennale 2013-2015, e del documento deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 6 maggio 2014.

La struttura organizzativa e gestionale del processo di AQ è assicurata a livello di Ateneo dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.

**PRESIDIO DI QUALITÀ (PQA)**: il ruolo del PQA è stabilito dal Documento Anvur del 9 gennaio 2013 "Autovalutazione, valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano". In particolare:

- Supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo
- Propone strumenti comuni per l'AQ e delle attività formative ai fini della loro applicazione
- Supporta i Corsi di Studio e i loro Referenti e i Presidi di Facoltà per le attività comuni

- Organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo
- Sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato
- Organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio
- Valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze
- Assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- Verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD di ciascuna Facoltà
- Sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato, e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di valutazione

Il ruolo del Presidio di Qualità così come delineato viene confermato anche nel nostro Regolamento Generale di Ateneo in particolare dall'art. 42 "Accertamento di Qualità dell'Ateneo".

Per il perseguimento di tali obiettivi è stato istituito un Presidio per la Qualità di Ateneo che esercita, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione e gli altri organi di controllo previsti dalla vigente normativa e dallo Statuto, funzioni di vigilanza, di consulenza, di supporto e di monitoraggio dei risultati in vista degli obiettivi di qualità nei confronti delle strutture, nonché di coordinamento tra queste e gli organi centrali di Ateneo.

Il Presidio nominato con Decreto n.210 del 24 maggio 2013 e risulta così composto:

- Prof. Pasquale Iuso (*Presidente*)
- Prof.ssa Lorena Ambrosini (*Componente Facoltà di Giurisprudenza*)
- Dott. Michele Del Carlo (*Componente Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali*)
- Prof. Pietro Gargiulo (*Componente Facoltà di Scienze Politiche*)
- Prof.ssa Silvia Salvatici (*Componente Facoltà di Scienze della Comunicazione – dal 1° maggio trasferita presso altra Università*)
- Prof. Pietro Giorgio Tiscar (*Componente Facoltà di Medicina Veterinaria*)
- Dott.ssa Gabriella Quietì (*Componente Personale TAB*)

A supporto delle attività del Presidio è stato costituito l'Ufficio di Supporto (inserito dal 21 agosto 2014 all'interno dell'Area Valutazione e Qualità) con competenze amministrative e di collegamento con i diversi uffici connessi al sistema di AQ (Facoltà, Corsi di Studio, Coordinamento Servizi agli Studenti, Commissioni Paritetiche, NUVA, Area ICT.)

Il Presidio di Qualità ha un proprio spazio web dedicato nel portale di Ateneo al cui interno sono stati progressivamente inseriti la normativa di riferimento e la documentazione riguardante le attività del PQA. Lo stesso spazio accanto alla rilevante attività di comunicazione via mail, è la fonte di riferimento per la messa a conoscenza ed informativa per tutti i soggetti (personale docente e personale TAB) coinvolti a livello di sistema e di CdS.

#### NUCLEO DI VALUTAZIONE

Al Nucleo di Valutazione (NuVa), nel quadro dei processi di AQ, competono le funzioni (leggi 537/93, 370/99 e 240/2010) di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca, agli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività della didattica e della ricerca. In aggiunta alla Legge 240/2010 il DM 47/2013 attribuisce al NuVa ulteriori compiti che riguardano la valutazione della politica di AQ in funzione anche delle risorse disponibili, la valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e della struttura organizzativa dell'Ateneo nonché delle azioni di miglioramento, la valutazione e messa in atto dell'AQ per la formazione e la ricerca a livello di Corsi di Studio e di Facoltà.

Il NuVa accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi. Il NuVa si configura come organo di valutazione interna di Ateneo e come tale si interfaccia con gli Organi di Governo, le Commissioni Paritetiche di Facoltà ed il PQA. In tal senso effettua un'adeguata e documentata attività

annuale di controllo ed indirizzo da cui risultano pareri, raccomandazioni ed indicazioni nei confronti del PQA e degli organi di governo di Ateneo. Sono interlocutori esterni il MIUR ed ANVUR. Il dettaglio delle competenze del Nucleo di Valutazione sono riportate nell'art. 28 del nostro Statuto.

**CORSO DI STUDIO (CdS):** a livello di Corso di Studio il processo ed il sistema di AQ vengono assicurati dai Presidenti/Coordinatori e dai Consigli di Corso di Studio. La gestione del processo di AQ dei Cds, all'interno dell'attività di riesame è garantita dal Gruppo di Riesame o Commissione AQ con competenze di analisi, programmazione e attuazione delle iniziative e degli interventi di miglioramento ed ottimizzazione del sistema di concerto ed intesa con quanto definito a livello di politiche e di interventi dagli organi di governo dell'Ateneo. Le strutture amministrative di riferimento a supporto dei rispettivi CdS sono il Servizio Management e Qualità e il Servizio di Supporto alla Didattica le cui attività sono individuate dalla D.D.G n° 386 del 21 agosto 2014 reperibile al seguente link:

<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/256101UTE0300/M/238711UTE0300>

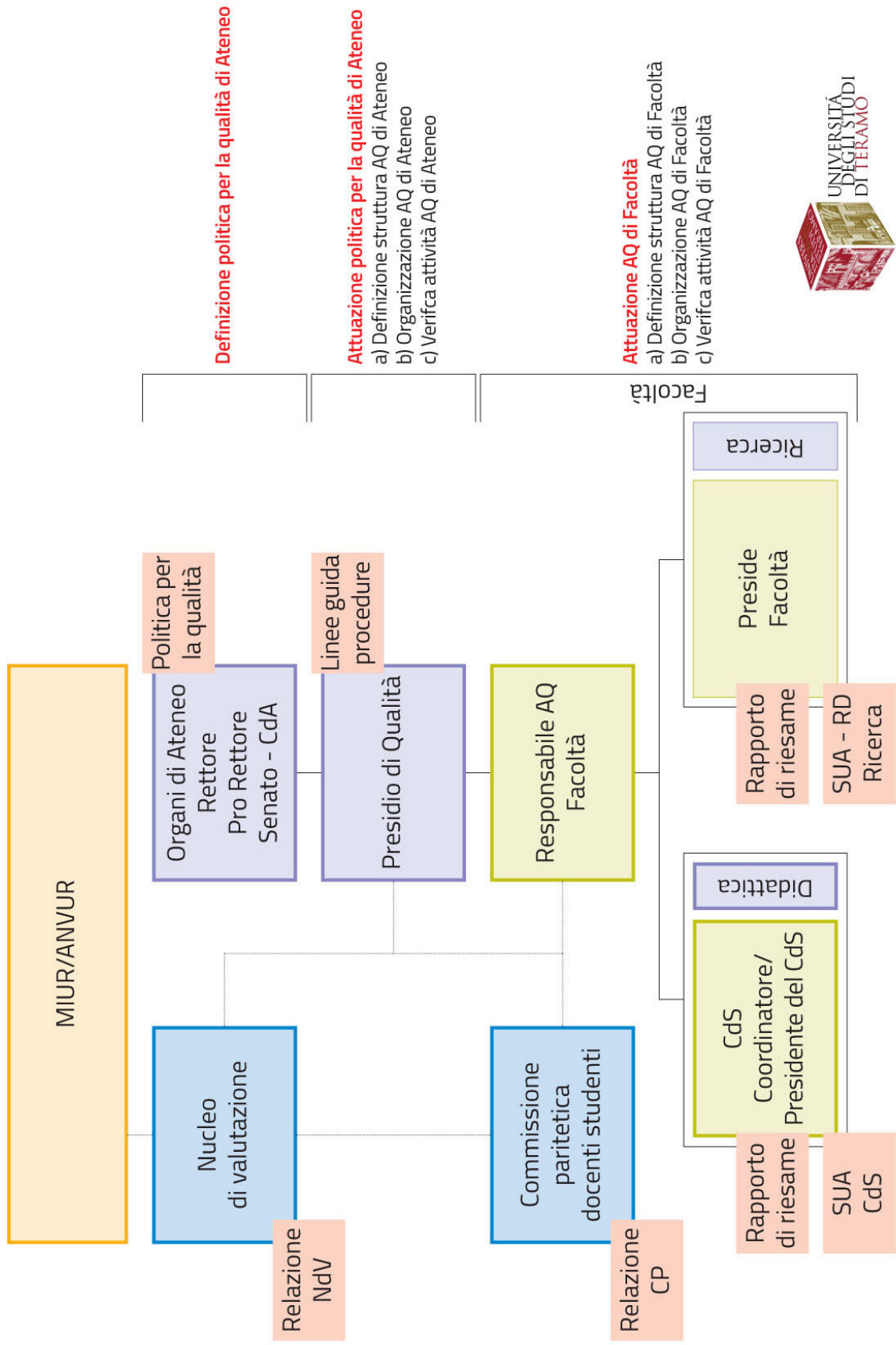
**COMMISSIONI PARITETICHE (CP):** istituite a livello di Facoltà ai sensi dell'art. 2 della legge 240/2010 svolgono funzioni di valutazione e indirizzo. L'art. 43 del nostro Statuto ne individua le seguenti competenze:

- Attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti;
- Individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di servizio agli studenti da parte dei docenti;
- Formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di Studio.

Le Commissioni Paritetiche attingendo dalla SUA-CdS, dai rapporti di riesame, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, hanno elaborato entro il 31 dicembre di ciascun anno la relazione annuale trasmessa ai sensi dell'art. 13 comma 3 del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n° 19 e del decreto Anvur del 9 gennaio 2013 rispettivamente al Nucleo di Valutazione, al Senato Accademico e al Presidio di Qualità dell'Ateneo.



Schema di organizzazione del sistema di AQ Ateneo di Teramo



CALENDARIO COMPILAZIONE SCHEDA SUA-CDS A.A. 2016/17						
CORSI ESISTENTI						
	DESCRIZIONE	QUADRO	INFORMAZIONI SPECIFICHE	STRUTTURA CHE FORNISCE IL DATO	SCADENZA INTERNA ATENEIO	SCADENZA
SEZIONE AMMINISTRAZIONE	Didattica programmata e erogata		-	Servizio Supporto Qualità e Didattica al fine di trasmissione al Responsabile del Coordinamento Servizio agli Studenti per il caricamento nella SUA-CdS d'intesa con il Presidente del CdS	27/4/2016	11/5/2016
	Informazioni generali sul Corso di Studi; Titolo doppio/congiunto		-			
SEZIONE QUALITA'	Referenti e Strutture		-		27/4/2016	11/5/2016
	Il Corso di Studio in breve		-		27/4/2016	11/5/2016
A- OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE	Consultazioni con le organizzazioni rappresentative- a livello nazionale e internazionale- della produzione di beni e servizi, delle professioni	A1	-		27/4/2016	11/5/2016
	Sbocchi occupazionali ew professionali previsti per i laureati	A2.a	-		27/4/2016	11/5/2016
	Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	A2.b	-		27/4/2016	11/5/2016
	Requisiti di ammissione	A3	-		27/4/2016	11/5/2016
	Obiettivi formativi specifici del corso	A4.a	-			
	Risultati di apprendimento attesi Conoscenze e compnsione Capacità di applicare conoscenza e comprensione	A4.b	-		27/4/2016	11/5/2016
	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento	A4.c	-	27/4/2016	11/5/2016	
	Prova finale	A5	-	27/4/2016	11/5/2016	
B - ESPERIENZA DELLO STUDENTE	Descrizione del percorso di formazione	B1.a	-	Servizio Supporto Qualità e Didattica al fine di trasmissione al	27/4/2016	11/5/2016

Descrizione dei metodi di accertamento	B1.b	-	Responsabile del Coordinamento Servizio agli Studenti per il caricamento nella SUA-CdS d'intesa con il Presidente del CdS	27/4/2016	11/5/2016
Calendari del Corso di Studio e orario delle attività formative	B2.a	Attività del I semestre		14/9/2016	30/9/2016
		Attività del II semestre		15/2/2017	28/2/2017
Calendario degli esami di profitto	B2.b	-		14/9/2016	30/9/2016
Calendario sessioni della prova finale	B2.c	-		14/9/2016	30/9/2016
Docenti titolari di insegnamento	B3	Docenti di riferimento	Servizio Supporto Qualità e Didattica al fine di trasmissione al Responsabile del Coordinamento Servizio agli Studenti per il caricamento nella SUA-CdS d'intesa con il Presidente del CdS	27/4/2016	11/5/2016
		Docenti titolari di insegnamento incardinati presso l'ateneo		27/4/2016	11/5/2016
		Docenti a contratto per gli insegnamenti del I semestre		14/9/2016	30/9/2016
		Docenti a contratto per gli insegnamenti del II semestre		15/2/2017	28/2/2017

			SSD, anno di corso, titolo dell'insegnamento, CFU assegnati all'insegnamento, ore assegnate all'insegnamento		27/4/2016	11/5/2016
	Aule	B4	-	Servizio Supporto Qualità e Didattica al fine di trasmissione al Responsabile del Coordinamento Servizio agli Studenti per il caricamento nella SUA-CdS d'intesa con il Presidente del CdS	27/4/2016	11/5/2016
	Laboratori e Aule informatiche		-		27/4/2016	11/5/2016
	Sale studio		-		27/4/2016	11/5/2016
	Biblioteche		-		27/4/2016	11/5/2016
	Orientamento e tutorato in itinere	B5	-		27/4/2016	11/5/2016
	Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero		-		27/4/2016	11/5/2016
	Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti		-		27/4/2016	11/5/2016
	Accompagnamento al lavoro		-		27/4/2016	11/5/2016
	Eventuali altre iniziative		-		27/4/2016	11/5/2016
	Opinioni degli studenti	B6	-		14/9/2016	30/9/2016
	Opinioni dei laureati	B7	se presenti		14/9/2016	30/9/2016
C - RISULTATI DELLA FORMAZIONE	Dati di ingresso, di percorso e di uscita	C1	-	Servizio Supporto Qualità e Didattica al fine di trasmissione al Responsabile del Coordinamento Servizio agli Studenti per il caricamento nella SUA-CdS d'intesa con il Presidente del CdS	14/9/2016	30/9/2016
	Efficacia esterna	C2	-		14/9/2016	30/9/2016
	Opinioni Enti e Imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extracurriculare	C3	-		14/9/2016	30/9/2016
D - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITA'	Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo	D1	-	Servizio Supporto Qualità e Didattica al fine di trasmissione al Responsabile del Coordinamento Servizio agli Studenti per il caricamento nella SUA-CdS d'intesa con il Presidente del CdS	27/4/2016	11/5/2016
	Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio	D2	-		27/4/2016	11/5/2016
	Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative	D3	-		27/4/2016	11/5/2016

N.B. Sarà cura del Presidente del Corso di Studio chiedere dati non in loro possesso alle strutture competenti

<b><i>ATTIVITA': Rapporto di Riesame Annuale e ciclico scadenza 31 gennaio 2016</i></b>					
ATTIVITA'	SCADENZE INTERNE	RESPONSABILE	UFFICIO COINVOLTO	DETTAGLIO ATTIVITÀ	SCADENZA MIUR
Riesame annuale e ciclico 2016	30 luglio 2015	Responsabile del Servizio di supporto Management e Qualità di Facoltà	SERVIZIO DI SUPPORTO MANAGEMENT E QUALITÀ DI FACOLTÀ	Estrazione, elaborazione ed invio ai Presidi Presidenti delle CP ai Presidenti dei CdS, e p.c. al Presidio di Qualità dell' Ateneo degli indicatori relativi a: 1. efficienza sull'andamento del corso di studio in termini di attrattività; 2. esiti didattici e regolarità dei processi formativi. I dati devono far riferimento alla coorte in esame.	31 gennaio 2016
	30 luglio 2015	Responsabile Ufficio Mobilità e Relazioni Internazionali	UFFICIO MOBILITÀ E RELAZIONI INTERNAZIONALI	Estrazione, elaborazione ed invio ai Presidi, Presidenti delle CP e Presidenti dei CdS e p.c. al Presidio di Qualità dei dati, distinti per CdS, relativamente a: 1. Studenti Erasmus in entrata (per provenienza) 2. Studenti Erasmus in Uscita (destinazione sulla disponibilità dei posti) 3. Numero CFU acquisiti all'estero 4. Docenti in mobilità Erasmus (durata del soggiorno all'estero). I dati devono far riferimento alla coorte in esame.	
	30 luglio 2015	Responsabile Ufficio Statistico e di Supporto al Nucleo di Valutazione	UFFICIO STATISTICO E DI SUPPORTO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE	Estrazione, elaborazione ed invio ai Presidenti di Corso di Studio e alle CP degli indicatori relativi a: 1. efficienza andamento corso di studio in termini di attività didattica, trasparenza e qualità 2. strutture e i servizi agli studenti (anni 2011/2012 e 2012-2013) 3. accompagnamento al mondo del lavoro (statistiche in ingresso dei laureati nel mercato del lavoro). Anni 2011-2012-2013-2014 4. Dati della rilevazione opinione studenti frequentanti/non frequentanti suddivisi per facoltà e CdS anni 2013/2014 e 2014/2015	
Riesame annuale e ciclico 2016	30 ottobre 2015	Commissione Paritetica/Servizio di Supporto Management e Qualità	SERVIZIO DI SUPPORTO MANAGEMENT E QUALITÀ DI FACOLTÀ	Invio ai Presidenti di CdS (per redazione Riesame 2016) della Relazione della CP	

Presidio di Qualità: Relazione attività periodo: aprile 2015 – marzo 2016 – allegato 4

Entro il 25 novembre 2015	Presidente CdS/Cds	SERVIZIO DI SUPPORTO MANAGEMENT E QUALITÀ DI FACOLTÀ	Predisposizione del rapporto di riesame annuale e/o ciclico e trasmissione al PQA previa delibera del CdS	31 gennaio 2016
26 novembre 2015- 13 dicembre 2015	Presidio di Qualità	UFFICIO SUPPORTO PRESIDIO DI QUALITÀ	Riunione del PQA per esame dei Verbali di riesame; Validazione Rapporti di riesame	
14 -17dicembre 2015	Presidio di Qualità	UFFICIO DI SUPPORTO PRESIDIO DI QUALITÀ	Trasmissione estratti verbali PQA ai Presidenti CdS	
18 dicembre 2015 al 17 gennaio 2016	Presidente Cds/Cds	SERVIZIO DI SUPPORTO MANAGEMENT E QUALITA' DI FACOLTÀ	Approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio dei Rapporti di riesame rinviati dal PQA con rilievi e trasmissione degli stessi al PQA	
18/24 gennaio 2016	Presidio di Qualità	UFFICIO DI SUPPORTO PRESIDIO DI QUALITÀ	Riunione del Presidio per validazione Rapporti di Riesame rinviati dai Presidenti dei CdS	
25-27 gennaio 2015	Presidio di Qualità	UFFICIO DI SUPPORTO PRESIDIO DI QUALITÀ	Trasmissione Riesami annuali e ciclici all'Area Didattica e servizi agli studenti - Coordinamento servizi agli studenti per caricamento banca dati ministeriale	
28/31 gennaio 2015	Area Didattica e servizi agli studenti	COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI	Caricamento banca dati ministeriale	



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

AREA VALUTAZIONE E QUALITÀ  
UFFICIO DI SUPPORTO AL PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Presidio di Qualità di Ateneo  
Linee Guida per Relazione Annuale della Commissione  
paritetica Docenti -Studenti  
Anno 2015

Indice del documento

OBIETTIVO DEL DOCUMENTO _____	p. 3
1. Principali riferimenti normativi _____	p. 3
2. Compiti assegnati alla commissione paritetica _____ docenti –studenti _____	p. 3
3. Contenuto della seconda relazione annuale della commissione _____ paritetica docenti -studenti - anno 2015 _____	p. 4
4. Quadri della relazione annuale _____	p. 4
4.1. QUADRO A _____	p. 5
4.2 QUADRO B _____	p. 5
4.3 QUADRO C _____	p. 6
4.4 QUADRO D _____	p. 7
4.5 QUADRO E _____	p. 7
4.6 QUADRO F _____	p. 7
4.7 QUADRO G _____	p. 7
5. Modalità operative di trasmissione della relazione annuale _____	p. 8
FORMAT RELAZIONE ANNUALE 2015 COMMISSIONE PARITETICA	
DOCENTI –STUDENTI _____	p. 9
ALLEGATI:	
A - Tabella sinottica dei quadri _____	p. 10



## OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha come obiettivo la messa a disposizione delle Commissioni Paritetiche Docenti -Studenti (CP), di linee guida per la redazione della terza relazione annuale da trasmettere al Presidio di Qualità, al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico.

Si sottolinea al riguardo che il processo di accreditamento, pur nel rispetto delle specificità dei singoli Corsi di Studio (CdS), richiede una uniformità di comportamenti, tramite indicazioni comuni alle quali poter far riferimento. Di conseguenza, le presenti linee guida sono redatte sulla base delle indicazioni messe a disposizione dall'ANVUR.

Il presente documento potrà essere revisionato a seguito di suggerimenti provenienti dalle stesse CP ed in base a nuove indicazioni provenienti dall'ANVUR.

### 1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

[1] L. n. 240 del 2010 (articolo 2, comma 2 lettera g)

<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2010;240>

[2] D.Lgs. n. 19/2012 (articolo 13)

<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2012;019>

[3] ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" gennaio 2013, Punti B.2.3.2, D.1 , Allegato V, F.2.2., F.2.3.4.

[http://www.anvur.org/attachments/article/26/documento\\_finale\\_28\\_01\\_13.pdf](http://www.anvur.org/attachments/article/26/documento_finale_28_01_13.pdf).

[4] DM n. 47 del 30 gennaio 2013 (all. C)

[http://www.anvur.org/attachments/article/25/dm\\_47\\_30\\_gennaio\\_2013\\_con\\_allegati.pdf](http://www.anvur.org/attachments/article/25/dm_47_30_gennaio_2013_con_allegati.pdf)

[5] STATUTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO (ART.43)

<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/173151UTE0600/M/25611UTE0604>

### 2. COMPITI ASSEGNATI ALLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI -STUDENTI

Ai sensi del Decreto ANVUR le CP:

A) formulano proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ;

B) divulgano le politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;

C) monitorano l'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;

Le CP redigono una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente (Ad esempio: verbali CDS, accordi specifici con Enti, etc.), e valutano se

a. il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;

b. i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;

c. l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;

d. i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

e. al riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi del CdS negli anni successivi;

f. i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati

g. l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto.

Tali competenze vanno integrate con quelle previste dall'art. 43 dello Statuto dell'Università degli Studi di Teramo

### 3. CONTENUTO DELLA TERZA RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI -STUDENTI - ANNO 2015

Per l'anno 2015 le informazioni richieste alle CP sono quelle contenute nell'Allegato V "Scheda per la relazione annuale delle Commissioni paritetiche docenti-studenti" e precisamente:

#### Quadro Oggetto

A Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali ed sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
B Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
C Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
D Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
E Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
F Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
G Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

#### 4. QUADRI DELLA RELAZIONE ANNUALE

In questo paragrafo si forniscono, per ciascun quadro della relazione, indicazioni circa gli aspetti da considerare e i riferimenti dai quali attingere le informazioni.

La consultazione della SUA-CdS avviene attraverso apposite abilitazioni di accesso concesse ai Coordinatori.

#### 4.1. QUADRO A

Quadro A	A Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	INDICAZIONI E SUGGERIMENTI OPERATIVI
Gli enti e le organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, sono adeguatamente rappresentativi a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	SUA-CdS Sez. Qualità - Quadro A1 (fare riferimento alla SUA-CdS anno 2015 e, se ritenuto utile, anche all'anno 2014) Eventuali ulteriori documenti conservati dal CdS
I modi e i tempi delle consultazioni sono stati canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?	
Sono stati considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?	
Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati? <b>Ad esempio:</b> i modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che i CDS della Facoltà prendono a riferimento? Ci sono state riunioni recenti con le parti sociali? Se "Sì" le considerazioni delle parti sociali sono state recepite dai CDS della Facoltà? Se "No" quando verranno recepite? Altrimenti in quale modo viene valutata la coerenza tra esigenze del sistema economico-produttivo e obiettivi dei CDS della Facoltà?	

#### 4.2 QUADRO B

Quadro B	Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	INDICAZIONI E SUGGERIMENTI OPERATIVI
Vi sono casi in cui gli obiettivi formativi dell'insegnamento non sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS?	1. SUA-CdS Sez. Qualità: Quadro A4.a; Quadro A4.b; Quadro A4.c 2. Sito web del CdS (contenente le attività formative previste).L'informazione sulla coerenza tra obiettivi formativi dichiarati e quelli presenti nella documentazione ufficiale prodotta dal CdS (scheda SUA e sito web del CdS) va confrontata con le risposte formulate dagli studenti raccolte attraverso il questionario ANVUR rilevazione A.A. 14-15

	<p>3. Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (A.A. 14-15). Si suggerisce di analizzare il seguente quesito del questionario (studente frequentante) Quesito n. 9: <i>l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS?</i></p> <p>4. Eventuali commenti contenuti in SUA-CdS Sez. Qualità - Quadro B6</p>
--	---

#### 4.3 QUADRO C

<p>Quadro C</p>	<p>Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>
<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>INDICAZIONI E SUGGERIMENTI OPERATIVI</p>
<p>La qualificazione dei docenti è adeguata al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi?</p>	<p>1. Analizzare gli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel CdS, (ad es. coerenza tra il SSD del docente e la materia di insegnamento), e la percentuale dei CFU coperti da docenti a contratto. 2. Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (A.A. 14-15). 3. Commenti contenuti in SUA-CdS Sez. Qualità - Quadro B6</p>
<p>Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?</p>	<p>1. Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (A.A. 14-15) Si suggerisce di analizzare i seguenti quesiti del questionario (studente frequentante): n.2 <i>Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</i> n. 7: <i>il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i> n. 8: <i>le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori ecc..) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?</i> n. 10: <i>il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?</i> 2. Eventuali c1. Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (A.A. 14-15) consultabili Si suggerisce di analizzare il seguente quesito del questionario (studenti frequentanti e non frequentanti): n. 3: <i>il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i> Commenti contenuti in SUA-CdS Sez. Qualità - Quadro B6 Si può anche far riferimento ad eventuali suggerimenti contenuti nel questionario (studenti frequentanti e non frequentanti A.A. 14-15) -suggerimento: <i>migliorare la qualità del materiale didattico</i> - suggerimento: <i>fornire in anticipo il materiale didattico</i> 4. Si può fare riferimento anche agli eventuali commenti liberi espressi dagli studenti sull'argomento A.A.14-15, contenuti in SUA-CdS Sez. Qualità - Quadro B6</p>
<p>I materiali e gli ausili didattici sono adeguati</p>	<p>1. Risultati della rilevazione dell'opinione degli</p>

<p>al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?</p>	<p>studenti (A.A. 14-15)                      Si suggerisce di analizzare il seguente quesito del questionario (studenti frequentanti e non frequentanti):                      n. 3: <i>il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>                      Commenti contenuti in SUA-CdS Sez. Qualità - Quadro B6                      Si può anche far riferimento ai seguenti suggerimenti contenuti nel questionario (studenti frequentanti e non frequentanti A.A. 14-15)                      -suggerimento: <i>migliorare la qualità del materiale didattico</i>                      - suggerimento: <i>fornire in anticipo il materiale didattico</i>                      4. Si può fare riferimento anche agli eventuali commenti liberi espressi dagli studenti sull'argomento A.A.14-15</p>
<p>Le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento?</p>	<p>1. SUA-CdS Sez. Qualità -Quadro B4</p>

#### 4.4 QUADRO D

Quadro D	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	INDICAZIONI E SUGGERIMENTI OPERATIVI
I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, test finale, prova orale, ecc.) sono coerenti con quanto dichiarato?	1. Prendere in esame, se disponibili, eventuali rilevazioni condotte dai CdS e eventuali segnalazioni o suggerimenti provenienti dagli studenti. 2. Commenti contenuti in SUA-CdS Sez. "Qualità"- Quadro B6 e Quadro A4 B "Risultati di apprendimento attesi" 3. Sito web del CdS

#### 4.5 QUADRO E

Quadro E	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	INDICAZIONI E SUGGERIMENTI OPERATIVI
Il CdS, nell'attività di Riesame, svolge un'azione di monitoraggio completa? Sono stati valutati tutti gli elementi elencati nelle schede previste dal format Anvur?	1. SUA-CdS Sez. Qualità - Quadro D4
Al riesame conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi?	2. SUA-CdS Sez. Qualità - Quadro D4

#### 4.6 QUADRO F

Quadro F	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	INDICAZIONI E SUGGERIMENTI OPERATIVI
Formulare delle proposte sulla modalità di diffusione dei questionari sull'opinione degli studenti.	Eventuali commenti contenuti in SUA-CdS Sez. Qualità - Quadro B6
Indicare se ritenuto necessario problematiche non risolte già evidenziate negli anni accademici precedenti (Specificare se la problematica riguarda uno o più CDS).	Verballi di precedenti CP Relazione Annuale CP anno 2014

#### 4.7 QUADRO G

Quadro G	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	INDICAZIONI E SUGGERIMENTI OPERATIVI
Le informazioni contenute nella pagina web relativa al CdS sono complete ed aggiornate?	1. Pagine web del CdS 2. Pagina web di Ateneo relative ai CdS 3. SUA-CdS : Sez. A (il corso di studio in breve); Sez. Qualità - A.2.a (sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati); Sez. Qualità - Quadro A3 (requisiti di ammissione); Quadro A5 (prova finale); Sez. Qualità - Quadro B5 (orientamento in ingresso); Sez. Amministrazione (docenti di riferimento; tutor; rappresentanti degli studenti; offerta didattica programmata.

#### 5. MODALITÀ OPERATIVE DI TRASMISSIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE

1. Le relazioni annuali, debitamente sottoscritte in ciascuna parte dai componenti la Commissione e scannerizzate, dovranno essere trasmesse, **entro il 30 ottobre 2015**:
  1. al Responsabile del Coordinamento servizi agli studenti dell'Area Didattica e servizi agli studenti per l'inserimento delle relazioni medesime nella banca dati Ministeriale **entro il 31 dicembre 2015**;
  2. al Nucleo di Valutazione (art 13, comma 3 del Dlgs 19/2012)
  3. ai Responsabili Servizio Management e Qualità e Presidenti dei CdS per redazione RAR 2015;
  4. al Presidio di Qualità dell'Ateneo (Decreto Anvur 9 gennaio 2013).
5. Quest'ultimo provvederà entro il 31 dicembre 2015, alla trasmissione al Senato Accademico (art 13, comma 3 del Dlgs 19/2012)

<b>ATTIVITA': <u>Relazione Commissione Paritetica</u></b>					
ATTIVITA'	SCADENZE INTERNE	RESPONSABILE	UFFICIO COINVOLTO	DETTAGLIO ATTIVITA'	SCADENZA MIUR
Relazione Commissione Paritetica	30 luglio 2015	Responsabile del Servizio di supporto Management e Qualità di Facoltà	SERVIZIO DI SUPPORTO MANAGEMENT E QUALITÀ DI FACOLTÀ	Estrazione, elaborazione ed invio ai ai Presidi Presidenti delle CP ai Presidenti dei CdS, e p.c. al Presidio di Qualità dell'Ateneo degli indicatori relativi a: 1. efficienza sull'andamento del corso di studio in termini di attrattività; 2. esiti didattici e regolarità dei processi formativi. I dati devono far riferimento alla coorte in esame.	31 dicembre 2015
	30 luglio 2015	Responsabile Ufficio Mobilità e Relazioni Internazionali	UFFICIO MOBILITÀ E RELAZIONI INTERNAZIONALI	Estrazione, elaborazione ed invio ai Presidi, Presidenti delle CP e Presidenti dei CdS e p.c. al Presidio di Qualità dei dati, distinti per CdS, relativamente a: 1. Studenti Erasmus in entrata (per provenienza) 2. Studenti Erasmus in Uscita (destinazione sulla disponibilità dei posti) 3. Numero CFU acquisiti all'estero 4. Docenti in mobilità Erasmus (durata del soggiorno all'estero). I dati devono far riferimento alla coorte in esame.	
	30 luglio 2015	Responsabile Ufficio Statistico e di Supporto al Nucleo di Valutazione	UFFICIO STATISTICO E DI SUPPORTO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE	Estrazione, elaborazione ed invio ai Presidenti di Corso di Studio e alle CP degli indicatori relativi a: 1. efficienza andamento corso di studio in termini di attività didattica, trasparenza e qualità 2. strutture e i servizi agli studenti (anni 2011/2012 e 2012-2013) 3. accompagnamento al mondo del lavoro (statistiche in ingresso dei laureati nel mercato del lavoro). Anni 2011-2012-2013-2014 4. Dati della rilevazione opinione studenti frequentanti/non frequentanti suddivisi per facoltà e CdS anni 2013/2014 e 2014/2015	
Relazione Commissione Paritetica	30 Ottobre 2015	Commissione Paritetica	SERVIZIO DI SUPPORTO MANAGEMENT E QUALITÀ DI FACOLTÀ	Predisposizione e trasmissione delle Relazioni delle CP a: 1. Area Didattica e servizi agli studenti - Coordinamento servizi agli studenti per caricamento banca dati ministeriale entro il 31 dicembre 2015; 2. Presidio di Qualità di Ateneo (decreto Anvur del 9 gennaio 2013); 3. Nucleo di valutazione (art.13, comma 3, DLGS 19/2012) 4. Presidenti di Corso di Studio e Responsabili Servizio Management e Qualità per redazione RAR 2015	31 dicembre 2015
	1 novembre 2015 - 18 dicembre 2015	Presidio di Qualità	UFFICIO DI SUPPORTO PRESIDIO DI QUALITÀ	<p>Riunione PQA per Valutazione relazione CP ed invio ai Presidenti delle CP e ai Presidi degli estratti del verbale del PQA sullo specifico punto</p> <p>Predisposizione pratica per invio Senato Relazioni C.P. e valutazione delle stesse da parte del PQA (art.13, comma 3, DLGS 19/2012)</p>	





UNITE

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Riunione del 25 febbraio 2016

**ANALISI DELLA RELAZIONE  
ANNUALE 2015  
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

CRITICITA' RAPPRESENTATE DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE	ATTIVITA' SVOLTE DAL PRESIDIO PER LA SOLUZIONE DELLE CRITICITA'
<p><i>Sezione1 Sistema di AQ: "L'Ateneo non si è ancora dotato di un documento organico e completo, che espliciti in maniera chiara, condivisa e verificabile le proprie linee strategiche e programmatiche per la definizione del sistema di AQ di Ateneo in merito alla ricerca, alla didattica, alla formazione, ai servizi. L'assenza del documento in questione non rende possibile, contestualmente, la chiara definizione delle responsabilità e delle relazioni tra i diversi attori coinvolti nel sistema di AQ"</i></p>	<p>Il PQA (tramite il suo Presidente) e l'Area Valutazione e Qualità hanno collaborato nella stesura di una proposta agli organi di governo del documento sulle Politiche di Qualità. Il documento è stato approvato nella seduta del 22 luglio 2015. Per il completamento del quadro di riferimento dei documenti di Ateneo sull'AQ, il Presidente del PQA ha inviato una nota al magnifico Rettore e al Direttore Generale (prot.11381 del 30 novembre 2015) con la quale ha sollecitato l'Ateneo a dotarsi di un documento di Programmazione Strategica che individuasse la posizione del nostro Ateneo sulla formazione, ricerca, e servizi agli studenti. Nella seduta del S.A e del CdA del 16 dicembre u.s è stato deliberato il Piano Strategico 2016-2018.</p>
<p><i>Sezione1 Sistema di AQ: "Non emerge in maniera chiara, non essendovi traccia documentale la consapevolezza che gli organi di governo hanno rispetto alle criticità evidenziate nei rapporti di riesame, nelle relazioni CP, nelle relazioni del PQA ..."</i></p>	<p>Il PQA al fine di mettere al corrente gli organi di governo sullo stato dell'AQ del nostro Ateneo, analizza annualmente le relazioni delle CP e tramite il proprio ufficio di supporto istruisce una pratica che viene presentata agli organi di governo dell'Ateneo. Relativamente alle Relazioni CP 2015 il PQA nella seduta del 25 novembre ha formulato, dopo attenta analisi, le proprie osservazioni su ciascuna delle relazioni prodotte dalle CP. Tali osservazioni sono state sottoposte al S.A e al CdA nella seduta del 27 gennaio 2016. Il deliberato degli organi insieme alle osservazione del PQA è stato inviato a tutti i coordinatori delle CP.</p> <p>Il PQA annualmente predisporre una relazione sulle proprie attività trasmessa al NUVA e agli organi di governo nella quale riassume lo</p>

	<p>stato dell'arte dell'AQ, le proprie attività e le eventuali criticità riscontrate. Nell'ambito di tale relazione vengono riportate anche tutte le criticità riscontrate dal PQA nei rapporti di riesame.</p>
<p><i>Sezione1 Sistema di AQ: ...."per una non adeguata organizzazione delle tempistiche, le relazioni CP non sono state utilizzate dal Gruppo di riesame ai fini della redazione del proprio rapporto"</i></p>	<p>A partire dall'anno 2015 le tempistiche sono state riallineate. E' stata anticipata al 30 luglio la trasmissione (da parte degli uffici competenti) alle CP del flusso dei dati/indicatori necessari alla loro attività e fissata al 30 Ottobre la data per la predisposizione della Relazione CP e il relativo invio ai Presidenti dei CdS per l'utilizzo nelle attività di riesame.</p>
<p><i>Sezione1 Sistema di AQ:...".Va evidenziato che le schede SUA-CdS non risultano visibili nel sito di Ateneo a tutte le parti interessate (famiglie, studenti,ecc..)"</i></p>	<p>Il PQA anche per favorire il raggiungimento del requisito AQ1.B.2 "L'Ateneo rende pubbliche e facilmente accessibili le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA CdS)" ha integrato con i contenuti della SUA CdS la sezione del nostro sito relativa a "Informazioni sul Corso di Studio". Nello specifico sono stati inseriti nuovi link (Requisiti di ammissione, Sbocchi occupazionali, Prova finale). In queste pagine è stato riportato quanto presente nella scheda SUA-CdS 2015-2016. E' stato anche inserito il link "il Corso su University" che rinvia al portale del Ministero creato appositamente per accompagnare gli studenti nel loro percorso di studi, una porta d'ingresso che permette agli studenti e alle famiglie di conoscere l'offerta formativa della nostra Università</p>
<p><i>Sezione1 Sistema di AQ:.."Compiti e responsabilità, otre che dalla normativa, devono essere stabiliti dai regolamenti interni</i></p>	<p>Il Sistema delle Responsabilità dei diversi attori del sistema di AQ è stato delineato nell'ambito del quadro D1 delle singole</p>

<p>e, soprattutto dal documento sulle politiche di qualità dell'Ateneo"</p>	<p>schede SUA-CdS 2015-2016.</p>
<p>Sezione1 Sistema di AQ: "La maggior parte delle CP, inoltre non ha ancora individuato e definito gli indicatori per la valutazione dei risultati delle strutture e questo problema persiste nonostante il PQA ha provato a suggerire loro alcuni indicatori..."</p>	<p>Anche per l'anno 2015 il PQA (tramite il proprio Presidente e ufficio di supporto) ha avuto specifici incontri sul punto con le CP e con i manager di Facoltà (incontro del 4 e del 18 giugno 2015) che hanno portato alla individuazione di un elenco di indicatori ritenuti dalle CP utili alle loro attività di analisi. Tutti i dati/indicatori richiesti sono stati trasmessi alle CP entro il 30 luglio 2015.</p>
<p>Sezione 4 punto 5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati: Uno dei problemi più gravi è dato dalla difficoltà di differenziare tra gli insegnamenti impartiti nel I e nel II semestre. Ricordiamo infatti che l'Anvur ha previsto per le rilevazioni delle opinioni studenti/docenti due momenti distinti: la prima relativa agli insegnamenti svolti nel I semestre con chiusura al 30 settembre di ogni anno, la seconda relativa agli insegnamenti che si sono svolti nel II semestre con chiusura al 28 febbraio dell'anno successivo; tuttavia il rilevamento per l'a.a.2013-2014 è stato svolto in Ateneo su base annua. Il Presidio, che dallo scorso a.a. ha in carico la procedura di rilevamento, deve attivarsi in tempi rapidi per ovviare a tale problema. Un'altra criticità è stata evidenziata nella impossibilità di rilevare i moduli d'insegnamento interni ai cosiddetti Corsi integrati. Tale problematica è particolarmente evidente nelle facoltà appartenenti al polo scientifico e, anche in questo caso, il Presidio è chiamato a trovare una rapida soluzione</p>	<p><u>Differenziazione I e II semestre.</u> La criticità è stata risolta con l'introduzione di una apposita colonna aggiuntiva "primo e secondo semestre" valorizzata e verificata dalle Facoltà ed utilizzate per il successivo popolamento delle tabelle di riferimento. Sulla base di tale indicazione l'Ufficio Statistico potrà fornire elaborazioni in linea con quanto previsto dall'Anvur che ha previsto per le rilevazioni delle opinioni studenti/docenti due momenti distinti: la prima relativa agli insegnamenti svolti nel I semestre con chiusura al 30 settembre di ogni anno, la seconda relativa agli insegnamenti che si sono svolti nel II semestre con chiusura al 28 febbraio dell'anno successivo.</p> <p><u>Rilevazione Moduli:</u> A tale criticità non si è riusciti a trovare ancora una soluzione poiché l'attuale sistema di prenotazione esame non consente la rilevazione dei moduli d'insegnamento interni ai cosiddetti Corsi Integrati. In data 31 marzo 2105 e' stata trasmessa al Direttore Generale una nota, a firma del Presidente del Presidio di Qualità, nella quale si è auspicato un intervento per la migliore soluzione a questa problematica che vede il nostro Ateneo privo, per quasi tre anni accademici (2013-2014, 2014-2015 e 2015-</p>

	<p>2016), della rilevazione dei singoli moduli. La richiesta è stata ulteriormente reiterata in data 24 febbraio 2016 prot n.2798 nei termini di richiesta o di un intervento sull'attuale sistema informatico, o avere quanto prima l'attivazione del nuovo sistema ESSE 3 che risolverebbe tale problematica.</p>
<p><i>Sezione 4 punto 5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati "Allo stato attuale a nessun docente è stato ancora fornito il risultato della rilevazione della propria disciplina dello scorso a.a.....Il Presidio deve attivarsi per una più rapida ed efficace comunicazione dei dati della rilevazione ai docenti, ai Presidi, ai Presidenti dei CdS"</i></p>	<p>Con delibera del PQA del 12 marzo 2015 i cui contenuti sono stati ulteriormente confermati nella seduta del 25 febbraio 2016 sono stati individuati i seguenti periodi di estrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I^ estrazione 15 aprile 2015 (data valida solo per l'a.a. 2014-2015, mentre a regime viene fissata al 15 marzo di ogni anno);</li> <li>• II ^ estrazione 23 luglio di ogni anno accademico;</li> <li>• III^ estrazione: ultimo giorno di febbraio di ogni anno (per il 2016 trattandosi di anno bisestile, viene fissata al 29 febbraio 2016)</li> </ul> <p>La prima e la seconda estrazione sono necessarie alla compilazione della cosiddetta "pagella del docente" che per l'a.a. 2014-2015 è stata trasmessa dall'Ufficio Statistico a tutti i docenti interessati.</p>
<p><i>Sezione 3 punto 1 Raccomandazioni e suggerimenti: Si suggerisce alle CP di snellire le relazioni annuali, uniformandone il più possibile al format (che deve essere elaborato dal Presidio)..</i></p>	<p>Il PQA già dal 2014 ha predisposto un format per la predisposizione della relazione annuale da parte delle CP sulla base dell'allegato V del documento Anvur del 9 gennaio 2013 "Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti". Tale format, è stato confermato anche per l'anno 2015.</p>

UNITE

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEEO

**RELAZIONE  
RILEVAZIONE DELL'OPINIONE  
DEGLI STUDENTI E DEI DOCENTI  
SUGLI INSEGNAMENTI  
ANNO ACCADEMICO 2013/2014**



## OBIETTIVI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Gli obiettivi della valutazione della rilevazione opinione studenti sono quelli definiti nella normativa nazionale, che fin dalla legge 370/99 all'art. 1 comma 2 considera l'acquisizione dell'opinione degli studenti frequentanti come uno degli adempimenti necessari per i Nuclei di Valutazione al fine di poter esercitare le proprie funzioni di valutazione della efficienza ed efficacia dell'attività didattica degli Atenei "…I nuclei di Valutazione di Ateneo…acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno…". Tali obiettivi sono stati confermati e precisati nelle successive disposizioni normative, fino ad arrivare alla emanazione del D.M. 47 del 30 gennaio 2013 e successive modificazioni, che inserisce la rilevazione dell'opinione degli studenti fra i requisiti per l'Assicurazione di Qualità degli Atenei e l'Accreditamento dei Corsi di Studio. Il Decreto Ministeriale ha rinviato all'Anvur per la definizione delle modalità operative della rilevazione. L'Agenzia in data 17 settembre 2013 ha pubblicato il documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013-2014" nel quale sono contenute indicazioni più precise sui questionari da utilizzare, la tempistica e le modalità di rilevazione. A seguito del nuovo quadro normativo, le opinioni degli studenti si inseriscono nel processo più generale della Assicurazione della Qualità delle attività formative. I Corsi di Studio utilizzano i dati provenienti dai questionari come elemento importante per il processo di autovalutazione condotto con il Rapporto di Riesame e individuano, di conseguenza, azioni tese al miglioramento.

## ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONI OPINIONE STUDENTI

L'Università degli Studi di Teramo fino all' a.a. 2012/2013 ha effettuato la rilevazione dell'opinione studenti tramite la somministrazione semestrale di questionari cartacei agli studenti frequentanti. La rilevazione era di tipo censuario e l'unità di rilevazione era l'insegnamento impartito all'interno di ogni singolo corso di studio attivato nelle cinque Facoltà dell'Ateneo. Il Questionario proposto era unico a livello di Ateneo e per grandi linee recepiva quello proposto dal MIUR.

A partire dall'a.a. 2013/2014, a seguito di quanto previsto dall'Anvur che ha reso obbligatoria la compilazione del questionario sia per lo studente frequentante che per quello non frequentante, il nostro Ateneo ha avviato una procedura di rilevazione online.

La valutazione da parte dello studente *frequentante/non frequentante* avviene all'interno della procedura di prenotazione all'esame accedendo ai servizi online dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unite.it/sol> tramite le proprie credenziali. Prima di compilare la scheda lo studente deve innanzitutto scegliere tra quella rivolta al frequentante o al non frequentante delle attività didattiche previste dall'insegnamento sul quale esprimerà le proprie opinioni. Si tratta di una domanda filtro (autodichiarazione dallo studente, non verificabile da parte dell'Ateneo); i risultati di tale rilevazione, se corretti e resi affidabili anche in base ad una azione di forte sensibilizzazione degli studenti, costituiranno strumenti di conoscenza molto

utili all'individuazione ed attuazione delle eventuali azioni di miglioramento dei servizi offerti dall'Ateneo. Per lo studente, la scelta frequentante/non frequentante influisce esclusivamente sul questionario da compilare, che é differenziato per alcune domande inerenti all'esperienza di frequenza maturata (*Scheda n° 1 studente frequentante – Scheda n° 3 Studente non frequentante*). La procedura per la compilazione del questionario viene resa accessibile agli studenti una volta che gli insegnamenti si siano svolti per i due terzi della loro durata e la compilazione del questionario viene resa comunque obbligatoria dal sistema al momento della prenotazione all'esame. Lo studente deve quindi entrare nel sistema di prenotazione esame e, selezionando un qualsiasi appello prenotabile (contrassegnato dal colore verde o giallo), compare nella descrizione dell'appello il link "*compila il questionario*". Nel caso in cui per quel determinato insegnamento lo studente abbia già compilato il questionario, nella descrizione dell'appello compare la scritta "*questionario compilato*". Successivamente il sistema abilita lo studente alla prenotazione all'appello solo a condizione che abbia compilato il questionario di valutazione dello specifico insegnamento.

### CALENDARIO AVVIO DELLA RILEVAZIONE

L'offerta formativa dell'Università degli Studi di Teramo presenta insegnamenti che giungono ai 2/3 di erogazione in differenti periodi dell'anno e da tale disomogeneità deriva un avvio della rilevazione sulla base di un calendario (distinto tra primo e secondo semestre) trasmesso dal Presidio di Qualità che prende a riferimento la durata dell'intero semestre/ciclo della Facoltà/CdS a cui i singoli insegnamenti afferiscono. Per l'anno accademico 2013/2014 la rilevazione dell'opinione studenti per gli insegnamenti del primo semestre e' stata avviata secondo la tempistica di seguito riportata che e' coincisa anche con l'avvio della rilevazione online:

- Facoltà di Giurisprudenza e Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali inizio rilevazione 20 dicembre 2013;
- Facoltà di Scienze Politiche, Medicina Veterinaria e Scienze della Comunicazione inizio rilevazione 7 gennaio 2014;

Relativamente agli insegnamenti del secondo semestre a.a. 2013/2014 la tempistica di avvio della rilevazione e' stata comunicata dal Presidio di Qualità alle Facoltà e all' Area ICT, secondo lo schema di seguito riportato:

FACOLTA'/CORSO DI STUDI	DURATA SECONDO SEMESTRE	2/3 DEL SEMESTRE (DATA AVVIO RILEVAZIONE)
FACOLTA' GIURISPRUDENZA	DAL 17 FEBBRAIO 2014 AL 7 GIUGNO 2014	2 MAGGIO 2014
FACOLTA' SCIENZE POLITICHE	DAL 3 MARZO 2014 AL 14 GIUGNO 2014	11 MAGGIO 2014
FACOLTA' DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	DAL 10 FEBBRAIO 2014 AL 30 MAGGIO 2014	23 APRILE 2014
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE MEDICINA	DAL 24 FEBBRAIO	3 MAGGIO 2014



VETERINARIA	2014 AL 6 GIUGNO 2014	
CORSO DI LAUREA TUTELA BENESSERE ANIMALE	DAL 24 FEBBRAIO 2014 AL 6 GIUGNO 2014	3 MAGGIO 2014
CORSO DI LAUREA BIOTECNOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE I° ANNO I° CICLO	DAL 3 FEBBRAIO 2014 ALL'11 APRILE 2014	19 MARZO 2014
CORSO DI LAUREA BIOTECNOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE I° ANNO II° CICLO	DAL 5 MAGGIO 2014 AL 18 LUGLIO 2014	23 GIUGNO 2014
CORSO DI LAUREA BIOTECNOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE II° ANNO I° CICLO	DAL 13 GENNAIO 2014 ALL'11 APRILE 2014	12 MARZO 2014
CORSO DI LAUREA BIOTECNOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE II° ANNO II° CICLO	DAL 5 MAGGIO 2014 AL 16 MAGGIO 2014	12 MAGGIO 2014
FACOLTA' BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO- ALIMENTARI E AMBIENTALI	DAL 17 FEBBRAIO 2014 AL 23 MAGGIO 2014	21 APRILE 2014

### PIANO DI COMUNICAZIONE

Al fine di incentivare gli studenti ad esprimere la propria opinione ed informarli sulla tempistica e sulle modalità della rilevazione, il Presidio di Qualità, al sopraggiungere della data di avvio della rilevazione, pubblica tra le news della home page dell'Ateneo una nota a firma del Presidente del Presidio con le indicazioni di seguito riportate:

*Caro studente,*

*è attivo dal \_\_\_\_\_ il servizio di rilevazione opinione studenti relativamente agli insegnamenti del primo/secondo semestre anno accademico \_\_\_\_\_ del Corso di Studi \_\_\_\_\_ Facoltà di \_\_\_\_\_.*

*La compilazione del questionario è possibile accedendo ai servizi online dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unite.it/sol> tramite le proprie credenziali.*

*Il questionario può essere compilato a partire dalla data sopra indicata;*

*Devi quindi entrare nel sistema di prenotazione esame e, selezionando un qualsiasi appello prenotabile, seguire il link "compila il questionario".*

*Nell'ipotesi in cui per quel determinato insegnamento lo hai già compilato comparirà la scritta "questionario compilato" e potrai procedere alla prenotazione.*

*Da ultimo qualora tu non lo abbia mai compilato, il sistema subordinerà la tua prenotazione, alla compilazione dello stesso.*

*Ti ricordo infine che dovrai autodichiarare, tramite una domanda filtro posta all'inizio della rilevazione, la tua frequenza o meno al 50% delle lezioni. Sulla base della tua dichiarazione verrai indirizzato alla compilazione del questionario per frequentanti o non frequentanti*

*La rilevazione è anonima per cui i dati resi disponibili dal sistema non riporteranno alcun tuo elemento identificativo.*

*Nel richiedere la tua massima collaborazione, ti invio i miei più cordiali saluti.*

#### F.to Il Presidente del Presidio di Qualità

Sempre nell'ottica di una incentivazione alla compilazione del questionario da parte degli studenti viene inviata una nota di contenuto simile al Preside, ai Presidenti dei Corsi di Studio interessati, ai Responsabili del Servizio di Supporto alla Didattica e del Servizio Management e Qualità della Facoltà, con la quale viene comunicato l'avvio delle attività di rilevazione.

#### ANONIMATO

Premessa essenziale alla compilazione delle schede studenti è il rispetto dell'anonimato del compilatore.

#### I QUESTIONARI

L'università degli Studi di Teramo utilizza i questionari proposti nel documento Anvur "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" del gennaio 2013. Al momento l'Ateneo non ha proposto implementazioni al numero minimo di domande già individuate dall'Agenzia. Relativamente alla scheda n. 1 "Studenti frequentanti" (All. 1) vengono proposte undici domande di cui quattro relative all'insegnamento, sei alla docenza e una domanda riguarda l'interesse per gli argomenti trattati. La scheda termina con una sezione contenente nove tipologie di suggerimenti che lo studente può proporre.

Nella scheda n. 3 "Studenti non frequentanti" (All. 2) sono sei le domande rivolte agli studenti con frequenza inferiore al 50% di cui quattro riguardano l'insegnamento, una la docenza ed una l'interesse per gli argomenti trattati. Ugualmente la scheda termina con una sezione contenente nove tipologie di suggerimenti.

#### TEMPISTICA, UNITA' DI RILEVAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

Relativamente all'a.a. 2013/2014 a fronte di alcune criticità emerse (cfr punto "Criticità") che hanno determinato un disallineamento rispetto alla tempistica (I e II semestre) prevista dall'ANVUR, si è proceduto ad una elaborazione su base annuale riferita all'intero a.a. 2013/2014 (Delibera Presidio di Qualità del 5 febbraio 2015) e conseguentemente è stato richiesto all'Area ICT l'invio dei file per l'elaborazione, alla data del 28 febbraio 2015. Ai soli fini della compilazione dei riquadri della scheda SUA-CdS in scadenza al 30 settembre 2014 e alle attività di riesame e relazione delle CP, si è proceduti ad una estrazione ed elaborazione dei files relativi alla rilevazione opinione studenti (scheda n° 1 e scheda n° 3) a.a. 2013/2014, anche alla data del 12 settembre 2014. Oggetto della rilevazione, come previsto dall'Anvur, sono solo gli insegnamenti attivi con numero di CFU superiore a quattro (cfr. criticità per questione rilevazione moduli e insegnamenti disattivi). Con l'attivazione delle procedure on-line, l'intera fase di raccolta dei dati è affidata all'area Information and Communication Technology (ICT), mentre la successiva fase di elaborazione viene svolta dall'Ufficio Statistico e di Supporto al NUVA. Il Presidio di Qualità dell'Ateneo nella seduta del 5 febbraio 2015, ai fini dell'elaborazione della cosiddetta "pagella del docente", ha predisposto uno schema di restituzione dei dati della rilevazione, trasmesso al suddetto Ufficio Statistico (All. 3 Studenti frequentanti – All. 4 Studenti non frequentanti).

## DIFFUSIONE DEI RISULTATI

I risultati dell'indagine, trattati in forma aggregata, saranno pubblicati sia sul sito del Presidio di Qualità dell'Ateneo all'interno del link "Valutazione della Didattica" sia sul sito "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Altri Contenuti".

Il Presidio di Qualità dell'Ateneo con delibera del 28 gennaio 2014 trasmessa al Magnifico Rettore, ha proposto, anche alla luce di alcune sollecitazioni ricevute in diversi incontri dai Presidenti dei CdS e dai Coordinatori delle CP, l'invio della cosiddetta "pagella del docente" in forma disaggregata oltre che al Rettore, al docente interessato e al Preside della Facoltà di afferenza dello stesso, anche ai Presidenti dei CdS e ai Coordinatori delle CP di riferimento, al fine di un utilizzo rispettivamente nelle attività di riesame e nella Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche di Facoltà.

## CRITICITA'

Nel corso del periodo di costruzione e avvio delle rilevazioni sono emerse alcune criticità riferibili sia al sistema di prenotazione, sia ad una piena applicazione della nuova metodologia di rilevazione che ha profondamente modificato l'intero impianto rispetto alla fase precedente.

In particolare dall'analisi della prima estrazione dei dati trasmessi in data 12 settembre 2014 dall'Area ICT al Presidio di Qualità dell'Ateneo, sono emerse alcune situazioni di criticità (per la maggior parte non note durante la fase di progettazione e predisposizione di questa nuova metodologia di rilevazione), come di seguito riportate:

- Esami disattivi: la problematica legata agli esami disattivi che per l'anno 2013/2014 risultavano mescolati agli insegnamenti attivi, ha costretto sia i docenti che gli studenti a compilare delle schede relativamente agli insegnamenti disattivi, per i quali non si era svolto alcun ciclo di lezioni. Successivamente all'invio dei file da parte dell'Area ICT, ai fini della risoluzione della problematica, si è proceduto a richiedere una verifica alle Facoltà circa gli insegnamenti attivi e disattivi ed a un successivo popolamento da parte della suddetta Area delle tabelle di riferimento. Il file trasmesso per la elaborazione dei dati è stato depurato dagli insegnamenti disattivi.
- Tempistica I - Il semestre: nel file trasmesso in data 12 settembre 2014 dall'Area ICT, risultavano indistinguibili gli insegnamenti che si sono svolti nel I e nel II ciclo semestrale. Tale inesattezza ha avuto come conseguenza quella di un risultato non in linea con quanto stabilito e definito dall'Anvur che ha previsto per le rilevazioni delle opinioni studenti/docenti due momenti distinti: la prima relativa agli insegnamenti svolti nel I semestre con chiusura al 30 settembre di ogni anno, la seconda relativa agli insegnamenti che si sono svolti nel II semestre con chiusura al 28 febbraio dell'anno successivo. L'impossibilità per il sistema di prenotazione esami attualmente in dotazione all'Ateneo di distinguere fra I e II semestre, ha prodotto come risultato una elaborazione delle opinioni studenti-docenti, su base annuale riferita all'intero a.a. 2013/2014. Per il futuro la problematica potrebbe essere risolta inserendo due colonne "primo e secondo semestre" valorizzate e verificate dalle Facoltà ed utilizzate per il successivo popolamento delle tabelle di riferimento. Sempre nell'ottica di un miglioramento nell'utilizzo dei dati della

rilevazione, il Presidio di Qualità dell'Ateneo nella riunione del 12 marzo u.s. ha apportato delle variazioni alla tempistica Anvur, stabilendo che a partire dal 2014-2015 le estrazioni dei dati per l'elaborazione avverranno secondo il calendario di seguito riportato:

- Prima estrazione: 15 aprile 2015 (questa data è valida solo per l'a.a. 2014-2015, mentre a regime viene fissata al 15 marzo di ogni anno);
- Seconda estrazione: 23 luglio di ogni anno accademico;
- Terza estrazione: ultimo giorno di febbraio di ogni anno (per il 2016, trattandosi di bisestile, viene fissata al 29 febbraio).

Si precisa che la prima e la seconda estrazione sono necessarie alla compilazione della cosiddetta "pagella del docente". In particolare la seconda estrazione verrà utilizzata anche ai fini della compilazione dei riquadri della SUA-CdS e delle attività di riesame e delle Commissioni Paritetiche. La terza estrazione, annuale, è finalizzata ai dati complessivi da trasmettere al NUVA per le rispettive scadenze.

- Rilevazione Moduli: l'attuale sistema di prenotazione esame non consente la rilevazione dei moduli d'insegnamento interni ai cosiddetti Corsi Integrati. Tale problematica è particolarmente evidente nelle facoltà appartenenti al polo scientifico ed ha una forte incidenza nei processi di AQ anche in vista delle future visite di accreditamento periodico. In data 31 marzo 2015 è stata trasmessa al Direttore Generale una nota, a firma del Presidente del Presidio di Qualità, nella quale si è nuovamente auspicato un intervento per la migliore soluzione a questa problematica che vede il nostro Ateneo privo, per quasi due anni accademici (2013-2014 e 2014-2015), della rilevazione dei singoli moduli.
- Monitoraggio: considerate le molteplici difficoltà nella gestione informatica delle attività di rilevazione, il Presidio di Qualità non ha finora potuto avviare l'attività di monitoraggio sulla rilevazione opinione studenti. Quest'ultima potrebbe avere ad oggetto due indicatori: numero di insegnamenti rilevati e numero di questionari compilati per ciascuno di essi. Con successive delibere il Presidio di Qualità fisserà indicatori e tempistica del monitoraggio.

Anche se non può essere considerata una criticità si fa presente che il Presidio valuterà, per un miglioramento delle analisi e delle valutazioni sulle attività didattiche, soprattutto legate alla nuova modalità del "Patto con lo Studente", la possibilità di una implementazione delle domande (anche aperte) previste dall'Anvur.

Come evidenziato nella trattazione dei punti precedenti, è auspicabile un'omogeneizzazione dei calendari didattici e di esame al fine di procedere ad estrazioni e successive elaborazioni rispettose delle tempistiche date nonchè miglior utilizzo nei tempi e nei modi da parte dei soggetti interessati. In tal senso sarà cura del Presidio sottoporre la questione agli organi di Facoltà e di Ateneo competenti.

Da ultimo, si rappresenta rispetto a quanto previsto nel punto 5 "Modalità di Rilevazione" della "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013-2014" che l'attuale stato di implementazione del sistema relativo alla rilevazione delle opinioni studenti, non consente di gestire informaticamente la procedura che permette di

verificare la coerenza tra il numero di questionari per studenti frequentanti compilati per ciascun insegnamento e il numero di studenti frequentanti risultante dalle schede compilate dai docenti. Una diversa soluzione a tale problematica, in attesa di implementazioni ovvero migrazioni a nuovi sistemi, potrà essere concordata con l'Ufficio Statistico.

#### RILEVAZIONE DOCENTE SCHEDA N°7

A partire dall' a.a. 2013/2014 viene compilata da ciascun docente, per ogni insegnamento attivo con un numero di CFU superiore a quattro (cfr criticità insegnamenti disattivi) la scheda n. 7 (All. 5). Per la compilazione del questionario il docente deve accedere al servizio di verbalizzazione all'indirizzo <https://prenotazione.studenti.unite.it> tramite le proprie credenziali. Il Presidio di Qualità dell'Ateneo in assenza di un "blocco di obbligatorietà" alla compilazione individuato dall'Anvur, lo ha previsto al caricamento del primo verbale di esame riferito al primo appello della sessione estiva a.a. 2013/2014. Qualora nel suddetto appello non ci siano studenti prenotati, la procedura di rilevazione avviene negli appelli successivi. La scheda di rilevazione docente contiene dieci domande di cui sei riguardano il Corso di Studio, aule e attrezzature e servizi di Supporto e quattro riguardano la Didattica.

Anche relativamente a questa scheda si è proceduto ad una elaborazione su base annuale riferita all'intero a.a. 2013/2014 (Delibera Presidio di Qualità del 5 febbraio 2015 – cfr criticità) e conseguentemente è stato richiesto all'Area ICT l'invio dei file, per l'elaborazione alla data del 28 febbraio 2015. L'intera fase di raccolta dei dati è affidata all'area Information and Communication Technology (ICT), mentre la successiva fase di elaborazione viene svolta dall'Ufficio Statistico e di Supporto al NUVA.

I risultati dell'indagine, trattati in forma aggregata per singolo Corso di Studio, saranno pubblicati sia sul sito del Presidio di Qualità dell'Ateneo all'interno del link "Valutazione della Didattica" sia sul sito "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Altri Contenuti".

Scheda n. 1 - Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni (all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni) dagli studenti con frequenza superiore al 50% (determinata o dichiarata al momento della rilevazione). Al momento della compilazione la domanda filtro sulla frequenza indirizzerà gli studenti alla compilazione della scheda di competenza.

Università degli studi .....  
 Corso di studio .....  
 Insegnamento.....CFU   
 Docente.....

Numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento .....

VALUTAZIONE		1. Decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si.			
		1	2	3	4
<b>Insegnamento</b>					
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Docenza</b>					
5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Interesse</b>					
11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana

Scheda n. 3 - Compilata per ogni insegnamento all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% (determinata o dichiarata al momento della rilevazione)

Università degli studi .....  
 Corso di studio .....  
 Insegnamento.....CFU   
 Docente.....

Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni:

- Lavoro
- Frequenza lezioni di altri insegnamenti
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
- Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati
- Altro

VALUTAZIONE		1. decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si.			
		1	2	3	4
Insegnamento					
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Docenza					
5	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interesse					
6	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
  
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali.

SCHEDA OPINIONE STUDENTI FREQUENTANTI

Anno accademico  
 Primo semestre  
 Secondo semestre  
 Facoltà  
 Corso di studi  
 Docente  
 Insegnamento  
 CFU  
 N. questionari raccolti

DOMANDE		RISPOSTE IN %LE				TOTALE
		A	B	C	D	
INSEGNAMENTO	1					0
	2					0
	3					0
	4					0
DOCENZA	5					0
	6					0
	7					0
	8					0
	9					0
	10					0
INTERESSE	11					0

RISPOSTE IN TERMINI ASSOLUTI		N°
SUGGERIMENTI	1	
	2	
	3	
	4	
	5	
	6	
	7	
	8	
	9	

LEGENDA DOMANDE	1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
	2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
	3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
	4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
	5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
	6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?



7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)
9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento ?

<b>LEGENDA RISPOSTE</b>	1	Decisamente no;
	2	Più no che si;
	3	Più si che no;
	4	Decisamente si.

<b>LEGENDA SUGGERIMENTI</b>	1	Alleggerire il carico didattico complessivo;
	2	Aumentare l'attività di supporto didattico;
	3	Fornire più conoscenze di base;
	4	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
	5	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
	6	Migliorare la qualità del materiale didattico;
	7	Fornire in anticipo il materiale didattico;
	8	Inserire prove d'esame intermedie;
	9	Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

SCHEDA OPINIONE STUDENTI NON FREQUENTANTI

Anno accademico  
 Primo semestre  
 Secondo semestre  
 Facoltà  
 Corso di studi  
 Docente  
 Insegnamento  
 CFU  
 N. questionari raccolti

DOMANDE		RISPOSTE IN %LE				TOTALE
		A	B	C	D	
INSEGNAMENTO	1					0
	2					0
	3					0
	4					0
DOCENZA	5					0
INTERESSE	6					0
RISPOSTE IN TERMINI ASSOLUTI		N°				
SUGGERIMENTI	1	0				
	2	0				
	3	0				
	4	0				
	5	0				
	6	0				
	7	0				
	8	0				
	9	0				

<b>LEGENDA DOMANDE</b>	1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
	2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
	3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
	4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

<b>LEGENDA RISPOSTE</b>	1	Decisamente no;
	2	Più no che si;
	3	Più si che no;
	4	Decisamente si.

**LEGENDA SUGGERIMENTI**

- 1 Alleggerire il carico didattico complessivo;
- 2 Aumentare l'attività di supporto didattico;
- 3 Fornire più conoscenze di base;
- 4 Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- 5 Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- 6 Migliorare la qualità del materiale didattico;
- 7 Fornire in anticipo il materiale didattico;
- 8 Inserire prove d'esame intermedie;
- 9 Attivare insegnamenti serali.

Scheda n. 7 – Compilata dal docente per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni

Università degli studi ..... □□□

Corso di studio ..... □□□

Insegnamento..... □□□CFU □□

Docente..... □□□

Numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento ..... □□□

VALUTAZIONE		1. decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si.			
		1	2	3	4
<b>Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto</b>					
1	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Didattica</b>					
7	Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PERIODO DI RIFERIMENTO	ATTIVITA' OGGETTO DELLA RILEVAZIONE	FINESTRA TEMPORALE PER LA COMPILAZIONE		SCADENZA INTERNA
		APERTURA	CHIUSURA	
2011-2012	Privative vegetali, attività conto terzi e strutture di intermediazione	23 novembre 2015	11 marzo 2016	10 febbraio 2016
2014	Valorizzazione della ricerca	dicembre 2015	11 marzo 2016	10 febbraio 2016
	Produzione di beni pubblici di natura educativa, culturale e sociale	dicembre 2015	15 aprile 2016	30 marzo 2016



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

PRESIDIO DI QUALITÀ  
DI ATENEO

# Autovalutazione Valutazione Accreditamento

Verso l'accREDITamento periodico: requisiti , strategie e strumenti  
Presentazione del rapporto conclusivo delle visite di simulazione

**Mercoledì 27 maggio 2015 - ore 15.30**

**Sala delle lauree Facoltà di Scienze Politiche  
Teramo - Campus universitario Aurelio Salice**

Intervento di apertura

**Luciano D'Amico**  *Rettore Università degli Studi di Teramo*

Relazione e presentazione del rapporto di simulazione  
delle visite di accREDITamento periodico

**Paolo Sacchetti - Patrizia Ballerini - Gianluca Iezzi**

Discussione

Conclusioni

**Pasquale Iuso**  *Presidente Presidio di Qualità di Ateneo*



PRESIDIO DELLA QUALITA'  
*Università' degli Studi "G. d'Annunzio" DI CHIETI-PESCARA*

SCHEDE RIASSUNTIVE  
DELLE RACCOMANDAZIONI, CONDIZIONI SEGNALAZIONI E DEI  
COMMENTI PER IL SISTEMA DI ATENEIO E PER CIASCUN CORSO DI  
STUDIO

Bozza REV-27-05-2015

Le schede che seguono e che sono quelle proposte dal documento ANVUR “Attività di valutazione delle Commissioni di esperti della Valutazione” (CEV) riportano le raccomandazioni, le condizioni e le segnalazioni individuate dalla CEV-like dell’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di ChietiPescara per il sistema di Ateneo e per ciascun Corso di Studio (CdS) visitato.

I “punti di attenzione”, all’interno di ciascun punto di attenzione presente in ogni scheda, ricevono una valutazione secondo la scala:

- A- segnalato come prassi eccellente
- B- approvato
- C- accettato con una raccomandazione
- D- non approvato per criticità importanti (comporta una condizione) come riportato nel documento ANVUR “Indicazioni operative per le Commissioni di Esperti della Valutazione per l’accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio”

Le definizioni utilizzate sono quelle riportate dallo stesso documento ANVUR sopra citato e sono di seguito riportate:

*Raccomandazione:* lievi inadempienze strutturali o di contenuti, tali cioè da non impedire un’adeguata conduzione dei processi di formazione da parte del CdS, e comunque rimediabili (tenuto conto della loro numerosità) in occasione di una procedura di Riesame Annuale, sono segnalate tramite altrettante “raccomandazioni”. Esse non impediscono l’accreditamento e il loro superamento è oggetto di verifica in occasione del successivo accreditamento. Una “raccomandazione” non superata si trasforma automaticamente in una “condizione”.

*Condizione:* le inadempienze strutturali o di contenuti sono segnalate tramite altrettante “condizioni” e, se sono superabili (tenuto conto della loro gravità e numerosità) viene stabilito un termine per superarle. In caso di mancato superamento delle condizioni segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, l’accreditamento temporaneamente vincolato (condizionato) si trasforma in un giudizio di non accreditamento.

*Prassi eccellente:* quando la prassi sia tale da poter essere proposta agli altri Atenei/CdS come un possibile esempio di attività capace di produrre migliori risultati.

I *Commenti*, che non sono previsti nel documento ANVUR “Indicazioni operative per le Commissioni di Esperti della Valutazione per l’accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio”, sono stati comunque inseriti dalla CEV-like perché ritenuti utili a motivare la scelta di considerare approvato (B) il “punto di attenzione” valutato.

I CdS visitati:

- Giurisprudenza (LMG-01)
- Scienze Politiche (L-36)
- Scienze Politiche Internazionali e delle Amministrazioni (LM-62)
- Medicina Veterinaria (LM-42)



Requisito AQ.1	L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione.	
Indicatore AQ1.A	Obiettivo: accertare che sia presente una formulazione chiara ed esplicita di obiettivi concreti rapportati alla disponibilità di risorse umane e materiali, tali da garantire il raggiungimento dei risultati, documentati in modo sistematico e comprensibile al pubblico.	
Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ1.A.1 Linee strategiche e Programmazione	<i>L'Ateneo programma e approva l'offerta didattica applicando e facendo esplicito riferimento a linee strategiche accessibili al pubblico, che individuano la posizione dell'istituzione sugli obiettivi di formazione nei contesti accademico e sociale?</i>	<b>D</b> <u>Condizioni:</u>  -manca un documento relativo alle Linee strategiche di Ateneo, si fa riferimento alla sola Programmazione triennale
AQ1.A.2 Politiche per la Qualità	<i>L'Ateneo promuove, anche attraverso politiche di incentivazione, una cultura diffusa della Qualità, rendendo di pubblico dominio le proprie politiche per la Qualità della formazione? Esistono evidenze che siano presenti azioni concretamente applicate?</i>	<b>D</b> <u>Condizioni:</u>  -manca il documento delle Politiche per la Qualità della formazione. Le linee guida per una politica della qualità sono riscontrabili nel verbale del Senato Accademico relativo alla seduta del 06.05.2014 nella quale il Rettore alla Didattica, nonché Presidente del presidio di Qualità di Ateneo (PQA), relaziona in merito.  -L'Ateneo presenta un progetto di particolare interesse definito "Patto con lo studente" che se inserito nell'ambito delle Politiche di Qualità della formazione e adeguatamente monitorato potrebbe rappresentare una segnalazione come "buona pratica" o "prassi eccellente".
AQ1.A.3 Responsabilità per la messa in opera	<i>L'Ateneo indica chiaramente quali sono i soggetti responsabili della progettazione e della gestione dei CdS con i rispettivi compiti, nonché i soggetti responsabili delle risorse e dei servizi a essi necessari? Esistono evidenze che i soggetti coinvolti siano messi nella condizione di poter esercitare ruoli e responsabilità in modo efficace e tempestivo?</i>	<b>D</b> <u>Condizioni:</u>  -non risultano sufficientemente delineati né la struttura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo né le relazioni tra e le diverse responsabilità dei diversi attori coinvolti. Tale carenza si rileva ovviamente anche nella relazione riportata nella Sezione Qualità, quadro D1 di tutte le SUA-CdS 2014 di Ateneo.

AQ1.A.4 Monitoraggio delle strategie	<i>Gli Organi di Governo incaricati prendono in considerazione i Rapporti di Riesame ciclico prodotti dai CdS e i documenti prodotti dal Presidio Qualità, dalla</i>	<b>D</b> <u>Condizioni:</u>  -non emerge in maniera chiara, né dalle interviste effettuate né dalla documentazione visionata, quale sia il grado di
	<i>Commissione Paritetica docentistudenti e dal Nucleo di Valutazione al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie?</i>	consapevolezza degli Organi di Governo in relazione alle criticità riportate nei Rapporti di Riesame, nelle Relazioni delle Commissioni Paritetiche e nelle relazioni del PQA e del Nucleo di Valutazione.

Requisito AQ.1	L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione.	
Indicatore AQ1.B		
Obiettivo: accertare che siano presenti la formulazione dei risultati di apprendimento una formulazione dei metodi atti a garantire che gli studenti conseguano i risultati di apprendimento stessi, una verifica della correlazione tra obiettivi formativi e destini professionali degli studenti.		
Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ1.B.1 Domanda di formazione	<i>L'Ateneo si accerta che ogni CdS disponga di efficaci ricognizioni della domanda di formazione esterna e che ne tenga conto in sede di progettazione del piano degli studi con riferimenti a opportunità professionali ben definite?</i>	<b>C</b> <u>Raccomandazioni:</u>  -il PQA risulta consapevole di dover attivare un'azione di stimolo nei confronti dei CdS affinché effettuino una adeguata ricognizione della domanda di formazione. Manca, tuttavia, una documentata azione di monitoraggio, di pianificazione e di eventuale supporto operativo a riguardo.

<p>AQ1.B.2 Comunicazione degli obiettivi della formazione</p>	<p><i>L'Ateneo rende pubbliche e facilmente accessibili le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS?</i></p>	<p><b>C</b> <u>Raccomandazioni:</u> -non risulta sempre agevole accedere, navigando nel sito web di Ateneo, alle informazioni sugli obiettivi della formazione relativi ai singoli CdS. -Le SUA-CdS non risultano visibili a tutte le parti interessate (famiglie, studenti etc). Questo risulta in contrasto con quanto riportato nella Relazione della Commissione Paritetica della Facoltà di Scienze Politiche, sezione G “ Per quanto riguarda le informazioni contenute nelle parti pubbliche delle schede SUA-CdS, in questa fase ancora di attuazione del “decreto AVA”, esse sono accessibili solo tramite specifica autorizzazione”. E’ da sottolineare che, a partire da marzo 2014 le schede SUA-CdS sono consultabili “in trasparenza” nel sito University con la sola eccezione dei Quadri D della Sezione Qualità</p>
<p>AQ1.B.3 Efficacia dell’orientamento</p>	<p><i>L'Ateneo si accerta che i CdS verifichino efficacemente se gli studenti posseggano le conoscenze iniziali o soddisfino i requisiti necessari per affrontare positivamente il percorso di formazione?</i></p>	<p><b>D</b> <u>Condizioni:</u> -il PQA non sembra aver effettuato alcuna indagine sulle modalità con le quali i CdS organizzano la valutazione delle conoscenze iniziali (per le lauree triennali) o il soddisfacimento dei requisiti necessari per affrontare il percorso di formazione (lauree magistrali) come da art 6, DM 270/04.</p>
<p>AQ1.B.4 Risultati di apprendimento attesi</p>	<p><i>L'Ateneo si accerta che ogni CdS indichi in modo chiaro e completo i risultati di apprendimento che intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), indichi le competenze trasversali da coltivare (descrittori di Dublino 3-4-5)?</i></p>	<p><b>D</b> <u>Condizioni:</u> -dalle interviste effettuate e dalla documentazione visionata non emerge un’attività di monitoraggio a riguardo.</p>

<p>AQ1.B.5 Valutazione dell'apprendimento</p>	<p><i>L'Ateneo si accerta che i CdS verifichino se le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate siano effettivamente applicate e rese note agli studenti e se siano adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi e se siano capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?</i></p>	<p><b>D</b> <u>Condizioni:</u> -dalle interviste effettuate con i diversi Organi di Ateneo non emerge un'attività di monitoraggio relativa alla problematica in oggetto; -non si riscontrano considerazioni a riguardo neanche nelle Relazioni delle Commissioni paritetiche e nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione esaminate.</p>
---	--	---

<p>Requisito AQ.1</p>	<p>L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione.</p>	
<p>Indicatore AQ1.C</p>		
<p>Obiettivo: accertare se e in quale forma l'Ateneo abbia adottato un piano di reclutamento degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza e di progettazione dei percorsi formativi e di supporti correlati alle loro esigenze.</p>		
<p>Punti di attenzione</p>	<p>Aspetti da considerare</p>	
<p>AQ1.C.1 Reclutamento</p>	<p><i>L'Ateneo definisce politiche di reclutamento degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?</i></p>	<p><b>D</b> <u>Condizioni:</u> -dalle interviste e dalla documentazione visionata non emerge l'esistenza di chiare e documentate politiche relative alla problematica in oggetto</p>
<p>AQ1.C.2 Percorsi formativi</p>	<p><i>L'Ateneo definisce modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?</i></p>	<p><b>D</b> <u>Condizioni:</u> -dalle interviste e dalla documentazione visionata non emerge l'esistenza di riferimenti specifici a riguardo relativi alla problematica in oggetto.</p>
<p>AQ1.C.3 Servizi</p>	<p><i>L'Ateneo prevede servizi di supporto per gli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?</i></p>	<p><b>D</b> <u>Condizioni:</u> -dalle interviste e dalla documentazione visionata non emerge l'esistenza di chiare politiche a riguardo. Quando si naviga nel sito web sembra fare eccezione il solo CdS in Scienze politiche L-36 (tra quelli oggetto di audit) che offre una pagina dedicata a "lezioni di didattica integrativa per studenti lavoratori"</p>

Requisito AQ.1	L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione.	
Indicatore AQ1.D		
C. Obiettivo: accertare che siano utilizzati metodi e risorse per la formazione (personale docente e di supporto, infrastrutture e attrezzature) anche con riferimento a requisiti nazionali e internazionali - ove applicabili – di natura accademica e professionale, a relazioni tra insegnamento e ricerca e a requisiti organizzativi		
Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ1.D.1 Risorse di docenza: quantità	<i>Per quanto riguarda le risorse di docenza, l'Ateneo garantisce che i CdS possano contare su una sostenibilità pari almeno alla durata di un ciclo dei CdS (quindi rispettivamente per tre anni nel caso di Laurea, di due anni nel caso di Laurea Magistrale, di 5 o 6 anni nel caso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico) ?</i>	<b>B</b> <u>Commenti:</u> -l'Ateneo sembra poter contare su un numero sufficiente di docenti a garanzia dell'offerta formativa proposta
AQ1.D.2 Risorse di docenza: qualità (competenze nella didattica)	<i>L'Ateneo organizza corsi di formazione e di aggiornamento destinati ai docenti sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, le nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia?</i>	<b>D</b> <u>Condizioni:</u> -dalle interviste e dalla documentazione visionata non risulta l'esistenza di politiche a riguardo
AQ1.D.3 Risorse di logistica e supporto di personale	<i>L'Ateneo garantisce che i CdS possono contare su risorse logistiche, risorse di personale e servizi di supporto in modo da consentire agli studenti un'organizzazione efficace ed efficiente dell'apprendimento?</i>	<b>B</b> <u>Commenti:</u> -l'Ateneo sembra poter contare su risorse logistiche e di supporto adeguate in relazione alla offerta formativa erogata.

Requisito AQ.1	L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione.	
Indicatore AQ1.E		
Obiettivo: accertare che siano presenti regolari autovalutazioni periodiche dei processi adottati e dei risultati ottenuti.		
Punti di attenzione	Aspetti da considerare	

<p>AQ1.E.1 Attività di conduzione del CdS</p>	<p><i>L'Ateneo assicura che i Responsabili del CdS esercitano un'efficace azione di monitoraggio del buon andamento del CdS, curando l'esecuzione di quanto previsto in sede di Riesame e intervenendo tempestivamente quando si presentino problemi?</i></p>	<p><b>C</b> <u>Raccomandazioni:</u> -sebbene il PQA risulti essere attivo nel monitorare le attività legate ai Riesami Annuali e sia in contatto relativamente costante con i Gruppi di Riesame/Assicurazione della Qualità dei CdS, questa attività non emerge né dalla documentazione del PQA né dalla documentazione prodotta dai CdS</p>
<p>AQ1.E.2 Attività di Riesame: tempi e modi</p>	<p><i>L'Ateneo assicura che le attività di Riesame a livello di CdS siano svolte con tempi e modi che consentano un adeguato approfondimento?</i></p>	<p><b>C/D</b> <u>Raccomandazioni/Condizioni:</u> -dalle interviste si rileva che i dati per i Rapporti di Riesame sono spesso messi a disposizione dei CdS troppo a ridosso delle scadenze ministeriali e che le stesse scadenze interne vengono comunicate con un preavviso non sufficiente a consentire una adeguata organizzazione delle attività legate a questi processi.</p>
<p>AQ1.E.3 Partecipazione degli studenti</p>	<p><i>Gli studenti partecipano ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione? Esistono evidenze che il loro contributo sia effettivamente sollecitato e tenuto in considerazione ai diversi livelli (Organi di Governo, Dipartimenti, Strutture di raccordo, CdS)?</i></p>	<p><b>B</b> <u>Commenti:</u> -gli studenti sembrano partecipare attivamente mostrando di conoscere in maniera sufficiente i processi legati alla Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento dei CdS.  -le rappresentanze degli studenti vengono elette in tempi adeguati rispetto agli adempimenti A.V.A. che prevedono la loro partecipazione</p>

<p>Requisito AQ.2</p>	<p>L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai CdS.</p>
<p>Obiettivo: accertare se esista un sistema di valutazione interna controllato dal Presidio Qualità che fornisce all'istituzione dati aggregati atti a orientare le politiche. Se sia verificata con regolarità la qualità dei programmi di formazione messi in atto dai Corsi di Studio tenendo conto di tutti i portatori di interesse (studenti, docenti, personale di supporto, ex allievi e rappresentanti del mondo del lavoro). Se sia tenuta sotto controllo la qualità complessiva dei risultati della formazione.</p>	
<p>Punti di attenzione</p>	<p>Aspetti da considerare</p>

<p>AQ2.1 Sistema di valutazione interna</p>	<p><i>Il Presidio Qualità tiene sotto controllo i processi, la documentazione, i dati, i risultati dei CdS, incluse le attività di Riesame al fine di garantire l'applicazione delle politiche per la Qualità, e ne riporta l'esito agli Organi di Governo?</i></p>	<p><b>C</b> <u>Raccomandazioni:</u></p> <p>-il PQA ha sollecitato il Senato Accademico, come risulta sia dalla relazione annuale del PQA stesso che dal verbale della seduta di Senato del 06.06.14 a dotarsi di un documento nel quale siano definite e rese pubbliche le Politiche di Qualità dell'Ateneo;</p> <p>-il PQA controlla, seppure in maniera non ancora pienamente soddisfacente, le attività (processi, documentazione, dati) relative alle linee di politica della qualità che il Presidente stesso del PQA, nella seduta di Senato Accademico del 06.05.2015, ha illustrato;</p> <p>-criticità importanti nell'attività del PQA sono rappresentate da:</p> <p>1) attenzione carente alla consultazione, da parte dei CdS, dei portatori di interesse con conseguente scarsa attenzione all'aggiornamento dei programmi di formazione degli stessi;</p> <p>2) carente organizzazione e flussi non soddisfacenti dei dati utili per i CdS ai fini della redazione dei Riesami;</p> <p>3) carente gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti, per la quale il PQA ha comunque i) supervisionato l'avvio, a partire dal presente anno accademico, di una nuova procedura (elettronica in sostituzione di quella cartacea) e ii) ha richiesto formalmente al Rettore ed al Senato Accademico che le rilevazioni vengano effettuate per singolo modulo di insegnamento e che i dati disaggregati vengano messi a disposizione, oltre che al Rettore ed ai Presidi di Facoltà, anche ai singoli Presidenti di CdS.</p>
<p>AQ2.2 Attività di monitoraggio</p>	<p><i>Le attività di monitoraggio svolte dai CdS e dal Presidio Qualità mettono in chiara evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato?</i></p>	<p><b>C</b> <u>Raccomandazioni:</u></p> <p>-sebbene avviata, l'azione di monitoraggio da parte sia del PQA che dai Gruppi di Riesame/Gruppi di AQ dei CdS appare ancora poco efficiente e, soprattutto, non sufficientemente documentata.</p>

<p>Requisito AQ.3</p>	<p>L'Ateneo chiede ai CdS di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore.</p>
<p>Obiettivo: accertare se, tenuto conto delle risorse effettivamente disponibili, l'Ateneo, attraverso il Presidio Qualità, orienti i Corsi di Studio al bilanciamento tra una AQ che si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come la capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali o internazionali.</p>	
<p>Punti di attenzione</p>	<p>Aspetti da considerare</p>



<p>AQ3.1 Miglioramento continuo</p>	<p><i>Gli Organi di Governo, i Dipartimenti, le Strutture Intermedie comunque definite e i CdS mettono in atto interventi di miglioramento, quando si evidenziano risultati diversi da quelli attesi?</i></p>	<p><b>B</b> <u>Commenti:</u>  -la site visit proposta sia dagli Organi di Governo che dal PQA dimostra attenzione al processo di miglioramento continuo relativo all'organizzazione generale d'Ateneo e a quella dei singoli CdS .</p>
<p>AQ3.2 Formazione per AQ</p>	<p><i>L'Ateneo ha organizzato un'adeguata attività di formazione per docenti, studenti e personale TA coinvolti nei processi didattici e nella relativa AQ?</i></p>	<p><b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u>  -dall'intervista effettuata dal Gruppo CEV-Like è emerso che il PQA risulta pienamente consapevole della necessità di dare massima diffusione della cultura della qualità e dei processi legati alla gestione ed alla Assicurazione della Qualità tra i Collegi di Ateneo, tra il personale TA e tra gli studenti. Il PQA ha organizzato incontri e seminari in merito, ma non ne ha lasciato adeguata traccia documentale</p>

<p>Requisito AQ.4</p>	<p>L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei CdS, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca.</p>	
<p>Obiettivo: accertare se Il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche docenti-studenti effettuino una adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ, da cui risultino pareri e indicazioni nei confronti del Presidio Qualità e degli Organi di Governo dell'Ateneo; se il Presidio Qualità e gli Organi di Governo dell'Ateneo siano a conoscenza dei pareri e delle indicazioni che il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche docentistudenti producono e, sulla base di esse, mettano in atto adeguate misure migliorative; se esista un'organizzazione che definisce criteri per compiti, obiettivi, autorità e responsabilità, a cui i CdS si uniformano.</p>		
<p>Punti di attenzione</p>	<p>Aspetti da considerare</p>	
<p>AQ4.1 Sistema decisionale</p>	<p><i>L'Ateneo ha definito chiaramente le responsabilità delle sue strutture interne (Strutture di Raccordo, dipartimenti, CdS, altre...) per ogni decisione che ha influenza sulla qualità dei CdS ?</i></p>	<p><b>C/D</b> <u>Raccomandazioni/Condizioni:</u>  -manca un documento che descriva in maniera chiara la struttura, l'articolazione e le relative responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione dei processi di Assicurazione della Qualità nell'ambito sia della formazione che della ricerca scientifica.</p>



<p>AQ4.2 Presidio Qualità</p>	<p><i>Il Presidio Qualità opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della didattica? Interagisce in modo efficace con i responsabili dell'organizzazione delle attività correnti dell'Ateneo (didattica, ricerca, servizi informativi, etc.) ai fini della AQ?</i></p>	<p><b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni:</u></p> <p>-il PQA, che appare costituito da un numero di componenti adeguato alle dimensioni dell'Ateneo e che usufruisce del supporto di un efficiente Ufficio dedicato, ha avviato un processo di assicurazione della qualità a seguito della attivazione del processo A.V.A;</p> <p>-il PQA interagisce con i CdS attraverso incontri, che avvengono soprattutto in prossimità delle scadenze AVA, sia informali che strutturati (sia dei primi che dei secondi per non sempre ne lascia traccia documentale);</p> <p>-poco soddisfacente appare il ruolo del PQA nel favorire i flussi di comunicazione tra le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti ed i CdS. In particolare ancora critica sembra essere la gestione, da parte del PQA, della tempistica relativa alla compilazione dei Rapporti di Riesame e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Le due relazioni infatti viaggiano in modo parallelo per cui le prime non possono arricchirsi delle considerazioni e dei suggerimenti delle seconde o viceversa;</p> <p>-positivo appare il rapporto che il PQA ha con i Manager didattici che svolgono con competenza e professionalità un ruolo chiave (in alcuni casi addirittura parzialmente vicariante rispetto alla responsabilità del docente</p>
		<p>incaricato del processo) nell'AQ della didattica.</p>

<p>AQ4.3 Commissioni paritetiche docentistudenti</p>	<p><i>Le Commissioni paritetiche docenti-studenti operano complessivamente in modo adeguato per le esigenze della AQ, dimostrando di condurre un’analisi attenta dell’attività didattica dei CdS, di individuare le criticità in modo autonomo ed esporle ai fini del Riesame?</i></p>	<p><b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni:</u></p> <p>-le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CP) esaminate risultano, nella loro composizione, congrue in relazione alle funzioni che la legge attribuisce loro;</p> <p>-nonostante non facciano parte delle CPi Presidi di Facoltà ed i Presidenti dei CdS, in alcuni casi risultano presenti componenti di Gruppi di Riesame e/o di Assicurazione della Qualità che hanno curato la redazione dei rapporti di Riesame dei CdS oggetto di valutazione interna;</p> <p>-le relazioni esaminate, pur rispondendo in generale al compito di rappresentare un momento di riflessione importante sull’offerta formativa proposta e di valutarne criticità e pregi, risultano disomogenee nei metodi e nei livelli di approfondimento dell’analisi oltre che nella lunghezza della trattazione, che in alcuni casi risulta eccessiva;</p> <p>-un elemento di criticità è rappresentato dalla comunicazione ancora carente con i CdS;</p> <p>-la relazione della CP, inoltre, non viene utilizzata dal Gruppo di Riesame ai fini della compilazione del proprio Rapporto a causa di una non adeguata organizzazione delle tempistiche;</p> <p>-la partecipazione della componente studentesca appare adeguata e motivata anche se la voce degli studenti non è chiaramente riconoscibile all’interno delle Relazioni analizzate;</p> <p>-non risulta ancora definito in maniera chiara il ruolo delle CP nell’ambito del Sistema di Assicurazione di Qualità dell’Ateneo.</p>
<p>AQ4.4 Nucleo di Valutazione</p>	<p><i>Il Nucleo di Valutazione opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della didattica?</i></p>	<p><b>C/D</b> <u>Raccomandazioni/Condizioni:</u></p> <p>-facendo riferimento alla sezione “Descrizione e valutazione dell’organizzazione dei Corsi di Studio” il gruppo CEV-Like ha apprezzato lo sforzo di inserire analisi e considerazioni specifiche per ciascun CdS, ma in alcuni casi sembrano presenti alcune incongruenze. Ad esempio vengono criticate le modalità e i contenuti delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni del CdS in Medicina Veterinaria considerate “eccessivamente riferite ad indicazioni della commissione EAEVE (peraltro espresse in tempi non recenti).” Nella SUA-CdS 2014 al quadro A1, per, si legge che il CdS ha aggiornato le suddette consultazioni con un incontro con</p>

		<p>la ASL di Teramo effettuato nel febbraio 2014. Lo stesso approccio critico non si rileva per CdS che, come ad esempio quello di Giurisprudenza, hanno riportato nella SUA-CdS consultazioni datate al 2008.</p> <p>- dalla relazione non sembrano emergere criticità relative alle modalità di comunicazione e di attuazione del Patto con lo Studente. Questo “strumento” pur potendo potenzialmente costituire una “buona pratica” da segnalare presenta, ad oggi, degli aspetti critici, sicuramente oggetto di miglioramento che lo stesso gruppo CEV-Like ha potuto evidenziare sia dai colloqui avuti con i Gruppi di riesame dei CdS e con le CP, che con gli studenti direttamente in aula;</p> <p>-la descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell’opinione studenti risulta non essere in linea con quanto il Gruppo CEV-Like ha potuto rilevare dagli incontri effettuati sia con i Gruppi di riesame dei CdS e con le CP, che con gli studenti direttamente in aula. Infatti si sono evidenziate criticità significative legate soprattutto alla impossibilità di raccogliere dati disaggregati, alla gestione degli stessi (è stata manifestata una chiara esigenza che i dati disaggregati vengano messi a disposizione del Presidente di CdS) ed infine, dato non secondario, alla loro modalità di pubblicizzazione e di discussione;</p> <p>-l’ultimo quadro “Indicazioni raccomandazioni” non risulta compilato, eppure questa sezione è oggetto di particolare attenzione da parte delle CEV ANVUR che la ritengono uno strumento importante legato al ruolo di supervisione e di verifica critica sul funzionamento complessivo del sistema di qualità dell’Ateneo che il Nucleo di Valutazione è chiamato a svolgere secondo il Sistema AVA;</p> <p>-nell’incontro con il Gruppo CEV-Like il Presidente del Nucleo di Valutazione ha risposto in modo poco persuasivo alle domande tese ad approfondire queste incongruità;</p> <p>- il Gruppo CEV-Like ha infine preso atto che il Nucleo di Valutazione sostiene che le incombenze a cui deve far fronte sono diventate eccessive non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi per un solo Organo.</p>
--	--	---

## 2. CdS GIURISPRUDENZA – LMG/01

Requisito AQ.5	Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.	
Indicatore AQ5.A		
Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.		
Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ5.A.1 Parti consultate	<i>La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</i>	<p><b>D</b> <u>Condizioni</u></p> <p>Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS), -Consiglio di CdS, e dalla analisi di quanto riportato nei documenti A.V.A.: -SUA-CdS, -R.A.R., -R.C.P., risulta che le consultazioni con le parti sociali risultano essere state condotte solo a livello provinciale.</p>
AQ5.A.2 Modalità delle consultazioni	<i>I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?</i>	<p><b>D</b> <u>Condizioni</u></p> <p>Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS), -Consiglio di CdS, e dalla analisi di quanto riportato nei documenti A.V.A.: -SUA-CdS, -R.A.R., -R.C.P., risulta che le consultazioni non sono aggiornate, risalgono infatti al 2008; comunque sia il CdS che la C.P. hanno mostrato di avere consapevolezza della criticità e nella R.C.P. si legge : "...a tal fine appare opportuno provvedere ad ulteriori consultazioni con i portatori di interesse anche al fine di individuare eventuali competenze aggiuntive che possano agevolare i laureati nella ricerca di una occupazione."</p>

AQ5.A.3 Funzioni e competenze	<i>Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?</i>	<b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u>  Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS), -Consiglio di CdS, e soprattutto dalla analisi di quanto riportato nei documenti A.V.A.: -SUA-CdS (quadri A2.a e A2.b), -R.A.R., -R.C.P., emerge che le competenze dei laureati risultano riportate in modo generico e pertanto poco utili a definire in modo chiaro e misurabile i risultati di apprendimento attesi.
-------------------------------------	--	--

Requisito AQ.5	Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.	
Indicatore AQ5.B		
Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ci deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.		
Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ5.B.1 Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	<i>Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?</i>	<b>C</b> <u>Raccomandazioni</u>  Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS), -Consiglio di CdS, e soprattutto dalla analisi di quanto riportato nei documenti A.V.A.: -SUA-CdS (quadro A3), -R.A.R., -R.C.P., si riscontra che i requisiti di ammissione e le eventuali carenze da recuperare, sebbene riportati nella SUA-CdS, non sono oggetto di analisi.
AQ5.B.2 Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 34-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?	<b>Non rilevato poiché di competenza di esperti di settore</b>
AQ5.B.3 Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?	<b>Non rilevato poiché di competenza di esperti di settore</b>

<p>AQ5.B.4 Valutazione dell'apprendim ento</p>	<p>Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?</p>	<p><b>C</b> <u>Raccomandazioni</u></p> <p>Dal confronto diretto con gli studenti in aula (IV anno) emergono poche criticità; in particolare sono segnalati solo due-tre insegnamenti che non definiscono in modo chiaro le modalità di esame e che, nei contenuti delle lezioni</p>
		<p>sono poco aderenti ai relativi programmi. In questo contesto, inoltre, è da considerare che, in generale, la rilevazione dell'opinione degli studenti in Ateneo presenta importanti criticità.</p>

Requisito AQ.5		Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.	
Indicatore AQ5.C			
Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.			
Punti di attenzione		Aspetti da considerare	
AQ5.C.1 Analisi dei dati e individuazione dei problemi		<i>Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?</i>	<p><b>C</b> <u>Raccomandazioni</u></p> <p>Dall'analisi del R.A.R.-2014 e dal confronto con il Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS) emerge una discreta consapevolezza delle criticità (ad esempio la percentuale dei fuori corso) desunta dalla reportistica messa a disposizione del CdS. I dati analitici dovrebbero essere implementati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-da confronti con CdS di Giurisprudenza di altri Atenei nazionali o di macro-aree vicine,</li> <li>-da un report relativo alla mobilità internazionale,</li> <li>-da un report adeguato (dati per singolo modulo/insegnamento) dell'opinione degli studenti,</li> <li>-dalle segnalazioni/osservazioni eventualmente presenti nell'ultima R.C.P.,</li> <li>-dal giudizio relativo all'esperienza universitaria derivante dai report AlmaLaurea.</li> </ul>
AQ5.C.2 Individuazione delle cause dei problemi		<i>Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?</i>	<p><b>C</b> <u>Raccomandazioni</u></p> <p>Dal R.A.R.-2014 e dal confronto con il Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS) si evince che, seppure individuate, le criticità appaiono spesso trattate in maniera generica.</p>
AQ5.C.3 Soluzioni individuate ai problemi riscontrati		<i>Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?</i>	<p><b>C</b> <u>Raccomandazioni</u></p> <p>Dal R.A.R.-2014 e dal confronto con il Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS) appare che le soluzioni individuate sono spesso generiche e che le tempistiche, le modalità di attuazione e le responsabilità non risultano definite con precisione.</p>



<p>AQ5.C.4 Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate</p>	<p><i>Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati</i></p>	<p><b>C</b> <u>Raccomandazioni</u></p> <p>Dall'analisi del del R.A.R.-2014 e dal confronto con il Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS) non si evince un monitoraggio concreto teso a verificare l'efficacia delle azioni correttive in atto.</p>
	<p><i>sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?</i></p>	

<p>Requisito AQ.5</p>		<p>Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.</p>	
<p>Indicatore AQ5.D</p>			
<p>Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.</p>			
<p>Punti di attenzione</p>	<p>Aspetti da considerare</p>		
<p>AQ5.D.1 Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS</p>	<p><i>Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?</i></p>	<p><b>D</b> <u>Condizioni</u></p> <p>Né a livello di Ateneo nè a livello di CdS viene data pubblicità al report inerente l'opinione degli studenti. Inoltre le modalità con le quali vengono raccolte le segnalazioni degli studenti a livello di Ateneo non ne consentono una analisi adeguata.</p>	
<p>AQ5.D.2 Segnalazioni/ osservazioni degli studenti</p>	<p><i>La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?</i></p>	<p><b>C</b> <u>Raccomandazioni</u></p> <p>Dal confronto diretto con i componenti della C.P. docenti-studenti e dalla analisi di quanto riportato nella R.C.P.-2014 emerge che gli studenti della C.P. sembrano rappresentare solo in maniera limitata le istanze/criticità dagli studenti del CdS. Inoltre nella R.C.P. non si dà risalto alle considerazioni e proposte che provengono dagli studenti il cui ruolo, che nelle C.P. viene riconosciuto come elemento di rilievo, risulta perdere di incisività</p>	

AQ5.D.3 Recepimento delle opinioni degli studenti	<i>Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?</i>	<p><b>C</b> <u>Raccomandazioni</u></p> <p>Dal confronto diretto con il Consiglio di CdS e con gli studenti in aula (IV anno) appare un certo grado di scollamento. Nel R.A.R.-2014, in assenza di una adeguata reportistica sull'opinione degli studenti ovviamente non vengono riportate analisi e considerazioni adeguate in merito.</p>
--	---	--

Requisito AQ.5	Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.
----------------	---

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
---------------------	------------------------

AQ5.E.1 Efficacia del percorso di formazione	<i>Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?</i>	<p><b>C</b> <u>Raccomandazioni</u></p> <p>Il CdS è dotato, come si evince nel Quadro C1 della SUA-CdS-2014, di uno strumento di valutazione delle attività di stage; benché la soddisfazione degli Enti (non specificati) sia risultata elevata, il numero di stagisti appare ristretto (circa 20 unità) in considerazione della numerosità degli iscritti.</p>
---	---	---

<p>AQ5.E.2 Attività per favorire l'occupazione dei laureati</p>	<p><i>Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)</i></p>	<p><b>B</b> <u>Commenti</u></p> <p>Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS), -Consiglio di CdS, - C.P. docenti-studenti e dall'analisi di quanto riportato nei documenti A.V.A.: -R.A.R., -R.C.P., si segnala, come “buona pratica” per l'accompagnamento al mondo lavorativo, l'istituzione della Clinica Legale di Diritto del Lavoro; inoltre vanno evidenziate positivamente le “Convenzioni con i Tribunali di Teramo, Avezzano, il Tribunale per i Minorenni dell'Aquila, la Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria di Sulmona, finalizzate ad integrare la preparazione teorica dello studente con un approccio diretto con il mondo del lavoro.”</p>
---	---	--

### 3. CdS SCIENZE POLITICHE – L36

Requisito AQ.5		Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.
Indicatore AQ5.A		
Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.		
Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ5.A.1 Parti consultate	<i>La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</i>	<b>C</b> <u>Raccomandazioni</u>  Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS), -Consiglio di CdS, e dalla analisi di quanto riportato nei documenti A.V.A.: -SUA-CdS, -R.A.R., -R.C.P., si rileva che le consultazioni con le parti sociali, benché recenti (2013), risultano condotte: -con una parte ristretta dei possibili portatori d'interesse, -solo a livello provinciale.
AQ5.A.2 Modalità delle consultazioni	<i>I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?</i>	<b>C</b> <u>Raccomandazioni</u>  Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS), -Consiglio di CdS, e dalla analisi di quanto riportato in -SUA-CdS e documentazione allegata -R.A.R., -R.C.P., emerge che le consultazioni con le parti sociali, benché relativamente aggiornate (2013), risultano: -generiche, -non mirate a raccogliere informazioni utili per la definizione delle competenze specifiche relative agli studenti del CdS in Scienze Politiche.
AQ5.A.3 Funzioni e competenze	<i>Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?</i>	<b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u>  Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS), -Consiglio di CdS, e soprattutto dalla analisi di quanto riportato nei documenti A.V.A.:

		-SUA-CdS (quadri A2.a e A2.b), -R.A.R., -R.C.P., le competenze dei laureati risultano riportate in modo generico e pertanto poco utili a definire in modo chiaro e misurabile i risultati di apprendimento attesi.
--	--	--

Requisito AQ.5		Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.
Indicatore AQ5.B		
Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ci deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.		
Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ5.B.1 Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	<i>Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?</i>	<b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u>  Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS), -Consiglio di CdS, e soprattutto dalla analisi di quanto riportato nei documenti A.V.A.: -SUA-CdS (quadro A3), -R.A.R., -R.C.P., si riscontra che non sono presenti dati relativi alla valutazione dei test d'ingresso, benché sia nel R.A.R. che nella R.C.P. si faccia riferimento ad una azione correttiva già intrapresa.
AQ5.B.2 Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	<i>I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?</i>	<b>Non rilevato poiché di competenza di esperti di settore</b>
AQ5.B.3 Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	<i>Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?</i>	<b>Non rilevato poiché di competenza di esperti di settore</b>
AQ5.B.4 Valutazione	<i>Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento</i>	<b>B</b> <u>Commenti</u>

dell'apprendimento	<i>sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?</i>	Dal confronto diretto con studenti in aula (I anno) non emergono particolari criticità, eccetto un calendario di lezioni poco aderente alle loro esigenze. Va tuttavia evidenziato che il campione intervistato è poco rappresentativo.
--------------------	--	--

Requisito AQ.5	Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.	
----------------	---	--

Indicatore AQ5.C		
------------------	--	--

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.		
--	--	--

Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
---------------------	------------------------	--

AQ5.C.1 Analisi dei dati e individuazione dei problemi	<i>Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?</i>	<p><b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u></p> <p>Dall'analisi del R.A.R.-2014 e dal confronto con il Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS) emerge una discreta consapevolezza delle criticità (ad esempio la percentuale dei fuori corso) desunte dalla reportistica messa a disposizione del CdS. I dati analitici dovrebbero essere implementati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-da confronti con CdS di Sc. Politiche di altri Atenei nazionali e/o di macro-aree vicine,</li> <li>-da un report adeguato (dati per singolo modulo/insegnamento) dell'opinione degli studenti,</li> <li>-dalle segnalazioni/osservazioni eventualmente presenti nell'ultima R.C.P..</li> </ul> <p>Sarebbe opportuno anche fornire informazioni più dettagliate e dare maggior risalto alle attività predisposte in favore degli studenti disabili che potrebbero venire segnalate come "pratiche buone o eccellenti"</p>
---	--	---

<p>AQ5.C.2 Individuazione delle cause dei problemi</p>	<p><i>Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?</i></p>	<p><b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u></p> <p>Dall'analisi del R.A.R.-2014 e dal confronto con il Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS) le analisi delle criticità appaiono sufficientemente considerate, ma a volte trattate in maniera generica.</p> <p>La Manager Didattica svolge con competenza e professionalità un prezioso lavoro di supporto sia nella fase di raccolta ed analisi degli indicatori che nella stesura del Rapporto di Riesame. Esiste per il rischio che tale supporto possa trasformarsi in un'azione sostitutiva rispetto a quella del Presidente e del Responsabile del Riesame del CdS</p>
<p>AQ5.C.3 Soluzioni individuate ai problemi riscontrati</p>	<p><i>Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?</i></p>	<p><b>C</b> <u>Raccomandazioni</u></p> <p>Dall'analisi del R.A.R.-2014 e dal confronto con il Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS) appare che le soluzioni individuate sono spesso generiche e che le tempistiche, le modalità di attuazione e le responsabilità non risultano definite con precisione.</p>
<p>AQ5.C.4 Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate</p>	<p><i>Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?</i></p>	<p><b>C</b> <u>Raccomandazioni</u></p> <p>Dall'analisi del R.A.R.-2014 e dal confronto con il Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS) non si evince un monitoraggio concreto teso a verificare l'efficacia delle azioni correttive in atto.</p>

<p>Requisito AQ.5</p>	<p>Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.</p>
<p>Indicatore AQ5.D</p>	
<p>Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.</p>	
<p>Punti di attenzione</p>	<p>Aspetti da considerare</p>

<p>AQ5.D.1 Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS</p>	<p><i>Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?</i></p>	<p><b>D</b> <u>Condizioni</u></p> <p>Né a livello di Ateneo nè a livello di CdS viene data pubblicità al report inerente l'opinione degli studenti. Inoltre le modalità con le quali vengono raccolte le segnalazioni degli studenti a livello di Ateneo non ne consentono una analisi adeguata.</p>
<p>AQ5.D.2 Segnalazioni/osservazioni degli studenti</p>	<p><i>La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?</i></p>	<p><b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u></p> <p>Dal confronto diretto con i componenti della C.P. e dalla analisi di quanto riportato nella R.C.P.-2014 si rileva che le considerazioni degli studenti perdono di incisività in quanto inserite in un documento che appare spesso ridondante e di non immediata ed agevole lettura.</p>
<p>AQ5.D.3 Recepimento delle opinioni degli studenti</p>	<p><i>Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con</i></p>	<p><b>C</b> <u>Raccomandazioni</u></p> <p>Nel R.A.R.-2014, in assenza di una adeguata reportistica sull'opinione degli studenti</p>
	<p><i>le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?</i></p>	<p>ovviamente non vengono riportate analisi e considerazioni adeguate in merito</p>



Requisito AQ.5		Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.	
Indicatore AQ5.E			
Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.			
Punti di attenzione		Aspetti da considerare	
AQ5.E.1 Efficacia del percorso di formazione		<i>Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?</i>	<p><b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u></p> <p>Il CdS è dotato, come si evince dai Quadri C1 e C3 della SUA-CdS-2014, di una valutazione delle attività di stage nell'ambito di un preciso Progetto di Formazione (FIxO S&amp;U); il monitoraggio sul grado di soddisfazione degli Enti è particolarmente soddisfacente, ma non viene menzionato il numero di stagisti coinvolti.</p>
AQ5.E.2 Attività per favorire l'occupazione dei laureati		<i>Il CdS predispose iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)</i>	<p><b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u></p> <p>Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS), -Consiglio di CdS, - C.P. docenti-studenti e dall'analisi di quanto riportato nei documenti A.V.A.: -R.A.R., -R.C.P., si segnala un buon livello di integrazione tra CdS e Ufficio di Orientamento, Promozione e Job/Placement. Negli interventi correttivi da attuare in questo ambito (3-c RAR-2014) le azioni da intraprendere e le modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità sono tuttavia descritte in maniera generica.</p>

#### 4. CdS SCIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELLE AMMINISTRAZIONI – LM62

Requisito AQ.5		Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.
Indicatore AQ5.A		
Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.		
Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ5.A.1 Parti consultate	<i>La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</i>	<p><b>C</b> <u>Raccomandazioni</u></p> <p>Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS), -Consiglio di CdS, e dalla analisi di quanto riportato nei documenti A.V.A.: -SUA-CdS, -R.A.R., -R.C.P., si rileva che le consultazioni con le parti sociali, benché recenti (2013), risultano condotte: -con una parte ristretta dei possibili portatori d'interesse, -solo a livello provinciale.</p>
AQ5.A.2 Modalità delle consultazioni	<i>I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?</i>	<p><b>C</b> <u>Raccomandazioni</u></p> <p>Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS), -Consiglio di CdS, e dalla analisi di quanto riportato nei documenti A.V.A.: -SUA-CdS, -R.A.R., -R.C.P., emerge che le consultazioni con le parti sociali, benché relativamente aggiornate (2013), risultano: -generiche, -non mirate a raccogliere informazioni utili per la definizione delle competenze specifiche relative agli studenti del CdS</p>

AQ5.A.3 Funzioni e competenze	<i>Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per</i>	<b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u>  Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS), -Consiglio di CdS, e soprattutto dalla analisi di quanto riportato nei documenti A.V.A.:
	<i>definire i risultati di apprendimento attesi?</i>	-SUA-CdS (quadri A2.a e A2.b), -R.A.R., -R.C.P., le competenze dei laureati risultano riportate in modo generico e pertanto poco utili a definire in modo chiaro e misurabile i risultati di apprendimento attesi.

Requisito AQ.5	Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.
----------------	---

Indicatore AQ5.B	
Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ci deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.	

Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ5.B.1 Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	<i>Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?</i>	<b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u>  Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS), -Consiglio di CdS, e soprattutto dalla analisi di quanto riportato nei documenti A.V.A.: -SUA-CdS (quadro A3), -R.A.R., -R.C.P., si riscontra la sola presenza di commenti generici sulle verifiche dei requisiti di ammissione (quadro A.3 della SUA-CdS), pur considerando che la maggioranza degli studenti proviene dal CdS L-36 di Sc. Politiche (ed anche L-15) del medesimo Ateneo.

<p>AQ5.B.2 Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento</p>	<p><i>I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?</i></p>	<p>Non rilevato poiché di competenza di esperti di settore</p>
<p>AQ5.B.3 Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS</p>	<p><i>Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?</i></p>	<p>Non rilevato poiché di competenza di esperti di settore</p>
<p>AQ5.B.4 Valutazione dell'apprendimento</p>	<p><i>Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?</i></p>	<p><b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u></p> <p>Dal confronto diretto con studenti in aula (II anno) non emergono poche criticità, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ridondanza di alcuni programmi su argomenti già trattati nella Laurea triennale;</li> <li>- poca efficacia del tutoraggio.</li> </ul>
		<p>Inoltre gli studenti avvertono l'esigenza di poter approfondire le proprie conoscenze in discipline economiche; Va tuttavia evidenziato che il campione è poco rappresentativo in quanto gli studenti presenti in aula erano poco numerosi (c.a. dieci).</p>

Requisito AQ.5	Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.	
Indicatore AQ5.C		
Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.		
Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ5.C.1 Analisi dei dati e individuazione dei problemi	<i>Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?</i>	<p><b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u></p> <p>Dall'analisi del R.A.R.-2014 e dal confronto con il Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS) emerge una discreta consapevolezza delle criticità (desunte dalla reportistica messa a disposizione del CdS) I dati analitici possono essere implementati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-da confronti con CdS di Sc. Politiche di altri Atenei nazionali e/o con macro-aree vicine,</li> <li>-da un report adeguato (dati per singolo modulo/insegnamento) dell'opinione degli studenti,</li> <li>-dalle segnalazioni/osservazioni eventualmente presenti nell'ultima R.C.P.</li> </ul> <p>Sarebbe opportuno anche fornire informazioni più dettagliate e dare maggior risalto all'attivazione di corsi di recupero per la lingua inglese. che potrebbe venire segnalata come "pratica buona o eccellente".</p>

<p>AQ5.C.2 Individuazione delle cause dei problemi</p>	<p><i>Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?</i></p>	<p><b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u></p> <p>Dall'analisi del R.A.R.-2014 e dal confronto con il Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS) le analisi delle criticità appaiono sufficientemente considerate, ma a volte trattate in maniera generica.</p> <p>La Manager Didattica svolge con competenza e professionalità un prezioso lavoro di supporto sia nella fase di raccolta ed analisi degli indicatori che nella stesura del Rapporto di Riesame. Esiste per il rischio che tale supporto possa trasformarsi in un'azione sostitutiva rispetto a quella del Presidente e del Responsabile del Riesame del CdS.</p>
<p>AQ5.C.3 Soluzioni individuate ai problemi riscontrati</p>	<p><i>Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?</i></p>	<p><b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u></p> <p>Dall'analisi del R.A.R.-2014 e dal confronto con il Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS) Dal R.A.R.-2014 e dal confronto con il Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS) appare che le soluzioni individuate sono spesso generiche e che le tempistiche, le modalità di attuazione e le responsabilità non risultano definite con precisione.</p> <p>E' da sottolineare in maniera positiva la organizzazione di seminari su alcune delle criticità individuate.</p>
<p>AQ5.C.4 Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate</p>	<p><i>Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?</i></p>	<p><b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u></p> <p>Dall'analisi del R.A.R.-2014 e dal confronto con il Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS) si evince un certo grado di monitoraggio teso a verificare l'efficacia delle azioni correttive in atto. Sono tuttavia generiche le considerazioni inerenti lo stato di avanzamento delle azioni correttive.</p>

<p>Requisito AQ.5</p>	<p>Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.</p>
<p>Indicatore AQ5.D</p>	
<p>Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.</p>	

Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ5.D.1 Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	<i>Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?</i>	<b>D</b> <u>Condizioni</u>  Né a livello di Ateneo nè a livello di CdS viene data pubblicità al report inerente l'opinione degli studenti. Inoltre le modalità con le quali vengono raccolte le segnalazioni degli studenti a livello di Ateneo non ne consentono una analisi adeguata
AQ5.D.2 Segnalazioni/osservazioni degli studenti	<i>La Commissione paritetica docentistudenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?</i>	<b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u>  Dal confronto diretto con i componenti della C.P. docentistudenti e dalla analisi di quanto riportato nella R.C.P.-2014 si rileva
		che le considerazioni degli studenti perdono di incisività in quanto inserite in un documento che appare spesso ridondante e di non immediata ed agevole lettura
AQ5.D.3 Recepimento delle opinioni degli studenti	<i>Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?</i>	<b>C</b> <u>Raccomandazioni</u>  L'analisi del R.A.R.-2014, in assenza di una adeguata reportistica sull'opinione degli studenti ovviamente non consente una analisi adeguata delle criticità.

Requisito AQ.5	Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.
Indicatore AQ5.E	
Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.	
Punti di attenzione	Aspetti da considerare

<p>AQ5.E.1 Efficacia del percorso di formazione</p>	<p><i>Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?</i></p>	<p><b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u></p> <p>Il CdS è dotato, come si evince nei Quadri C1 e C3 della SUA-CdS-2014, di una valutazione delle attività di stage nell'ambito di un preciso Progetto di Formazione (FIxO S&amp;U); il monitoraggio sul grado di soddisfazione degli Enti è particolarmente soddisfacente, ma non viene menzionato il numero di stagisti coinvolti.</p>
<p>AQ5.E.2 Attività per favorire l'occupazione dei laureati</p>	<p><i>Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)</i></p>	<p><b>B</b> <u>Commenti</u></p> <p>Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS), -Consiglio di CdS, -C.P. docenti-studenti e dall'analisi di quanto riportato nei documenti A.V.A.: -R.A.R., - R.C.P., si segnala un ottimo livello di integrazione tra CdS e Ufficio di Orientamento, Promozione e Job/Placement, testimoniato anche dalla organizzazione di seminari tesi ad orientare laureandi e laureati.</p>



## 5. CdS MEDICINA VETERINARIA – LM42

Requisito AQ.5	Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.	
Indicatore AQ5.A		
Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.		
Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ5.A.1 Parti consultate	<i>La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</i>	<p><b>B</b> <u>Commenti</u></p> <p>Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS), -Consiglio di CdS, e dalla analisi di quanto riportato nei documenti A.V.A.: -SUA-CdS, -R.A.R., - R.C.P., le consultazioni con le parti sociali sono recenti (2014) e risultano condotte a livello provinciale/regionale E' prevista una serie di incontri anche con un rappresentante nazionale per i College dei Diplomatici Europei nelle discipline Medico-Veterinarie e con alcune rappresentanze di aziende mangimistiche-farmaceutiche.</p>
AQ5.A.2 Modalità delle consultazioni	<i>I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?</i>	<p><b>A</b> <u>Prassi eccellente</u></p> <p>Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS), -Consiglio di CdS, e dalla analisi di quanto riportato nei documenti A.V.A.: -SUA-CdS, -R.A.R., - R.C.P., le consultazioni con le parti sociali sono aggiornate (2014) ed adeguate ad individuare le competenze maggiormente richieste dal mercato occupazionale. Da sottolineare l'accreditamento ricevuto nel 2010 dall'ente Europeo EAEVE e dalle ulteriori visite previste nei prossimi anni. Il Team ispettivo EAEVE, infatti, composto da autorevoli membri stranieri, ha il compito di verificare la qualità della didattica (compreso il post laurea), della ricerca e della organizzazione, nonché l'adeguatezza delle risorse finanziarie e misure di biosicurezza.</p>

AQ5.A.3 Funzioni e competenze	<i>Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale</i>	<b>B</b> <u>Commenti</u> Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS),
	<i>sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?</i>	-Consiglio di CdS, e soprattutto dalla analisi di quanto riportato nei documenti A.V.A.: -SUA-CdS (quadri A2.a e A2.b), -R.A.R., -R.C.P., il CdS risulta particolarmente sensibile alle problematiche in oggetto come riportato nella sez. 3A del R.A.R. obiettivo n. 1 “aumento delle competenze possedute”, e come testimoniato dalla attuazione di un sistema di monitoraggio attraverso lo strumento del Log-Book di CdS per ogni studente, teso a verificare il conseguimento delle competenze previste per i singoli insegnamenti. Tale pratica, se ben monitorata e relazionata potrebbe venire segnalata come “prassi eccellente”.

Requisito AQ.5	Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l’Ateneo.
----------------	---

Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l’effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ci deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ5.B.1 Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	<i>Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l’avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l’adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?</i>	<b>Il CdS è a numero programmato</b>
AQ5.B.2 Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	<i>I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?</i>	<b>Non rilevato poiché di competenza di esperti di settore</b>

AQ5.B.3 Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	<i>Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?</i>	<b>Non rilevato poiché di competenza di esperti di settore</b>
AQ5.B.4 Valutazione dell'apprendimento	<i>Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?</i>	<b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u> Dal confronto diretto con studenti in aula (II anno) emergono alcune criticità in particolare: - la necessità di ri-equilibrare la distribuzione di CFU tra alcuni insegnamenti e tra semestri/anni; - la non aderenza, da parte di alcuni docenti, al rispetto degli argomenti riportati nel programma dell'insegnamento; - l'assenza di o la poca attenzione verso materie ritenute di particolare interesse (es.: embriologia, genetica, ecc.). Va tuttavia evidenziato che il campione,
		sebbene numeroso, motivato e partecipativo, è rappresentativo di una esperienza dei soli primi tre semestri del percorso di studio.

Requisito AQ.5	Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.
Indicatore AQ5.C	
Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.	
Punti di attenzione	Aspetti da considerare

<p>AQ5.C.1 Analisi dei dati e individuazione dei problemi</p>	<p><i>Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?</i></p>	<p><b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u></p> <p>Dall’analisi del R.A.R.-2014 e dal confronto con il Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS) emerge una buona consapevolezza delle criticità (desunte dalla reportistica messa a disposizione del CdS)</p> <p>I dati analitici possono essere implementati: -da confronti con CdS di altri Atenei nazionali e/o di macro-aree vicine, - da un report adeguato (dati per singolo modulo/ insegnamento) dell’opinione degli studenti,</p> <p>-dalle segnalazioni/osservazioni eventualmente presenti nell’ultima R.C.P. Sarebbe opportuno anche dare maggior risalto alla buona attività inerente la mobilità internazionale in uscita ed in entrata.</p>
<p>AQ5.C.2 Individuazione delle cause dei problemi</p>	<p><i>Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?</i></p>	<p><b>B</b> <u>Commenti</u></p> <p>Dall’analisi del R.A.R.-2014 e dal confronto con il Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS) le analisi delle criticità appaiono sufficientemente considerate.</p> <p>In particolare il CdS ha attivato una serie di iniziative che hanno già determinato una riduzione significativa degli anni di studio necessari a raggiungere la Laurea.</p>
<p>AQ5.C.3 Soluzioni individuate ai problemi riscontrati</p>	<p><i>Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le</i></p>	<p><b>B</b> <u>Commenti</u></p> <p>Dall’analisi del R.A.R.-2014 e dal confronto con il Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS) le soluzioni individuate appaiono adeguate con</p>
	<p><i>responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?</i></p>	<p>tempistiche definite.</p> <p>Da segnalare il progetto “Padrino” mirato a facilitare/migliorare l’accoglienza degli “incoming students” e a fornire loro tutoraggio ed assistenza per la didattica.</p>
<p>AQ5.C.4 Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate</p>	<p><i>Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l’efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?</i></p>	<p><b>B</b> <u>Commenti</u></p> <p>Dall’analisi del R.A.R.-2014 e dal confronto con il Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS) si evince un buon grado di monitoraggio teso a verificare l’efficacia delle azioni correttive in atto.</p>

Requisito AQ.5	Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.	
Indicatore AQ5.D		
Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.		
Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ5.D.1 Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	<i>Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?</i>	<b>B</b> <u>Commenti</u>  Malgrado non sia presente a livello di Ateneo un report con dati disaggregati per modulo/insegnamento inerente l'opinione degli studenti, il CdS si è dotato di una propria rilevazione effettuata con cadenza semestrale; sarebbe stato opportuno riportare maniera dettagliata e valorizzare tale attività nei R.A.R. e nella R.C.P.
AQ5.D.2 Segnalazioni/osservazioni degli studenti	<i>La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?</i>	<b>B/C</b> <u>Commenti/Raccomandazioni</u>  Dal confronto diretto con i componenti della C.P. docenti-studenti e dalla analisi di quanto riportato nella R.C.P.-2014 emerge che le considerazioni degli studenti non appaiono riportate con sufficiente risalto nel documento. Considerato il ruolo, che nelle C.P. viene riconosciuto alla componente studentesca la relazione rischia di perdere di incisività
AQ5.D.3 Recepimento delle opinioni degli studenti	<i>Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado</i>	<b>B</b> <u>Commenti</u>  Il CdS, anche in assenza di una adeguata rilevazione di Ateneo, è sensibile alla opinione dei propri studenti. Tuttavia questa azione
	<i>di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?</i>	andrebbe evidenziata con un report da allegare e discutere nell'ambito dei diversi documenti A.V.A in modo da pianificare interventi correttivi misurabili.

Requisito AQ.5	Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.
Indicatore AQ5.E	
Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.	

Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ5.E.1 Efficacia del percorso di formazione	<i>Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?</i>	<b>B</b> <u>Commenti</u>  Il CdS, come si evince nel Quadro C3 della SUACdS-2014, effettua il monitoraggio sul grado di soddisfazione delle aziende/enti coinvolti nell'ambito di un preciso Progetto di Formazione (FIxO S&U); tali aziende/enti esprimono giudizi di una piena soddisfazione. Tuttavia, i dati andrebbero esplicitati meglio tramite un report.
AQ5.E.2 Attività per favorire l'occupazione dei laureati	<i>Il CdS predispose iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)</i>	<b>B</b> <u>Commenti</u>  Dal confronto diretto con: -Gruppo di Riesame (A.Q. del CdS), -Consiglio di CdS, - C.P. docenti-studenti e dall'analisi di quanto riportato nei documenti A.V.A.: -R.A.R., - R.C.P., si segnala un ottimo livello di integrazione tra CdS e Ufficio di Orientamento, Promozione e Job/Placement.

Requisito AQ.6	Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità
	<b>NON VALUTATO</b> - per il 2015 è da ritenersi non cogente ( <i>Linee Guida 2015 per La Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione</i> )

Requisito AQ.7	La sostenibilità della didattica
	<b>NON VALUTATO</b>



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

**STATO DELL'ARTE SISTEMA AQ  
A LIVELLO DI ATENEIO PER VISITE  
DI ACCREDITAMENTO PERIODICO**



**UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TERAMO**  
**Stato dell'arte sistema AQ a livello di Ateneo**  
**Visite di Accreditamento Periodico**

### Introduzione:

I “punti di attenzione”, presenti in ogni scheda, ricevono una valutazione secondo la scala:

A- segnalato come prassi eccellente

B- approvato

C- accettato con una raccomandazione

D- non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)

(così come riportato nel documento ANVUR “Indicazioni operative per le Commissioni di Esperti della Valutazione per l'accREDITamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio”)

Le definizioni utilizzate sono quelle riportate dallo stesso documento ANVUR sopra citato e sono di seguito riportate:

*Raccomandazione:* lievi inadempienze strutturali o di contenuti, tali cioè da non impedire un'adeguata conduzione dei processi di formazione da parte del CdS, e comunque rimediabili (tenuto conto della loro numerosità) in occasione di una procedura di Riesame Annuale, sono segnalate tramite altrettante “raccomandazioni”. Esse non impediscono l'accREDITamento e il loro superamento è oggetto di verifica in occasione del successivo accREDITamento. Una “raccomandazione” non superata si trasforma automaticamente in una “condizione”.

*Condizione:* le inadempienze strutturali o di contenuti sono segnalate tramite altrettante “condizioni” e, se sono superabili (tenuto conto della loro gravità e numerosità) viene stabilito un termine per superarle. In caso di mancato superamento delle condizioni segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, l'accREDITamento temporaneamente vincolato (condizionato) si trasforma in un giudizio di non accREDITamento.

*Prassi eccellente:* quando la prassi sia tale da poter essere proposta agli altri Atenei/CdS come un possibile esempio di attività capace di produrre migliori risultati.

I *Commenti*, che non sono previsti nel documento ANVUR “Indicazioni operative per le Commissioni di Esperti della Valutazione per l'accREDITamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio”, sono stati comunque inseriti dalla CEV-like perché ritenuti utili a motivare la scelta di considerare approvato (B) il “punto di attenzione” valutato.

Le visite di simulazione si sono svolte nel marzo 2015 e la relazione revisionata è stata trasmessa il 27 maggio 2015.

In questa analisi quindi si fa notare che:

- a) i dati che il gruppo di simulatori hanno potuto utilizzare fanno riferimento all'anno 2014 (relazione annuale presidio, rapporti di riesame, relazioni commissioni paritetiche, etc..)
- b) le analisi non hanno preso in considerazione tutti gli aspetti (ad esempio i risultati provenienti dalle opinioni studenti/docenti)
- c) l'attività del PQA, a partire dal mese di aprile 2015) ha preso a riferimento dapprima le indicazioni verbali giunte dal gruppo di simulatori e, successivamente, la relazione stessa.
- d) Nell'ultima colonna è riportata la situazione attuale in base alle criticità emerse nella simulazione



<p>Requisito AQ.1 L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione.</p>			
<p>Indicatore AQ1.A                  Obiettivo: accertare che sia presente una formulazione chiara ed esplicita di obiettivi concreti rapportati alla disponibilità di risorse umane e materiali, tali da garantire il raggiungimento dei risultati, documentati in modo sistematico e comprensibile al pubblico.</p>			
		<p>Punti di Attenzione e aspetti da considerare                  (Marzo 2015 su documentazione al 31 dicembre 2014)</p>	<p>Stato attuale                  (30 novembre 2015)</p>
<p>AQ1.A.1                  Linee strategiche e Programmazione</p>	<p><i>L'Ateneo programma e approva l'offerta didattica applicando e facendo esplicito riferimento a linee strategiche accessibili al pubblico, che individuano la posizione dell'istituzione sugli obiettivi di formazione nei contesti accademico e sociale?</i></p>	<p><b>D</b>                  Condizioni: manca un documento relativo alle Linee strategiche di Ateneo, si fa riferimento alla sola Programmazione triennale</p>	<p>Manca ad oggi un documento di Programmazione Strategica di Ateneo che individui la posizione dell'istituzione sugli obiettivi di formazione;                  Inviata Nota al Magnifico Rettore e al Direttore Generale in data 30 novembre 2015 (Prot. 11381).</p>
<p>AQ1.A.2                  Politiche per la Qualità</p>	<p><i>L'Ateneo promuove, anche attraverso politiche di incentivazione, una cultura diffusa della Qualità, rendendo di pubblico dominio le proprie politiche per la Qualità della formazione? Esistono evidenze che siano presenti azioni concretamente applicate?</i></p>	<p><b>D</b>                  Condizioni:                  -manca il documento delle Politiche per la Qualità della formazione. Le linee guida per una politica della qualità sono riscontrabili nel verbale del Senato Accademico relativo alla seduta del 06.05.2014 nella quale il Prorettore alla Didattica, nonché Presidente del presidio di Qualità di Ateneo (PQA), relaziona in merito.                  -L'Ateneo presenta un progetto di particolare interesse definito "Patto con lo studente" che se inserito nell'ambito delle Politiche di Qualità della formazione e adeguatamente monitorato potrebbe rappresentare una segnalazione come "buona pratica" o "prassi eccellente".</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il documento sulle Politiche di Qualità è stato deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2015</li> <li>- Il Presidio di Qualità ha inviato in data 30 ottobre 2015 una nota al Delegato del Rettore per il patto con lo studente e ai Delegati al patto di Facoltà per avere una relazione sull'attività di monitoraggio al patto avviata nelle singole Facoltà.</li> <li>- Allo studio riunione del PQA con i delegati al patto di facoltà;</li> </ul>
<p>AQ1.A.3                  Responsabilità per la messa in opera</p>	<p><i>L'Ateneo indica chiaramente quali sono i soggetti responsabili della progettazione e della gestione dei CdS con i rispettivi compiti, nonché i soggetti responsabili delle</i></p>	<p><b>D</b>                  Condizioni:                  -non risultano sufficientemente delineati né la struttura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo né le</p>	<p>Il sistema è stato delineato ed inserito nel quadro D1 delle singole schede SUA/CdS 2015-2016</p>

*Presidio di Qualità: Relazione attività periodo: aprile 2015 – marzo 2016 – allegato 12*

	<i>risorse e dei servizi a essi necessari? Esistono evidenze che i soggetti coinvolti siano messi nella condizione di poter esercitare ruoli e responsabilità in modo efficace e tempestivo?</i>	relazioni tra e le diverse responsabilità dei diversi attori coinvolti. Tale carenza si rileva ovviamente anche nella relazione riportata nella Sezione Qualità, quadro D1 di tutte le SUA-CdS 2014 di Ateneo.	
AQ1.A.4 Monitoraggio delle strategie	<i>Gli Organi di Governo incaricati prendono in considerazione i Rapporti di Riesame ciclico prodotti dai CdS e i documenti prodotti dal Presidio Qualità, dalla Commissione Paritetica docenti studenti e dal Nucleo di Valutazione al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie?</i>	<b>D</b> Condizioni: -non emerge in maniera chiara, né dalle interviste effettuate né dalla documentazione visionata, quale sia il grado di consapevolezza degli Organi di Governo in relazione alle criticità riportate nei Rapporti di Riesame, nelle Relazioni delle Commissioni Paritetiche e nelle relazioni del PQA e del Nucleo di Valutazione.	Il Presidio presenta annualmente al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle attività svolte nonché un'analisi delle Relazioni CP. Per quanto riguarda l'attività di riesame è stato ipotizzato nel mese di marzo un incontro interno (Tavola Rotonda o similare) con Magnifico Rettore, Direttore Generale, Presidi, Presidenti di CdS, Nuva, Coordinatori CP

Requisito AQ.1 L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione.			
Indicatore AQ1.B Obiettivo: accertare che siano presenti la formulazione dei risultati di apprendimento una formulazione dei metodi atti a garantire che gli studenti conseguano i risultati di apprendimento stessi, una verifica della correlazione tra obiettivi formativi e destini professionali degli studenti.			
		Punti di Attenzione e aspetti da considerare (Marzo 2015 su documentazione al 31 dicembre 2014)	Stato attuale (30 novembre 2015)
AQ1.B.1 Domanda di formazione	<i>L'Ateneo si accerta che ogni CdS disponga di efficaci ricognizioni della domanda di formazione esterna e che ne tenga conto in sede di progettazione del piano degli studi con riferimenti a opportunità professionali ben definite?</i>	<b>C</b> Raccomandazioni: -il PQA risulta consapevole di dover attivare un'azione di stimolo nei confronti dei CdS affinché effettuino una adeguata ricognizione della domanda di formazione. Manca, tuttavia, una documentata azione di monitoraggio, di pianificazione e di eventuale supporto operativo a riguardo.	Il Presidio invierà una nota ai Presidi e ai Presidenti dei CdS al fine di stimolare la ricognizione della domanda di formazione (contatto con i portatori d interesse).
AQ1.B.2 Comunicazione	<i>L'Ateneo rende pubbliche e facilmente accessibili le</i>	<b>C</b> Raccomandazioni:	Problematica risolta nel suo complesso attraverso una

Presidio di Qualità: Relazione attività periodo: aprile 2015 – marzo 2016 – allegato 12

degli obiettivi della formazione Qualità	<i>informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS?</i>	-non risulta sempre agevole accedere, navigando nel sito web di Ateneo, alle informazioni sugli obiettivi della formazione relativi ai singoli CdS. -Le SUA-CdS non risultano visibili a tutte le parti interessate (famiglie, studenti etc). Questo risulta in contrasto con quanto riportato nella Relazione della Commissione Paritetica della Facoltà di Scienze Politiche, sezione G “ Per quanto riguarda le informazioni contenute nelle parti pubbliche delle schede SUA-CdS, in questa fase ancora di attuazione del “decreto AVA”, esse sono accessibili solo tramite specifica autorizzazione”. E’ da sottolineare che, a partire da marzo 2014 le schede SUA-CdS sono consultabili “in trasparenza” nel sito University con la sola eccezione dei Quadri D della Sezione	integrazione della sezione del nostro sito “Informazioni sul Corso di Studio”
AQ1.B.3 Efficacia dell’orientamento	<i>L’Ateneo si accerta che i CdS verifichino efficacemente se gli studenti posseggano le conoscenze iniziali o soddisfino i requisiti necessari per affrontare positivamente il percorso di formazione?</i>	<b>D</b> Condizioni: -il PQA non sembra aver effettuato alcuna indagine sulle modalità con le quali i CdS organizzano la valutazione delle conoscenze iniziali (per le lauree triennali) o il soddisfacimento dei requisiti necessari per affrontare il percorso di formazione (lauree magistrali) come da art 6, DM 270/04.	Il PQA con nota del 30 novembre 2015 (Prot. 11382) inviata ai Presidi e ai Responsabili del Servizio Management (p.c. ai Presidenti dei CdS, Magnifico Rettore, Direttrice Generale) ha chiesto di conoscere le modalità con le quali sono organizzate la valutazione delle conoscenze iniziali (lauree triennali) o il soddisfacimento dei requisiti necessari per affrontare il percorso di formazione (lauree magistrali) come da art. 6, DM 270/2004. In data 19 novembre 2015 abbiamo completato il quadro delle risposte delle singole Facoltà
AQ1.B.4 Risultati di apprendimento attesi	<i>L’Ateneo si accerta che ogni CdS indichi in modo chiaro e completo i risultati di apprendimento che intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), indichi le competenze trasversali da coltivare (descrittori di Dublino 3-4-5)?</i>	<b>D</b> Condizioni: -dalle interviste effettuate e dalla documentazione visionata non emerge un’attività di monitoraggio a riguardo.	Da risolvere: verrà chiesta ai singoli CdS una relazione in merito; una volta acquisite, verranno sintetizzate in un documento unico Si è ipotizzata una riunione con tutti i presidenti di CdS e Manager
AQ1.B.5	<i>L’Ateneo si accerta che i</i>	<b>D</b>	Da risolvere:

Presidio di Qualità: Relazione attività periodo: aprile 2015 – marzo 2016 – allegato 12

Valutazione dell'apprendimento esaminate.	<i>CdS verifichino se le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate siano effettivamente applicate e rese note agli studenti e se siano adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi e se siano capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?</i>	Condizioni: -dalle interviste effettuate con i diversi Organi di Ateneo non emerge un'attività di monitoraggio relativa alla problematica in oggetto; -non si riscontrano considerazioni a riguardo neanche nelle Relazioni delle Commissioni paritetiche e nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione	Si è ipotizzata (abbinandola a AQ1.B.4) una riunione con tutti i Presidenti di CdS e Manager
---	---	---	--

Requisito AQ.1 L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione.

Indicatore AQ1.C

Obiettivo: accertare se e in quale forma l'Ateneo abbia adottato un piano di reclutamento degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza e di progettazione dei percorsi formativi e di supporti correlati alle loro esigenze.

		Punti di Attenzione e aspetti da considerare (Marzo 2015 su documentazione al 31 dicembre 2014)	Stato attuale (30 novembre 2015)
AQ1.C.1 Reclutamento	<i>L'Ateneo definisce politiche di reclutamento degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?</i>	<b>D</b> Condizioni: -dalle interviste e dalla documentazione visionata non emerge l'esistenza di chiare e documentate politiche relative alla problematica in oggetto	Da risolvere: L'Ateneo dovrà definire specifiche politiche di reclutamento degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà di frequenza procedendo ad una integrazione del documento sulle politiche di qualità
AQ1.C.2 Percorsi	<i>L'Ateneo definisce modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?</i>	<b>D</b> Condizioni: -dalle interviste e dalla documentazione visionata non emerge l'esistenza di riferimenti specifici a riguardo relativi alla problematica in oggetto.	Idem c.s.
AQ1.C.3 Servizi	<i>L'Ateneo prevede servizi di supporto per gli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?</i>	<b>D</b> Condizioni: -dalle interviste e dalla documentazione visionata non emerge l'esistenza di chiare politiche a riguardo. Quando si naviga nel sito web sembra fare eccezione il solo CdS in Scienze politiche L-36 (tra quelli oggetto di audit) che offre una pagina dedicata a "lezioni di didattica integrativa per	Idem c.s.

		studenti lavoratori”	
<p>Requisito AQ.1 L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione.</p>			
<p>Indicatore AQ1.D Obiettivo: accertare che siano utilizzati metodi e risorse per la formazione (personale docente e di supporto, infrastrutture e attrezzature) anche con riferimento a requisiti nazionali e internazionali - ove applicabili – di natura accademica e professionale, a relazioni tra insegnamento e ricerca e a requisiti organizzativi</p>			
		Punti di Attenzione e aspetti da considerare (Marzo 2015 su documentazione al 31 dicembre 2014)	Stato attuale (30 novembre 2015)
AQ1.D.1 Risorse di docenza: quantità	<i>Per quanto riguarda le risorse di docenza, l'Ateneo garantisce che i CdS possano contare su una sostenibilità pari almeno alla durata di un ciclo dei CdS (quindi rispettivamente per tre anni nel caso di Laurea, di due anni nel caso di Laurea Magistrale, di 5 o 6 anni nel caso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico) ?</i>	<b>B</b> Commenti: l'Ateneo sembra poter contare su un numero sufficiente di docenti a garanzia dell'offerta formativa proposta	Nella relazione NUVA è stata identificata la proiezione dei pensionamenti al 2020 e le Facoltà conoscono le rispettive problematiche; per mantenere una sostenibilità adeguata occorre definire un criterio generale che permetta di avere sempre una tolleranza per assorbire eventuali trasferimenti in uscita
AQ1.D.2 Risorse di docenza: qualità (competenze nella didattica)	<i>L'Ateneo organizza corsi di formazione e di aggiornamento destinati ai docenti sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, le nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia?</i>	<b>D</b> Condizioni: dalle interviste e dalla documentazione visionata non risulta l'esistenza di politiche a riguardo	l'Ateneo ha organizzato una serie di seminari di apprendimento attivo (in corso attività di ricognizione e monitoraggio delle attività svolte). Il patto con lo studente ha implementato l'interazione docenti-studenti e il successivo passaggio alla piattaforma google ha accresciuto queste possibilità di interazione.
AQ1.D.3 Risorse di logistica e supporto di personale	<i>L'Ateneo garantisce che i CdS possono contare su risorse logistiche, risorse di personale e servizi di supporto in modo da consentire agli studenti un'organizzazione efficace ed efficiente dell'apprendimento?</i>	<b>B</b> Commenti: l'Ateneo sembra poter contare su risorse logistiche e di supporto adeguate in relazione alla offerta formativa erogata.	Cresciuta con la razionalizzazione delle sedi. Permangono criticità nel polo scientifico.

<p>Requisito AQ.1 L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione.</p>			
<p>Indicatore AQ1.E Obiettivo: accertare che siano presenti regolari autovalutazioni periodiche dei processi adottati e dei risultati ottenuti.</p>			
		Punti di Attenzione e aspetti da considerare (Marzo 2015 su documentazione al 31 dicembre 2014)	Stato attuale (30 novembre 2015)
AQ1.E.1 Attività di conduzione del CdS	<i>L'Ateneo assicura che i Responsabili del CdS esercitino un'efficace azione di monitoraggio del buon andamento del CdS, curando l'esecuzione di quanto</i>	<b>C</b> Raccomandazioni: -sebbene il PQA risulti essere attivo nel monitorare le attività legate ai Riesami	L'Ateneo viene messo al corrente con la relazione annuale del PQA dell'attività di monitoraggio collegata ai rapporti di riesame.

*Presidio di Qualità: Relazione attività periodo: aprile 2015 – marzo 2016 – allegato 12*

	<i>previsto in sede di Riesame e intervenendo tempestivamente quando si presentino problemi?</i>	Annuali e sia in contatto relativamente costante con i Gruppi di Riesame/Assicurazione della Qualità dei CdS, questa attività non emerge né dalla documentazione del PQA né dalla documentazione prodotta dai CdS	
AQ1.E.2 Attività di Riesame: tempi e modi	<i>L'Ateneo assicura che le attività di Riesame a livello di CdS siano svolte con tempi e modi che consentano un adeguato approfondimento?</i>	<b>C/D</b> Raccomandazioni/Condizioni: dalle interviste si rileva che i dati per i Rapporti di Riesame sono spesso messi a disposizione dei CdS troppo a ridosso delle scadenze ministeriali e che le stesse scadenze interne vengono comunicate con un preavviso non sufficiente a consentire una adeguata organizzazione delle attività legate a questi processi.	Tale criticità è stata risolta. Per il riesame 2016 i dati richiesti sono stati forniti entro il 30 luglio 2015. Per l'attività di riesame è stato predisposto uno specifico scadenziario reso noto a tutti gli attori e pubblicato sul sito del PQA. Di tale attività è stata data evidenza anche nella relazione annuale del PQA.
AQ1.E.3 Partecipazione degli studenti	<i>Gli studenti partecipano ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione? Esistono evidenze che il loro contributo sia effettivamente sollecitato e tenuto in considerazione ai diversi livelli (Organi di Governo, Dipartimenti, Strutture di raccordo, CdS)?</i>	<b>B</b> Commenti: a) gli studenti sembrano partecipare attivamente mostrando di conoscere in maniera sufficiente i processi legati alla Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento dei CdS. b) le rappresentanze degli studenti vengono elette in tempi adeguati rispetto agli adempimenti A.V.A. che prevedono la loro partecipazione	

Requisito AQ.2 L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai CdS.	
Obiettivo: accertare se esista un sistema di valutazione interna controllato dal Presidio Qualità che fornisce all'istituzione dati aggregati atti a orientare le politiche. Se sia verificata con regolarità la qualità dei programmi di formazione messi in atto dai Corsi di Studio tenendo conto di tutti i portatori di interesse (studenti, docenti, personale di supporto, ex allievi e rappresentanti del mondo del lavoro). Se sia tenuta sotto controllo la qualità complessiva dei risultati della formazione.	
	<p>Punti di Attenzione e aspetti da considerare (Marzo 2015 su documentazione al 31 dicembre 2014)</p> <p>Stato attuale (30 novembre 2015)</p>
<p>AQ2.1 Sistema di valutazione interna</p>	<p><i>Il Presidio Qualità tiene sotto controllo i processi, la documentazione, i dati i risultati dei CdS, incluse le attività di Riesame al fine di garantire l'applicazione delle politiche per la Qualità, e ne riporta l'esito agli Organi di Governo?</i></p> <p><b>C</b> Raccomandazioni: -il PQA ha sollecitato il Senato Accademico, come risulta sia dalla relazione annuale del PQA stesso che dal verbale della seduta di Senato del 06.06.14 a dotarsi di un documento nel quale siano definite e rese pubbliche le Politiche di Qualità dell'Ateneo; -il PQA controlla, seppure in maniera non ancora pienamente soddisfacente, le attività (processi, documentazione, dati) relative alle linee di politica della qualità che il Presidente stesso del PQA, nella seduta di Senato Accademico del 6.05.2015, ha illustrato; -criticità importanti nell'attività del PQA sono rappresentate da: 1) attenzione carente alla consultazione, da parte dei CdS, dei portatori di interesse con conseguente scarsa attenzione all'aggiornamento dei programmi di formazione degli stessi; 2) carente organizzazione e flussi non soddisfacenti dei dati utili per i CdS ai fini della redazione dei Riesami; 3) carente gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti, per la quale il PQA ha comunque i) supervisionato l'avvio, a partire dal presente anno accademico, di una nuova procedura (elettronica in sostituzione di quella cartacea) e ii) ha richiesto formalmente al Rettore ed al Senato Accademico che le rilevazioni vengano effettuate per singolo modulo di insegnamento e che i dati disaggregati vengano messi a disposizione, oltre che al Rettore ed ai Presidi di Facoltà, anche ai</p>
	<p>Situazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il documento sulle politiche di qualità è stato deliberato nel Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2015.</li> </ul> <p>-Cfr con quanto detto relativamente al requisito AQ1.B.1 "domanda di formazione"</p> <p>Criticità superata cfr con quanto detto relativamente al requisito AQ1.E.2 "attività di riesame: tempi e modi"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Superate alcune delle criticità iniziali legate al sistema informatico utilizzato (duplicazione schede di rilevazione per esami disattivati, non divisione tra I e II semestre). Rimane ancora la criticità della non rilevazione dei moduli d'insegnamento. Il passaggio ad Esse3 dovrebbe risolvere tutte le problematiche.</li> <li>- Il PQA ha più volte sollecitato l'invio dei dati</li> </ul>



Presidio di Qualità: Relazione attività periodo: aprile 2015 – marzo 2016 – allegato 12

		singoli Presidenti di CdS.	disaggregati ai Presidenti del CdS e alle Commissioni Paritetiche. Sul punto è stato richiesto anche un parere all'ufficio legale si è in attesa di conoscere la volontà degli organi di governo.
AQ2.2 Attività di monitoraggio	<i>Le attività di monitoraggio svolte dai CdS e dal Presidio Qualità mettono in chiara evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato?</i>	<b>C</b> Raccomandazioni: -sebbene avviata, l'azione di monitoraggio da parte sia del PQA che dai Gruppi di Riesame/Gruppi di AQ dei CdS appare ancora poco efficiente e, soprattutto, non sufficientemente documentata	In corso di precisazione la tipologia di documentazione da richiedere ai CdS



*Presidio di Qualità: Relazione attività periodo: aprile 2015 – marzo 2016 – allegato 12*

Requisito AQ.3 L'Ateneo chiede ai CdS di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore.			
Obiettivo: accertare se, tenuto conto delle risorse effettivamente disponibili, l'Ateneo, attraverso il Presidio Qualità, orienti i Corsi di Studio al bilanciamento tra una AQ che si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come la capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali o internazionali.			
		Punti di Attenzione e aspetti da considerare (Marzo 2015 su documentazione al 31 dicembre 2014)	Stato attuale (30 novembre 2015)
AQ3.1 Miglioramento continuo	<i>Gli Organi di Governo, i Dipartimenti, le Strutture Intermedie comunque definite e i CdS mettono in atto interventi di miglioramento, quando si evidenziano risultati diversi da quelli attesi?</i>	<b>B</b> Commenti: la site visit proposta sia dagli Organi di Governo che dal PQA dimostra attenzione al processo di miglioramento continuo relativo all'organizzazione generale d'Ateneo e a quella dei singoli CdS .	
AQ3.2 Formazione per AQ	<i>L'Ateneo ha organizzato un'adeguata attività di formazione per docenti, studenti e personale TA coinvolti nei processi didattici e nella relativa AQ?</i>	<b>B/C</b> Commenti/Raccomandazioni -dall'intervista effettuata dal Gruppo CEV-Like è emerso che il PQA risulta pienamente consapevole della necessità di dare massima diffusione della cultura della qualità e dei processi legati alla gestione ed alla Assicurazione della Qualità tra i Colleghi di Ateneo, tra il personale TA e tra gli studenti. Il PQA ha organizzato incontri e seminari in merito, ma non ne ha lasciato adeguata traccia documentale	per il futuro è stato deciso di dare maggiore visibilità ai diversi incontri attraverso la predisposizione di specifici verbali/resoconti.

<p>Requisito AQ.4. L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei CdS, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca.</p>			
<p>Obiettivo: accertare se Il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche docenti-studenti effettuino una adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ, da cui risultino pareri e indicazioni nei confronti del Presidio Qualità e degli Organi di Governo dell'Ateneo; se il Presidio Qualità e gli Organi di Governo dell'Ateneo siano a conoscenza dei pareri e delle indicazioni che il Nucleo di valutazione e le Commissioni paritetiche docenti studenti producono e, sulla base di esse, mettano in atto adeguate misure migliorative; se esista un'organizzazione che definisce criteri per compiti, obiettivi, autorità e responsabilità, a cui i CdS si uniformano.</p>			
		<p>Punti di Attenzione e aspetti da considerare (Marzo 2015 su documentazione al 31 dicembre 2014)</p>	<p>Stato attuale (30 novembre 2015)</p>
<p>AQ4.1 Sistema decisionale</p>	<p><i>L'Ateneo ha definito chiaramente le responsabilità delle sue strutture interne (Strutture di Raccordo, dipartimenti, CdS, altre...) per ogni decisione che ha influenza sulla qualità dei CdS ?</i></p>	<p><b>C/D</b> Raccomandazioni/Condizioni: -manca un documento che descriva in maniera chiara la struttura, l'articolazione e le relative responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione dei processi di Assicurazione della Qualità nell'ambito sia della formazione che della ricerca scientifica.</p>	<p>Situazione Introdotta schema organizzativo in D1 SUA/CdS 2015-2016;</p>
<p>AQ4.2 Presidio Qualità</p>	<p><i>Il Presidio Qualità opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della didattica? Interagisce in modo efficace con i responsabili dell'organizzazione delle attività correnti dell'Ateneo(didattica, ricerca, servizi informativi, etc.) ai fini della AQ?</i></p>	<p><b>B/C</b> Commenti/Raccomandazioni: -il PQA, che appare costituito da un numero di componenti adeguato alle dimensioni dell'Ateneo e che usufruisce del supporto di un efficiente Ufficio dedicato, ha avviato un processo di assicurazione della qualità a seguito della attivazione del processo A.V.A; -il PQA interagisce con i CdS attraverso incontri, che avvengono soprattutto in prossimità delle scadenze AVA, sia informali che strutturati (sia dei primi che dei secondi però non sempre ne lascia traccia documentale); -poco soddisfacente appare il ruolo del PQA nel favorire i flussi di comunicazione tra le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti ed i CdS. In particolare ancora critica sembra essere la gestione, da parte del PQA, della tempistica relativa alla compilazione dei Rapporti di Riesame e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Le due relazioni infatti viaggiano in modo parallelo per cui le prime non possono arricchirsi delle considerazioni e dei suggerimenti delle seconde o viceversa; -positivo appare il rapporto che il PQA ha con i Manager</p>	<p>Situazione PQA da integrare per uscita di due componenti. Necessità di formare un gruppo permanente per le attività connesse alla Sua-Rd.  per il futuro è stato deciso di dare maggiore visibilità ai diversi incontri attraverso la predisposizione di specifici verbali/resoconti.  -in ulteriore definizione i flussi di comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definite e applicate: linee guida, format di base e tempistica interna</li> <li>- Sistematizzate le tempistiche in modo da consentire ai Gruppi di Riesame di prendere</li> </ul>

Presidio di Qualità: Relazione attività periodo: aprile 2015 – marzo 2016 – allegato 12

		didattici che svolgono con competenza e professionalità un ruolo chiave (in alcuni casi addirittura parzialmente vicariante rispetto alla responsabilità del docente incaricato del processo) nell'AQ della didattica.	visione della relazione delle CP nello stesso anno/coorte di riferimento
AQ4.3 Commissioni paritetiche docenti -studenti	<i>Le Commissioni paritetiche docenti studenti operano complessivamente in modo adeguato per le esigenze della AQ, dimostrando di condurre un'analisi attenta dell'attività didattica dei CdS, di individuare le criticità in modo autonomo ed esporle ai fini del Riesame?</i>	<b>B/C</b> Commenti/Raccomandazioni: -le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CP) esaminate risultano, nella loro composizione, congrue in relazione alle funzioni che la legge attribuisce loro; -nonostante non facciano parte delle CP i Presidi di Facoltà ed i Presidenti dei CdS, in alcuni casi risultano presenti componenti di Gruppi di Riesame e/o di Assicurazione della Qualità che hanno curato la redazione dei rapporti di Riesame dei CdS oggetto di valutazione interna; -le relazioni esaminate, pur rispondendo in generale al compito di rappresentare un momento di riflessione importante sull'offerta formativa proposta e di valutarne criticità e pregi, risultano disomogenee nei metodi e nei livelli di approfondimento dell'analisi oltre che nella lunghezza della trattazione, che in alcuni casi risulta eccessiva; -un elemento di criticità è rappresentato dalla comunicazione ancora carente con i CdS; -la relazione della CP, inoltre, non viene utilizzata dal Gruppo di Riesame ai fini della compilazione del proprio Rapporto a causa di una non adeguata organizzazione delle tempistiche; -la partecipazione della componente studentesca appare adeguata e motivata anche se la voce degli studenti non è chiaramente riconoscibile all'interno delle Relazioni analizzate; -non risulta ancora definito in maniera chiara il ruolo delle CP nell'ambito del Sistema di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo.	Situazione  - Ok  - Risolto  - Fornito un format comune cui le CP si sono sostanzialmente attenute  - tempi riallineati  - sollecitare l'attenzione al ruolo studenti  - in miglioramento
AQ4.4 Nucleo di Valutazione	<i>Il Nucleo di Valutazione opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della</i>	<b>C/D</b> Raccomandazioni/Condizioni: -facendo riferimento alla sezione “	

	<p>didattica?</p>	<p>Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio" il gruppo CEV-Like ha apprezzato lo sforzo di inserire analisi e considerazioni specifiche per ciascun CdS, ma in alcuni casi sembrano presenti alcune incongruenze. Ad esempio vengono criticate le modalità e i contenuti delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni del CdS in Medicina Veterinaria considerate "eccessivamente riferite ad indicazioni della commissione EAEVE (peraltro espresse in tempi non recenti)." Nella SUA-CdS 2014 al quadro A1, però, si legge che il CdS ha aggiornato le suddette consultazioni con un incontro con la ASL di Teramo effettuato nel febbraio 2014. Lo stesso approccio critico non si rileva per CdS che, come ad esempio quello di Giurisprudenza, hanno riportato nella SUA-CdS consultazioni datate al 2008.</p> <p>- dalla relazione non sembrano emergere criticità relative alle modalità di comunicazione e di attuazione del Patto con lo Studente. Questo "strumento" pur potendo potenzialmente costituire una "buona pratica" da segnalare presenta, ad oggi, degli aspetti critici, sicuramente oggetto di miglioramento che lo stesso gruppo CEV-Like ha potuto evidenziare sia dai colloqui avuti con i Gruppi di riesame dei CdS e con le CP, che con gli studenti direttamente in aula;</p> <p>-la descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione studenti risulta non essere in linea con quanto il Gruppo CEV-Like ha potuto rilevare dagli incontri effettuati sia con i Gruppi di riesame dei CdS e con le CP, che con gli studenti direttamente in aula. Infatti si sono evidenziate criticità significative legate soprattutto alla impossibilità di raccogliere dati disaggregati, alla gestione degli stessi (è stata manifestata una chiara esigenza che i dati disaggregati vengano messi a disposizione del Presidente di CdS) ed infine, dato non secondario, alla loro modalità di pubblicizzazione e di discussione;</p> <p>-l'ultimo quadro "Indicazioni</p>	
--	-------------------	--	--

		<p>raccomandazioni” non risulta compilato, eppure questa sezione è oggetto di particolare attenzione da parte delle CEV ANVUR che la ritengono uno strumento importante legato al ruolo di supervisione e di verifica critica sul funzionamento complessivo del sistema di qualità dell’Ateneo che il Nucleo di Valutazione è chiamato a svolgere secondo il Sistema AVA;</p> <p>-nell’incontro con il Gruppo CEV-Like il Presidente del Nucleo di Valutazione ha risposto in modo poco persuasivo alle domande tese ad approfondire queste incongruità;</p> <p>- il Gruppo CEV-Like ha infine preso atto che il Nucleo di Valutazione sostiene che le incombenze a cui deve far fronte sono diventate eccessive non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi per un solo Organo.</p>	
--	--	---	--

Requisito AQ.5 Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.			
<p>Indicatore AQ5.A</p> <p>Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.</p>			
		Stato dell'Arte (30 giugno 2016) e indicazioni	Autovalutazione (A, B, C, D) e interventi correttivi proposti
Punti di attenzione	Aspetti da considerare		
AQ5.A.1 Parti consultate	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?		
AQ5.A.2 Modalità delle consultazioni	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?		
AQ5.A.3 Funzioni e competenze	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?		

<p>Requisito AQ.5 Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.</p>			
<p>Indicatore AQ5.B Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.</p>			
		<p>Stato dell'Arte (30 giugno 2016) e indicazioni</p>	<p>Autovalutazione (A, B, C, D) e interventi correttivi proposti</p>
<p>Punti di attenzione</p>	<p>Aspetti da considerare</p>		
<p>AQ5.B.1 Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso</p>	<p><i>Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico?</i>  <i>Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?</i></p>		
<p>AQ5.B.2 Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento</p>	<p>I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?</p>		
<p>AQ5.B.3 Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS</p>	<p>Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?</p>		
<p>AQ5.B.4 Valutazione dell'apprendime nto</p>	<p>Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?</p>		

<p>Requisito AQ.5 Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.</p>			
<p>Indicatore AQ5.C Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.</p>			
		Stato dell'Arte (30 giugno 2016) e indicazioni	Autovalutazione (A, B, C, D) e interventi correttivi proposti
Punti di attenzione	Aspetti da considerare		
AQ5.C.1 Analisi dei dati e individuazione dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?		
AQ5.C.2 Individuazione delle cause dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?		
AQ5.C.3 Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?		
AQ5.C.4 Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?		



<p>Requisito AQ.5 Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.</p>			
<p>Indicatore AQ5.D Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.</p>			
		Stato dell'Arte (30 giugno 2016) e indicazioni	Autovalutazione (A, B, C, D) e interventi correttivi proposti
Punti di attenzione	Aspetti da considerare		
AQ5.D.1 Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?		
AQ5.D.2 Segnalazioni/osservazioni degli studenti	La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?		
AQ5.D.3 Recepimento delle opinioni degli studenti	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti, dei laureandi, dei laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?		

<p>Requisito AQ.5 Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo.</p>			
<p>Indicatore AQ5.D Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.</p>			
		<p>Stato dell'Arte (30 giugno 2016) e indicazioni</p>	<p>Autovalutazione (A, B, C, D) e interventi correttivi proposti</p>
<p>Punti di attenzione</p>	<p>Aspetti da considerare</p>		
<p>AQ5.E.1 Efficacia del percorso di formazione</p>	<p><i>Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?</i></p>		
<p>AQ5.E.2 Attività per favorire l'occupazione dei laureati</p>	<p><i>Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)</i></p>		